

2020

RELAZIONI
E BILANCIO



VERA  Assicurazioni

Relazioni e Bilancio

———— Esercizio 2020 ————

Assemblea dei Soci
22 aprile 2021

Vera Assicurazioni S.p.A.

Sede Legale: Via Carlo Ederle 45, 37126 Verona - Italia - Pec veraassicurazioni@pec.gruppocattolica.it - Cap. Soc. Euro 63.500.000,00 i.v. C. F. e iscr. Reg. Impr. di VR n. 01979370036 - Partita IVA del Gruppo IVA Cattolica Assicurazioni n. 04596530230 - Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della Società Cattolica di Assicurazione S.p.A. Verona - Albo Imprese presso IVASS n. 1.00151 - Società del Gruppo Cattolica Assicurazioni, iscritto all'Albo dei gruppi assicurativi al n. 019 - Impresa autorizzata all'esercizio delle assicurazioni con Provvedimento ISVAP n. 2388 del 09/11/2005, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 268 del 17/11/2005.

www.veraassicurazioni.it



INDICE

Convocazione Assemblée Ordinaria	13
Organi Statutari	15
Scenario di riferimento	17
Scenario macroeconomico	19
Settore assicurativo	23
Normativa di settore	25
Provvedimenti in materia fiscale	28
Relazione sulla gestione	33
La Società nel 2020	35
Sintesi dei risultati	37
Gestione Emergenza Covid-19	41
Fatti di rilievo dell'esercizio	43
Gestione assicurativa	45
Premi	47
Liquidazione sinistri	49
Attività di ricerca e sviluppo - nuovi prodotti	51
Riassicurazione	52
Gestione finanziaria	55
Investimenti mobiliari	57
Plusvalenze e minusvalenze latenti	57
Proventi patrimoniali e finanziari	58
Solvency II Ratio	59
Analisi dei rischi finanziari	59
Altre informazioni	63
Personale	65
Rete distributiva	66
Sistema di governo societario e di Controllo Interno	66
Prevenzione e contrasto frodi	66
Gestione dei reclami	67
Sistemi informativi	67
Fatti di rilievo dei primi mesi del 2021	68
Operazioni atipiche o inusuali, eventi ed operazioni significative non ricorrenti	69
Rapporti con la società esercitante la direzione e il coordinamento, con le consociate e le altre parti correlate	69
Decisioni influenzate dalla società esercitante la direzione e il coordinamento	69
consolidato fiscale	70
Compagine societaria	70
Informazioni sulle imprese partecipate	70
Azioni proprie e della controllante	70
Azioni di nuova emissione	71
Evoluzione prevedibile della gestione	71
Proposta di destinazione del risultato d'esercizio	72
Stato Patrimoniale e Conto Economico	75
Nota Integrativa	103
Parte A - Criteri di Valutazione	107

Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico	117
Stato Patrimoniale Attivo	119
Stato Patrimoniale Passivo	124
Conto Economico	132
Parte C - Altre Informazioni	139
Rendiconto finanziario	149
Allegati alla Nota Integrativa	155
Relazione del Collegio Sindacale	223
Relazione della Società di Revisione	231

INDICE SOMMARIO DELLE TAVOLE E DEI PROSPETTI

TAVOLE

Tav. 1 - Dati riepilogativi	38
Tav. 2 - Conto economico riclassificato	38
Tav. 3 - Principali indicatori	39
Tav. 4 - Stato patrimoniale riclassificato	39
Tav. 5 - Personale e rete distributiva	40
Tav. 6 - Premi dell'esercizio	47
Tav. 7 - Velocità di liquidazione dei sinistri	51
Tav. 8 - Investimenti - composizione	57
Tav. 9 - Proventi patrimoniali e finanziari netti – dettaglio	58
Tav. 10 - Solvency II Ratio	59
Tav. 11 - Altri investimenti finanziari - composizione	119
Tav. 12 - Obbligazioni di classe C.III.3 - principali emittenti	120
Tav. 13 - Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	121
Tav. 14 - Crediti	121
Tav. 15 - Altri crediti - composizione	122
Tav. 16 - Ratei e risconti	123
Tav. 17 - Patrimonio netto	124
Tav. 18 - Patrimonio netto - origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché utilizzazione nei precedenti esercizi	125
Tav. 19 - Patrimonio netto - movimentazione	125
Tav. 20 - Composizione delle riserve tecniche	126
Tav. 21 - Riserve per frazioni di premi - lavoro diretto	126
Tav. 22 - Fondi per rischi e oneri	128
Tav. 23 - Debiti derivanti da operazioni di assicurazione e riassicurazione	128
Tav. 24 - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	129
Tav. 25 - Altri debiti - composizione	129
Tav. 26 - Garanzie, impegni, passività potenziali e altri conti d'ordine	131
Tav. 27 - Conto tecnico danni riclassificato - portafoglio Italia ed estero	132
Tav. 28 - Sinistri pagati - lavoro diretto e indiretto	133
Tav. 29 - Altri proventi - composizione	135
Tav. 30 - Altri oneri - composizione	135
Tav. 31 - Imposte sul reddito d'esercizio	136
Tav. 32 - Rilevazione delle imposte anticipate ed effetti conseguenti	136
Tav. 33 - Imposte sul reddito d'esercizio - riconciliazione tra l'aliquota ordinaria e l'aliquota effettiva	137
Tav. 34 - Movimentazione del patrimonio netto dopo la chiusura dell'esercizio	141
Tav. 35 - Compensi alla società di revisione	141

Tav. 36 - Rapporti patrimoniali ed economici con la società esercitante la direzione e il coordinamento, con le controllate, le consociate e le altre parti correlate	143
Tav. 37 - Dati essenziali ultimo bilancio approvato dalla Capogruppo Società Cattolica di Assicurazione	145

PROSPETTI

Prosp. 1 - Attivi che presentano clausole di subordinazione	123
---	-----

**CONVOCAZIONE
ASSEMBLEA E
ORGANI
STATUTARI**

CONVOCAZIONE ASSEMBLEA ORDINARIA

Si informa che l'Assemblea Ordinaria dei Soci è indetta, in prima convocazione per il giorno giovedì 22 aprile 2021 alle ore 17.00 presso la sede legale in Verona, Via Carlo Ederle 45, ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 23 aprile 2021, medesimi ora e luogo, con il seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1) approvazione del bilancio d'esercizio 2020 e della relazione che lo accompagna, con conseguenti e correlate deliberazioni;
- 2) nomina del Consiglio di Amministrazione previa determinazione del numero dei consiglieri e nomina del Presidente;
- 3) nomina del Collegio Sindacale e del relativo Presidente;
- 4) politiche di remunerazione e relazione annuale illustrativa sulle politiche vigenti e sulla loro applicazione ai sensi del regolamento IVASS 3 luglio 2018, n. 38;
- 5) determinazione dei compensi spettanti ai membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.

Il Presidente
(Prof. Maurizio Comoli)

ORGANI STATUTARI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente Maurizio Comoli

Vice Presidente Antonio Crisafulli

Amministratore Delegato Marco Passafiume Alfieri

Consiglieri Matteo Accordi
Stefano Bee
Anna Strazzera
Luca Vanetti

COLLEGIO SINDACALE

Presidente Alberto Centurioni

Sindaci effettivi Alessandro Copparoni
Martino Meneghini

Sindaci supplenti Vittorio Belviolandi
Saverio Ugolini

DIREZIONE GENERALE

Direttore Generale Piero Massimo Andreoni

SCENARIO DI RIFERIMENTO

SCENARIO DI RIFERIMENTO

SCENARIO MACROECONOMICO

Il 2020 può essere definito come uno degli anni più drammatici della storia contemporanea, per la rapida diffusione del virus Covid-19 che ha impattato con intensità variabile tutte le aree del pianeta, determinando un blocco trasversale delle attività sociali ed economiche, oltre a creare un'emergenza sanitaria globale.

L'ottimismo che aveva contraddistinto la fase iniziale dell'anno, innescato da un clima più sereno nel rapporto tra Cina e Stati Uniti e nelle negoziazioni sugli scambi commerciali, è svanito rapidamente nel corso del mese di febbraio, in parallelo al crescendo di notizie sulla diffusione dell'epidemia di Covid-19, presto divenuta pandemia. Uno shock immediato che ha colpito dapprima l'economia cinese per poi diffondersi rapidamente lungo tutta la catena produttiva globale ed affliggere, infine, la domanda finale di gran parte delle aree economiche del pianeta. L'intervento delle Banche Centrali è stato determinante per attenuare i contraccolpi del lockdown e la serrata generale imposta dai governi per arginare la diffusione del virus, mentre le misure fiscali hanno avuto diversi effetti in ragione dell'intensità e soprattutto della tempestività con cui sono state adottate nei vari paesi. Gli analisti si attendono una contrazione del PIL mondiale del 3,5% per il 2020 (Proiezioni FMI gennaio 2021).

Il governo americano e la Federal Reserve sono intervenuti con manovre fiscali e monetarie ingenti per evitare il collasso dell'economia determinato dal lockdown. Nel secondo trimestre il PIL degli USA ha registrato una contrazione del 9% rispetto allo stesso periodo del 2019, dopo il +0,3% nel primo trimestre, interrompendo un'espansione che si protraveva dalla crisi del 2008. Il rimbalzo del terzo trimestre ha limitato il calo rispetto all'anno precedente al -2,8% e il risultato complessivo annuale si avvia a essere, da ultime stime, intorno al -3,5%. La disoccupazione, che prima della pandemia si trovava sotto il 4%, ai minimi degli ultimi 50 anni, è salita al 14,8% in aprile per poi calare al 7,8% a settembre e assestarsi al 6,7% a fine anno. Ai normali sussidi di disoccupazione, le cui richieste hanno toccato un picco di quasi 7 milioni a inizio lockdown, il governo ha tempestivamente aggiunto un programma di sussidi straordinari a sostegno dei redditi. In questo contesto la Federal Reserve ha azzerato il tasso guida oltre a implementare misure eccezionali di liquidità per il mercato, aggiungendo 3.000 miliardi di dollari al proprio bilancio.

Similmente a quanto successo negli Stati Uniti, anche in Europa si è verificato un vero e proprio crollo di tutti gli indicatori correnti e prospettici, con un rimbalzo superiore alle attese a metà anno e nuove ombre nel terzo e nel quarto trimestre. L'indice di fiducia relativo ai servizi, il settore più vulnerabile al blocco dell'economia, dopo essere sprofondato fino a 12 ad aprile, è rimbalzato a 54,7 a luglio per poi arretrare in settembre a 48, sotto la soglia di espansione, e terminare l'anno a 46,4. L'indice manifatturiero ha registrato una flessione più contenuta a 33,4 in aprile e con il rimbalzo del terzo trimestre si è portato oltre la soglia di espansione e ben sopra i livelli precedenti la pandemia. Se la Banca Centrale Europea ha fornito una risposta determinata alla volatilità di mercato e all'allargamento degli spread, incrementando di 1.700 miliardi i suoi attivi tra marzo e settembre e ampliando ulteriormente il programma di acquisti nel meeting di dicembre, più macchinosa è apparsa la reazione delle istituzioni europee in termini di stimolo fiscale. Sul corposo piano di ampliamento del bilancio UE, denominato "Next Generation EU", volto non solo a contrastare i danni economici della pandemia, ma a sostenere la crescita nel medio-lungo termine, si è venuta a creare una convergenza tra i diversi paesi dell'Unione nel corso del mese di luglio, ma permane ancora incertezza sui tempi di implementazione del nuovo impianto. Il lockdown, anticipato rispetto agli USA, ha portato ad un calo del PIL già nel primo trimestre (-3,2% rispetto all'anno precedente), con il secondo in ulteriore calo a -14,7% e un rimbalzo nel terzo trimestre pari a -4,3%. Il tasso di disoccupazione, rimasto stabile nel primo trimestre, è aumentato fino all'8,6% nel terzo trimestre.

L'Italia ha subito un grave impatto dal Covid-19, dal punto di vista umanitario prima che economico. I contagi e il tasso di mortalità sono stati particolarmente elevati nel nostro Paese e hanno indotto il governo ad una chiusura anticipata e più rigida rispetto alla generalità degli altri paesi dell'UE. Il PIL si è contratto del 5,6% nel primo trimestre e del 18% nel secondo. Il terzo trimestre ha segnato una flessione del 5% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, con un dato complessivo per il 2020 intorno al -9%. Alcune misure fiscali sono state rilasciate a sostegno delle PMI e dei lavoratori autonomi

direttamente coinvolti nelle chiusure. Il tasso di disoccupazione nel primo semestre è addirittura calato all'8,5%, ma è calato anche il tasso di occupazione, a causa del forte aumento degli inattivi. Nel terzo trimestre la disoccupazione è risalita al 9,7%, mentre il picco si avrà intorno a metà del 2021, oltre il 10%. Al pari di altri Paesi asiatici, anche in Giappone, alla prima ondata di contagi di aprile ne è seguita un'altra in agosto. Il governo ha attuato una chiusura parziale nelle principali città, ma questo non ha impedito un tracollo dei consumi e un calo del PIL del 10,3% nel secondo trimestre e del 5,7% nel terzo. Sulla crescita giapponese ha pesato anche la contrazione del commercio globale, con l'export più che dimezzato nel secondo trimestre. La Cina, da cui il contagio si è originato nei primi giorni dell'anno, attraverso una severa politica di blocco delle attività e della circolazione delle persone, accompagnata da un sostegno fiscale e monetario, è riuscita a ripristinare in tempi brevi gran parte dei settori economici. Il calo del PIL si è limitato al primo trimestre ed è stato completamente recuperato nei due successivi. Il rimbalzo è proseguito anche nell'ultimo trimestre, tanto che il dato preliminare complessivo per il 2020 segnala una crescita del 2,3%, ben distante dai numeri a cui la Cina era abituata, ma pur sempre in territorio positivo.

Mercati obbligazionari

Il 2020 è stato caratterizzato da un calo generalizzato dei tassi governativi sia nominali che reali dei principali emittenti, USA su tutti, mentre sulle obbligazioni societarie i rendimenti sono rimasti sostanzialmente stabili per gli emittenti dalla migliore qualità del credito mentre sono saliti per quelli dalla minore qualità di credito. Questi movimenti non sono stati lineari visto che si sono avute fasi di elevata volatilità nella prima metà dell'anno.

In particolar modo, in Italia i primi due mesi del 2020 sono stati caratterizzati dalle elezioni regionali con un forte potenziale impatto sulla stabilità del governo Conte. La mancata conquista leghista dell'Emilia-Romagna, con la spartizione delle restanti regioni in via quasi omogenea tra opposte coalizioni, ha ridotto il rischio politico che stava aleggiando sul mercato. Per questo si è registrato un sostanziale movimento di restringimento dello spread su tutti i nodi di curva. A gennaio e febbraio, infatti, il BTP decennale è arrivato su livelli di 0,9%, i minimi storici fino a quel momento, dopo aver aperto l'anno in area 1,4%.

In marzo, la curva italiana e quelle di Spagna e Portogallo hanno subito un marcato rialzo dei rendimenti con conseguente incremento dello spread contro i relativi nodi della curva tedesca. Anche emittenti come Francia e Belgio hanno subito un movimento analogo in quanto sui mercati c'era preoccupazione sulla possibilità e volontà delle istituzioni, soprattutto la Banca Centrale Europea, di far fronte alla crisi in atto.

Nello specifico, lo spread decennale italiano ha raggiunto quota 270 punti base dopo aver aperto l'anno in area 150. La curva italiana è stata la più colpita tra quelle europee anche a causa della maggior diffusione del virus nei mesi primaverili. La curva tedesca ha subito un marcato abbassamento dei tassi per un classico meccanismo di "flight to quality", ossia l'acquisto massiccio delle emissioni ritenute più sicure da parte degli investitori. Analogamente i tassi americani hanno espresso una riduzione su tutte le scadenze della curva. In particolare, il tasso decennale ha raggiunto nuovi minimi storici in area 0,5% a marzo, complice anche l'annuncio di manovre straordinarie da parte della Banca Centrale americana.

Di pari passo si sono mossi gli spread relativi alle emissioni societarie. Le società con merito creditizio inferiore, i cosiddetti titoli high yield, hanno subito il maggior impatto. Si sono registrati anche numerosi downgrade da parte delle società di rating.

In generale la crisi ha colpito i settori in modo differente. Quelli ciclici, legati al consumo, al turismo, ai viaggi, sono stati fortemente impattati dai lockdown e dalle politiche di contenimento dei contagi. Al contrario i settori difensivi, ad esempio quelli legati ai beni di prima necessità, alle telecomunicazioni e alle utility, hanno espresso forte resilienza nei mesi primaverili.

Per far fronte a questa inaspettata pandemia c'è stato un duplice sforzo delle istituzioni. Alla politica monetaria della BCE, che ha chiarito la sua politica a sostegno dei mercati e dell'economia, si è aggiunta la spinta fiscale della Comunità Europea.

La prima ha varato un programma di acquisti straordinario, il "Pandemic Emergency Purchase Programme" pari a 1.850 miliardi di euro per garantire stabilità ai mercati finanziari. La seconda ha approvato una serie di stimoli fiscali a livello comunitario volti ad accelerare il sentiero di ripresa dal 2021 in poi.

Queste due manovre hanno avuto un forte impatto positivo sui mercati obbligazionari a partire dagli ultimi mesi della primavera, portando fiducia sui mercati con conseguente riduzione della volatilità.

Negli Stati Uniti la Federal Reserve ha agito in modo parallelo alla BCE. Ha offerto sostegno sia sul mercato finanziario, tramite acquisti di titoli, che sul mercato del credito, offrendo prestiti agevolati e molte altre opportunità per stabilizzare l'economia. Anche il governo americano ha agito a supporto del sistema economico in più fasi dalla primavera fino a dicembre, offrendo sussidi alle aziende, ai consumatori e garantendo differimenti nel pagamento delle tasse e agevolazioni fiscali.

Grazie a queste manovre e al rallentamento dei contagi dei mesi estivi, i tassi italiani hanno espresso la miglior performance del continente. Fino a fine anno si è registrato un continuo restringimento degli spread su tutte le scadenze contro la curva tedesca. Il BTP decennale ha raggiunto area 0,5% e lo spread quota 110 punti base. Nonostante la recrudescenza del virus nei mesi autunnali, i tassi sono stati poco mossi e la volatilità si è mantenuta ai minimi. In generale il comparto periferico europeo, Spagna Italia e Portogallo, e la parte semi core, ad esempio la Francia, si è mosso con una dinamica analoga nel secondo, terzo e quarto trimestre 2020. Invece la parte core europea (Germania, Olanda, Austria e Lussemburgo) e gli Stati Uniti, che avevano espresso forte restringimento nei primi mesi della pandemia, sono tornati su livelli più alti di quelli registrati ad inizio anno.

Il comparto delle emissioni societarie ha espresso la medesima dinamica. Il supporto degli acquisti della BCE e il rinnovato sentimento di positività sul mercato hanno fatto restringere gli spread creditizi facendoli tornare quasi sui livelli di inizio anno. Tale movimento ha caratterizzato sia il comparto Investment Grade, più attrattivo in una situazione di contrazione economica, che il comparto high yield.

Nell'anno si è inoltre registrato un diffuso appiattimento delle curve governative. In particolare, la curva domestica ha beneficiato maggiormente degli acquisti sia da parte della BCE che degli investitori istituzionali ed è quella che ha espresso l'appiattimento più marcato.

Mercati azionari

L'avvio dell'anno per i mercati azionari globali ha visto proseguire il trend positivo che aveva caratterizzato l'anno precedente. Il rasserenamento del clima tra USA e Cina in tema di dazi, unitamente ad un atteggiamento delle banche centrali più accomodante, aveva contribuito a sostenere i listini fino verso la fine di febbraio.

Lo scenario è stato completamente stravolto quando la pandemia ha iniziato a colpire fuori dalla Cina, dapprima in Europa e poi nel resto del mondo. In un contesto di estrema volatilità, gli indici hanno subito severe perdite, toccando i minimi intorno alla metà di marzo. Nell'arco di meno di un mese le borse hanno mediamente lasciato sul terreno circa il 30% della loro capitalizzazione.

Il lockdown ha pesato in particolare sui settori più direttamente impattati, come trasporti, viaggi e tempo libero e, secondariamente, su quelli maggiormente legati al ciclo economico, come energia, finanziari, auto e costruzioni. Si sono difesi meglio i settori legati alla salute, ai consumi personali, sia alimentari che non alimentari, e alla tecnologia.

A partire dalla metà di marzo, i vari sostegni introdotti in campo fiscale e monetario hanno innescato la ripresa dei mercati finanziari. Se gli stimoli fiscali hanno avuto diversa rapidità e intensità tra i vari paesi,

avvantaggiando ad esempio gli USA rispetto all'Unione Europea, l'impegno delle banche centrali, seppure in tempi diversi, è stato ovunque estremamente forte. L'abbondante liquidità di cui, soprattutto negli USA, hanno beneficiato le famiglie, si è in buona parte riversata sulle borse, con una contrazione dei consumi, sia per un aumento della propensione al risparmio, sia per l'oggettiva difficoltà ad effettuare acquisti a causa delle restrizioni imposte alle attività commerciali.

Di conseguenza, a dispetto della pesante revisione al ribasso delle stime degli utili 2020 nell'ordine del 20%, i mercati azionari hanno recuperato i livelli pre-Covid e, in molti casi, hanno persino ritoccato i massimi storici. Lo scollamento tra l'andamento dei prezzi azionari e i fondamentali delle società ha provocato un'espansione del multiplo prezzi/utigli prospettici di oltre il 20% rispetto ai livelli, già storicamente cari, precedenti la pandemia. La corsa ha mostrato una battuta d'arresto solamente nel terzo trimestre, per poi accelerare nel finale d'anno, nonostante i numeri della seconda ondata della pandemia, nella maggior parte dei paesi europei e americani, abbiano superato i livelli della prima, sia in termini di contagi che di decessi.

Le borse mondiali hanno registrato complessivamente un guadagno del 15% circa nel corso del 2020. Nel dettaglio, tra le principali borse europee si è distinto il DAX tedesco, con una performance del +3,5% al lordo dei dividendi. Più indietro il FTSE MIB con -3,3%, il CAC40 francese a -4,2% e l'IBEX spagnolo a -12,7%.

Decisamente migliori le performance negli Stati Uniti, dove i listini hanno chiuso sui massimi storici, con lo S&P 500 che ha guadagnato il 18,4%, il Nasdaq, trainato dai big della tecnologia, su cui si sono riversati in particolare gli investitori retail, addirittura il +45,1% e il Dow Jones, contenente titoli più tradizionali, "solo" il +9,7%. L'indice Nikkei giapponese ha registrato una performance del +18,2%, mentre l'indice MSCI dei paesi emergenti ha chiuso a +18,5%, con Shanghai a +29,9% e Hong Kong a -0,2%.

Mercati dei cambi

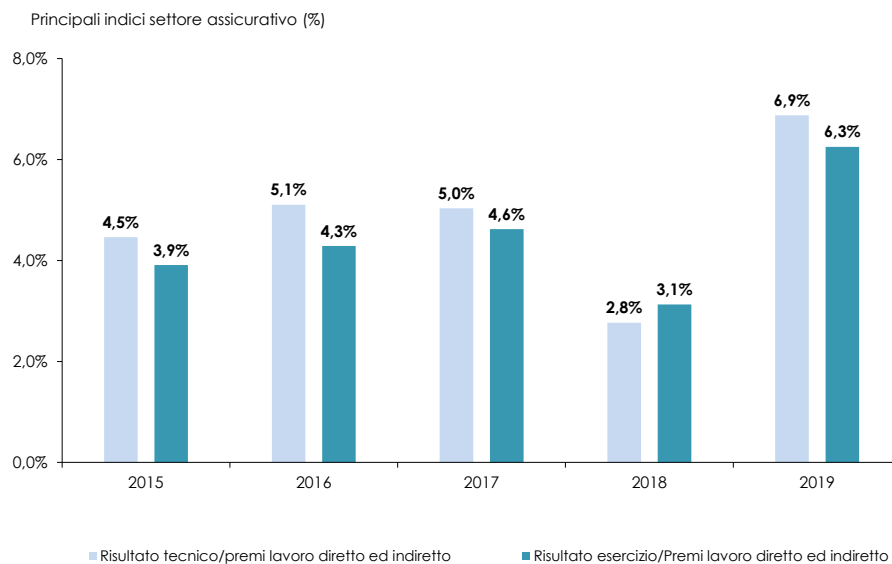
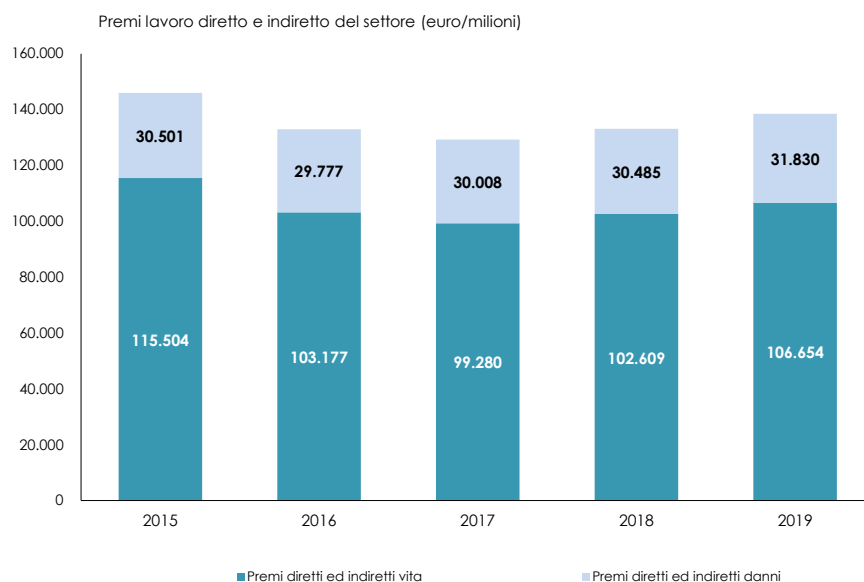
A inizio anno il cambio Euro/Dollaro ha continuato a muoversi all'interno del canale discendente iniziato a metà 2018, in un contesto di bassa volatilità, fino a raggiungere un minimo di 1,08 a metà febbraio.

Nel corso del mese di marzo la volatilità sul cambio è improvvisamente aumentata in ragione delle diverse tempistiche e intensità con cui Fed e BCE sono intervenute a sostegno della liquidità. La Fed si è mossa in anticipo rispetto alla BCE, annunciando un taglio straordinario dei tassi e un aumento degli acquisti di titoli. Di conseguenza, il dollaro si è inizialmente indebolito fino a 1,15 per poi invertire rapidamente la rotta toccando i minimi degli ultimi 3 anni, sotto quota 1,07. In maggio, dopo l'annuncio della proposta dell'Unione Europea sul Recovery Fund, l'euro è tornato a rafforzarsi fino ad inizio settembre, quando la seconda ondata della pandemia ha riportato gli investitori a puntare sulla moneta americana come bene rifugio. Nell'ultimo trimestre l'approvazione dei primi vaccini, con la conseguente rinnovata fiducia per una ripresa globale, ha indebolito nuovamente il dollaro che ha chiuso l'anno a 1,22 nei confronti dell'euro.

Anche nei confronti dello yen il dollaro ha avuto un movimento analogo, caratterizzato a marzo da un'improvvisa volatilità, con il cambio crollato da 112 a 102 per poi risalire a 112. Successivamente il dollaro si è progressivamente indebolito nei confronti della moneta giapponese, fino a chiudere l'anno a 103, in calo del 5% rispetto a un anno prima.

SETTORE ASSICURATIVO

Si riportano nei grafici che seguono alcuni dati riepilogativi pubblicati dall'ANIA¹ per il settore assicurativo per il periodo 2015-2019.



La situazione dell'assicurazione in Italia² all'inizio del 2020 era quella di un settore ancora in crescita, con ampie possibilità di sviluppo nel comparto dei prodotti danni non auto, un settore caratterizzato da una cospicua mole di investimenti e da una solida posizione patrimoniale. In tale contesto è subentrata la crisi dovuta al diffondersi del contagio da Coronavirus, un elemento in grado di determinare la più rapida e profonda recessione del mondo occidentale nella storia moderna e, perciò, di cambiare significativamente lo scenario economico, finanziario e sociale in cui le imprese di assicurazione devono operare.

¹ Fonte ANIA - L'assicurazione italiana 2019-2020, pubblicazione luglio 2020.

² Fonte ANIA - Le Assicurazioni italiane e le sfide del nuovo decennio. Gli impatti della Pandemia Covid-19.

La raccolta premi del 2019 aveva superato i 140 miliardi, con una crescita del 3,7% rispetto all'anno precedente: +3,9% nel vita e +3,2% nel comparto danni.

Il trend di crescita³, confermato nei primi due mesi di quest'anno, ha bruscamente virato in negativo all'esplosione della pandemia. Nel trimestre del lockdown (da marzo a maggio), il decremento dei premi vita è stato del 35% rispetto al 2019. A giugno, con la fine delle misure eccezionali, si è registrata una prima inversione di tendenza, cui ha fatto seguito l'ulteriore consolidamento nei mesi di luglio e agosto, quando la raccolta è tornata sui livelli degli stessi mesi del 2019. In questo contesto, è da segnalare il fatto che la raccolta netta sia rimasta in territorio positivo anche nella prima metà dell'anno, sia pure su valori ampiamente inferiori a quelli dello stesso periodo del 2019 (-15%).

Anche nei rami danni, la contrazione della raccolta è stata molto significativa nei mesi del lockdown (-9% rispetto al corrispondente periodo del 2019). La riduzione è stata più marcata nell'r.c. auto (-11,5%). Con la riapertura, la raccolta danni non auto si è riavvicinata ai livelli del 2019: nei primi otto mesi dell'anno, la contrazione è stata dell'1,7%. Nello stesso periodo, i premi r.c. auto sono diminuiti di oltre il 5% e, nella stessa misura, è sceso il premio medio per veicolo. Questo andamento ha riflesso la decisione, annunciata dalle compagnie, di agevolare gli assicurati che non avevano utilizzato il veicolo durante il lockdown. Infatti, la frequenza sinistri era sensibilmente scesa nei mesi di chiusura, per poi risalire progressivamente nei mesi estivi verso i valori del 2019.

Dallo scorso marzo gli effetti della pandemia di Covid-19 si stanno violentemente ripercuotendo sugli andamenti delle economie di tutti i Paesi.

Secondo le previsioni del FMI, il PIL dei Paesi avanzati potrebbe diminuire nel 2020 di oltre il 6%, come risultato di una fortissima caduta nella prima metà dell'anno, seguita da un recupero nella seconda metà; per il 2021 si avrebbe un'accentuata ripresa, pari al 4,5%, ma non si ritornerebbe al valore precedente la diffusione del virus. Le previsioni del Fondo monetario sono ancora più negative per l'area dell'euro e, in particolare, per l'Italia, dove anche il Governo stima una caduta del PIL dell'8% e un aumento del rapporto tra debito pubblico e PIL a oltre il 150%.

Dal punto di vista dell'attività assicurativa, un aspetto delicato, con rilevanti aspetti di novità, riguarda la gestione della liquidità. L'eccezionale volatilità dei mercati finanziari ha effetti diretti che derivano, da un lato, dai margini più elevati richiesti per le operazioni sui mercati dei derivati e, dall'altro, dal possibile aumento dei riscatti per i prodotti vita di tipo linked, quando una parte delle attività investite è illiquida.

Sono però gli effetti indiretti a preoccupare di più. Fra questi, anzitutto, un forte declino del nuovo business. Ad esempio, secondo le stime più recenti, nel mese di marzo 2020 la nuova produzione di polizze vita individuali si è ridotta del 45,6% rispetto allo stesso mese del 2019; si prevedono significativi decrementi anche per quanto riguarda la raccolta premi nei rami danni. A fronte del calo del volume di attività, le imprese assicuratrici sono chiamate, nonostante le indubbie difficoltà operative determinate dall'emergenza, a rispettare gli impegni nei tempi previsti e a offrire supporto e liquidità ad agenti e clienti.

Al momento, l'industria assicurativa italiana si è dimostrata pienamente in grado di gestire queste criticità, ma non va trascurata la possibilità che in uno scenario di intensificazione della recessione globale possa verificarsi un aumento dei riscatti delle polizze vita. Per questi motivi, è necessaria per le imprese una pianificazione della liquidità realistica e completa, con particolare attenzione ad aspetti quali l'esposizione ai mercati dei derivati, la liquidità delle attività in portafoglio (compresi quelli a supporto dei prodotti linked), la gestione dei flussi di cassa, l'analisi delle scadenze dell'assicurazione vita, i prestiti e le attività di riscatto delle polizze.

In una prospettiva di più lungo termine, la pandemia può modificare anche radicalmente le sfide che l'industria assicurativa ha di fronte: un primo esempio parte dalla constatazione che un ampio uso delle modalità di collegamento digitale ha interessato milioni di lavoratori, studenti e cittadini italiani. Più in generale, gli investimenti nel settore della cosiddetta "InsurTech" continuano a essere molto rilevanti e sta crescendo in misura molto significativa il numero di partnership tra gli operatori tradizionali e le imprese dell'InsurTech.

³ Fonte ANIA - Relazione del Presidente dell'Ania, Assemblea 19 ottobre 2020.

Un secondo aspetto riguarda l'offerta di maggiore protezione alle persone anziane in un contesto di tassi di interesse "lower for longer". I tassi di interesse bassi, se non addirittura negativi, mettono in discussione modelli di business ormai consolidati, essenzialmente basati sulla valorizzazione stabile e garantita del risparmio assicurativo, e rendono necessarie forme di adattamento dell'offerta, sia rimodulando le garanzie sia in termini di nuove opzioni di prodotto.

Sul primo versante, va verificato l'interesse degli assicurati per strutture di garanzia che si adattino nel tempo alle condizioni macroeconomiche, mantenendo il carattere distintivo dei prodotti assicurativi tradizionali.

Sul versante dell'innovazione di prodotto, sia l'assicurazione a vita intera che i prodotti di rendita potrebbero essere integrati con la copertura della long term care e/o delle spese mediche.

Infine, un terzo aspetto riguarda lo sviluppo di prodotti che coprano il rischio di epidemie. L'esperienza del Covid-19 dimostra che alcuni eventi, ad esempio il risarcimento per l'interruzione di attività delle imprese derivante da pandemia, sono quasi "non assicurabili", data l'estrema difficoltà di sfruttare il principio basilare della diversificazione dei rischi.

Nonostante ciò, spinta dall'enormità degli eventi, l'industria assicurativa globale sta iniziando ad interrogarsi su che tipo di copertura possa essere in grado di offrire, sulla dimensione geografica ottimale del pool di rischi e su come coinvolgere i mercati finanziari, attraverso l'emissione di pandemic bonds.

La convinzione generale è che la copertura contro le pandemie sia certamente impossibile senza una partnership con il settore pubblico. La sfida è capire se si possono trarre insegnamenti dagli schemi già operativi per la gestione delle catastrofi naturali.

Sulla base dei dati di mercato dei premi lordi contabilizzati al 30 settembre 2020, delle imprese italiane e delle rappresentanze extra-UE (Ania Trends, n. 10, dicembre 2020), i premi totali rami danni e vita sono in calo del 6%, i rami danni diminuiscono del 2,7% e i rami vita del 7%. I rami danni sono in calo del 4,6% nei rami auto e dello 0,8% nei rami non auto.

NORMATIVA DI SETTORE

Nell'articolato panorama di interventi del legislatore e delle autorità di settore che ha caratterizzato l'esercizio, si ricordano alcune novità normative che hanno interessato il settore assicurativo e la Società.

Regolamenti IVASS, provvedimenti modificativi e lettere al mercato

Nuova modalità di trasmissione delle informazioni all'IVASS tramite l'infrastruttura INFOSTAT

IVASS ha pubblicato nel corso dell'esercizio alcune Lettere al mercato relative alla nuova modalità di trasmissione delle survey, tra le quali:

- La Lettera al mercato IVASS 16 gennaio 2020, n. 0011573/20 con oggetto "Nuovo protocollo per lo scambio di informazioni - rilevazione statistica trimestrale dei premi", che ha esteso la nuova modalità di trasmissione all'IVASS tramite l'infrastruttura INFOSTAT, già in uso per le segnalazioni Solvency II, anche alle seguenti survey: statistica trimestrale sui premi, anticipazioni di bilancio, dati tecnici r.c. auto, bilanci individuali e consolidati annuali e relazione semestrale individuale e consolidata, premi esteri, attivi a copertura.
- la Lettera al mercato IVASS 20 marzo 2020, n. 0075168/20, relativa alle segnalazioni "anticipazioni di bilancio" (TANBI), "dati tecnici r.c. auto" (DTRCA) e "statistica trimestrale sui premi, riferita al primo trimestre 2020";
- la Lettera al mercato IVASS 18 maggio 2020, n. 0106638/20, relativa alle segnalazioni "bilancio individuale annuale" (BILIN) e "bilancio consolidato annuale" (BILCO);
- la Lettera al mercato IVASS 17 giugno 2020, n. 0126312/20, relativa ai "premi esteri" (PREST);
- la Lettera al mercato IVASS 25 settembre 2020, n. 0186672/20, per le segnalazioni relative alla relazione semestrale individuale (SEMRE) e consolidata (SEMCO) e agli attivi a copertura delle riserve tecniche (COPRT).

Lettera al mercato IVASS 19 febbraio 2020, n. 0052505/20

La lettera avente ad oggetto "Nuova procedura informatica Registro delle Imprese e Gruppi Assicurativi (RIGA) per la gestione dei dati anagrafici – fase di parallelo operativo" informa che è stata realizzata la nuova procedura informatica RIGA per la gestione dei dati anagrafici, al fine di innovare le modalità operative per la raccolta delle informazioni dai soggetti vigilati, in coerenza con le indicazioni contenute nelle norme vigenti.

Avviso IVASS del 30 marzo 2020

Per consentire agli operatori del mercato assicurativo di far fronte ai disagi che derivano dalle misure governative di contenimento del contagio da Covid-19, e in linea con le iniziative assunte da EIOPA e dalle Autorità europee e nazionali che vigilano sui settori bancario e finanziario, l'Istituto ha concesso la dilazione di alcuni adempimenti del 2020, in capo alle imprese assicuratrici e agli intermediari assicurativi, tra i quali si evidenzia la proroga dei termini per gli adempimenti connessi al reporting Solvency II, in particolare:

- 8 settimane per il Regular Supervisory Report (RSR) e per la Relazione sulla solvibilità e sulla condizione finanziaria (SFCR) a livello individuale e di gruppo, fatta eccezione per Balance-sheet, LTG, Own funds and SCR calculation per i quali è stata disposta una proroga di 2 settimane;
- 8 settimane per l'Annual quantitative reporting template, a livello individuale, fatta eccezione per i template Content of the Submission, Basic Information, Balance-sheet, Cash-Flow projections for life business, LTG, Own funds and SCR calculation, per i quali è consentita una proroga di 2 settimane;
- 8 settimane per l'Annual quantitative reporting template, a livello di gruppo, fatta eccezione per i template Content of the Submission, Basic Information, Balance-sheet, LTG, Own funds, SCR calculation and Undertakings in the scope of the group, per i quali è stata disposta una proroga di 2 settimane;
- 1 settimana per il Q1-2020 Quantitative Reporting Templates e Quarterly Financial Stability reporting, a livello individuale e di gruppo, fatta eccezione per il template Derivatives Transactions per il quale è stata disposta una proroga di 4 settimane;
- proroga al 30 giugno 2020 per la Relazione ORSA individuale e al 15 luglio 2020 per quella di gruppo.

Regolamento IVASS 4 agosto 2020, n. 45

Il regolamento completa la disciplina normativa in materia di requisiti di governo e controllo del prodotto per le imprese di assicurazione e i distributori di prodotti assicurativi prevista dal Regolamento delegato (UE) n. 2017/2358 (POG, Product Oversight Governance) e dal d. lgs 7 settembre 2005, n. 209 (CAP) e dà attuazione, in particolare, agli articoli 30-decies, comma 7, e 121-bis, comma 2, del CAP.

In particolare il nuovo Regolamento individua i compiti e le responsabilità degli organi sociali coinvolti nel processo di approvazione e di distribuzione dei prodotti assicurativi; individua le regole e gli elementi di cui tener conto ai fini dell'individuazione del mercato di riferimento e del mercato di riferimento negativo; definisce i flussi informativi tra le imprese di assicurazione produttrici e i distributori; disciplina i meccanismi di distribuzione dei prodotti assicurativi; prescrive specifici obblighi di controllo in capo all'unità o struttura responsabile della distribuzione assicurativa per i distributori di prodotti assicurativi iscritti nelle sezioni A, B ed F del RUI e disciplina i rapporti di libera collaborazione tra gli intermediari coinvolti nell'attività di distribuzione di prodotti assicurativi.

Raccomandazione IVASS del 29 dicembre 2020

A seguito dell'aggiornamento del 15 dicembre 2020 della raccomandazione del 27 maggio 2020, n. 7 emanata dall' European Systemic Risk Board (Comitato europeo per il rischio sistemico), IVASS ha pubblicato una raccomandazione sulla distribuzione dei dividendi e sulle politiche di remunerazione variabile delle imprese di assicurazione e riassicurazione italiane, chiedendo alle compagnie estrema prudenza, almeno fino a settembre 2021, nell'attività di distribuzione di dividendi, riacquisto di azioni proprie e corresponsione della componente variabile delle remunerazioni agli esponenti aziendali con riferimento all'esercizio 2019 e 2020. Qualora le compagnie intendessero intraprendere una di queste operazioni l'Istituto richiede di essere contattato in via preventiva in modo da verificarne la compatibilità con gli obiettivi della raccomandazione.

Altre novità normative

D.l. 17 marzo 2020, n. 18 (c.d. "Decreto Cura Italia")

Il decreto, recante misure di potenziamento del servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19" (c.d. "Decreto Cura Italia") è stato convertito nella l. 24 aprile 2020, n. 27, pubblicata sulla G.U. 29 aprile 2020, n. 110, ed è entrato in vigore dal 30 aprile 2020.

L'art. 103, prevede al comma 1, che "Ai fini del computo dei termini ordinatori o perentori, propedeutici, endoprocedimentali, finali ed esecutivi, relativi allo svolgimento di procedimenti amministrativi su istanza di parte o d'ufficio, pendenti alla data del 23 febbraio 2020 o iniziati successivamente a tale data, non si tiene conto del periodo compreso tra la medesima data e quella del 15 aprile 2020. Le pubbliche amministrazioni adottano ogni misura organizzativa idonea ad assicurare comunque la ragionevole durata e la celere conclusione dei procedimenti, con priorità per quelli da considerare urgenti, anche sulla base di motivate istanze degli interessati. Sono prorogati o differiti, per il tempo corrispondente, i termini di formazione della volontà conclusiva dell'amministrazione nelle forme del silenzio significativo previste dall'ordinamento." La disposizione si applica anche ai procedimenti amministrativi o alle fasi di procedimenti amministrativi di competenza dell'IVASS, i cui termini sono pertanto sospesi ex lege dal 23 febbraio al 15 aprile 2020.

L'art. 106 introduce le seguenti misure:

- in deroga a quanto previsto dagli articoli 2364, comma 2, cod. civ. e 2478-bis, cod. civ. e alle diverse disposizioni statutarie, l'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio è convocata entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio (2019), prorogando quindi il termine ordinario di 120 giorni previsto dal Codice Civile (art. 2364) e indipendentemente dalla previsione di una specifica clausola statutaria che consenta di avvalersi del termine di 180 giorni nel caso di società che redigono il bilancio consolidato o quando lo richiedono particolari esigenze relative alla struttura o all'attività della società, da segnalarsi a cura degli amministratori nella relazione sulla gestione allegata al bilancio;
- le società per azioni, le società in accomandita per azioni, le società a responsabilità limitata, le società cooperative e le mutue assicuratrici possono prevedere, anche in deroga alle diverse disposizioni statutarie, l'espressione del voto in via elettronica o per corrispondenza e l'intervento all'assemblea mediante mezzi di telecomunicazione; le società possono altresì prevedere che l'assemblea si svolga, anche esclusivamente, mediante mezzi di telecomunicazione che garantiscano l'identificazione dei partecipanti, la loro partecipazione e l'esercizio del diritto di voto, ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 2370, comma 4, 2479-bis, comma 4, e 2538, comma 6, cod. civ., senza in ogni caso la necessità che si trovino nel medesimo luogo, ove previsti, il presidente, il segretario o il notaio.

L'art. 125 prevede, al comma 2, la proroga di ulteriori 15 giorni dell'operatività della garanzia della polizza r.c. auto dopo la scadenza della polizza stessa e fino all'effetto di quella nuova. Tale disposizione è valida per tutti i contratti con scadenza compresa tra il 17 marzo e il 31 luglio 2020, dopodiché il periodo tornerà ad essere di 15 giorni.

L'art. 125 prevede, al comma 3 la proroga di ulteriori 60 giorni rispetto ai termini previsti dall'art. 148 del Codice delle Assicurazioni per l'Impresa assicuratrice che deve formulare congrua e motivata offerta per il risarcimento a seguito di un sinistro stradale, ma solo nel caso in cui per la formulazione dell'offerta si renda necessario l'intervento di un perito o del medico legale per la valutazione del danno alle cose o alle persone.

D.l. 31 dicembre 2020, n. 183, (c.d. "Decreto Milleproroghe")

Il decreto, convertito dalla l. 26 febbraio 2021, n. 21 e pubblicato sulla G.U. 1° marzo 2021, n. 51, ha prorogato le misure introdotte dall'art. 106 del già citato "Decreto Cura Italia", tra le quali la proroga del termine per l'approvazione del bilancio 2020 entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio e delle

modalità di svolgimento delle assemblee che si tengono fino al 31 luglio 2021, ovvero il ricorso al voto elettronico o per corrispondenza e la partecipazione in assemblea con mezzi di telecomunicazione.

PROVVEDIMENTI IN MATERIA FISCALE

Si segnalano le principali novità che hanno caratterizzato l'esercizio.

D.l. 26 ottobre 2019, n. 124 (c.d. Collegato Fiscale)

Il decreto recante "disposizioni urgenti in materia fiscale e per esigenze indifferibili" è stato convertito nella l. 19 dicembre 2019, n. 157, pubblicata sulla G.U. 24 dicembre 2019, n. 301, in vigore dal 25 dicembre 2019.

Tra le principali novità introdotte di interesse per la Società, si evidenziano le misure di contrasto all'illecita somministrazione di manodopera. In particolare, l'art. 4 introduce, a carico dei committenti di opere o servizi di importo annuo complessivamente superiore a 200 mila euro tramite contratti di appalto, subappalto, affidamento a soggetti consorziati o rapporti negoziali comunque denominati caratterizzati da prevalente utilizzo di manodopera presso le sedi di attività del committente con l'utilizzo di beni strumentali di proprietà di quest'ultimo o ad esso riconducibili in qualunque forma, l'obbligo di richiedere copia delle deleghe di pagamento relative al versamento delle ritenute trattenute dall'impresa appaltatrice o affidataria e dalle imprese subappaltatrici ai lavoratori direttamente impiegati nell'esecuzione dell'opera o del servizio. Il versamento delle ritenute è effettuato dall'impresa appaltatrice con distinte deleghe per ciascun committente, senza possibilità di compensazione, da trasmettere al committente entro cinque giorni lavorativi successivi alla scadenza del versamento, al fine di consentire al committente il riscontro dell'ammontare complessivo degli importi versati.

Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Legge di Bilancio 2020)

Si riportano di seguito le principali novità introdotte dalla l. 27 dicembre 2019, n. 160 (G.U. 30 dicembre 2019, n. 304) di interesse per la Società:

– **CREDITO D'IMPOSTA PER INVESTIMENTI IN BENI STRUMENTALI**

L'art. 1, commi 184-197 ha introdotto un credito d'imposta che ha sostituito le precedenti discipline del super e dell'iper ammortamento. La misura dell'agevolazione varia a seconda della tipologia dei beni oggetto dell'investimento. Il credito è pari al 6% del costo sostenuto, nel limite massimo di costi ammissibili di 2 milioni, per gli investimenti in beni materiali strumentali nuovi destinati a strutture produttive ubicate nel territorio dello Stato, nel periodo compreso tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2020 ovvero fino al 30 giugno 2021 a condizione che, entro il 31 dicembre 2020, l'ordine risulti accettato dal venditore e siano stati pagati acconti per almeno il 20%. Per gli investimenti relativi a beni compresi nell'Allegato A alla l. 11 dicembre 2016, n. 232, il credito è pari al 40% e al 20% del costo (rispettivamente per gli investimenti entro 2,5 milioni e tra 2,5 e 10 milioni). Per gli investimenti aventi ad oggetto beni compresi nell'Allegato B alla citata legge, il credito d'imposta spetta nella misura del 15% del costo nel limite massimo di costi ammissibili pari a 700 mila euro.

Successivamente, l'art. 1, commi 1051-1063 della l. 30 dicembre 2020, n. 178 (Legge di Bilancio 2021) ha modificato le disposizioni in ordine al credito in esame, con entrata in vigore dal 1° gennaio 2021 a valere sugli investimenti effettuati a far data dal 16 novembre 2020. A differenza dell'agevolazione prevista dalla previgente disposizione, vengono inclusi nell'ambito oggettivo di applicazione del nuovo credito d'imposta anche gli investimenti in beni immateriali nuovi. La norma ha altresì modificato la misura dell'agevolazione. Di seguito, in sintesi:

- il credito d'imposta relativo ad investimenti in nuovi beni materiali strumentali (diversi da quelli indicati nell'Allegato A alla l. 11 dicembre 2016, n. 232) e in nuovi beni immateriali strumentali (diversi da quelli indicati nell'Allegato B alla l. 11 dicembre 2016, n. 232) effettuati dal 16 novembre 2020 al 31 dicembre 2021 ovvero entro il 30 giugno 2022, a condizione che entro la data del 31 dicembre 2021 il relativo ordine risulti accettato dal venditore e sia avvenuto il pagamento di acconti in misura almeno pari al 20% del costo di acquisizione, è riconosciuto

nella misura del 10% del costo, nel limite massimo di costi ammissibili pari a 2 milioni per i beni materiali e un milione per i beni immateriali;

- il credito d'imposta relativo ad investimenti in nuovi beni materiali strumentali compresi nell'Allegato A alla l. 11 dicembre 2016, n. 232, effettuati dal 16 novembre 2020 al 31 dicembre 2021 ovvero entro il 30 giugno 2022, a condizione che entro la data del 31 dicembre 2021 il relativo ordine risulti accettato dal venditore e sia avvenuto il pagamento di acconti in misura almeno pari al 20% del costo di acquisizione, è riconosciuto nella misura del 50% del costo per la quota di investimenti fino a 2,5 milioni, nella misura del 30% del costo per la quota di investimenti superiori a 2,5 milioni e fino a 10 milioni, e nella misura del 10% del costo per la quota di investimenti superiori a 10 milioni e fino al limite massimo di costi complessivamente ammissibili pari a 20 milioni;
- il credito d'imposta relativo ad investimenti in nuovi beni immateriali strumentali compresi nell'Allegato B alla l. 11 dicembre 2016, n. 232 effettuati dal 16 novembre 2020 al 31 dicembre 2022, oppure entro il 30 giugno 2023 a condizione che entro la data del 31 dicembre 2022 il relativo ordine risulti accettato dal venditore e sia avvenuto il pagamento di acconti in misura almeno pari al 20% del costo di acquisizione, è riconosciuto nella misura del 20% del costo, nel limite massimo di costi ammissibile pari a un milione.

- **CREDITO D'IMPOSTA PER RICERCA E SVILUPPO E INNOVAZIONE**

L'art. 1, commi 198-209 ha introdotto un credito d'imposta, per il periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2019, per gli investimenti in ricerca e sviluppo, in transazione ecologica, in innovazione tecnologica 4.0 e in altre attività innovative, che sostituisce il credito d'imposta per la ricerca e sviluppo di cui all'art. 3 del d.l. 23 dicembre 2013, n. 145.

La misura del credito varia a seconda della tipologia di investimenti agevolabili: 12% nel limite massimo di 3 milioni per le attività di ricerca e sviluppo, 6% per le attività di innovazione tecnologica (10% in caso di obiettivo di transizione ecologica o di innovazione digitale 4.0) nel limite massimo di 1,5 milioni, 6% nel limite massimo di 1,5 milioni per le attività di design e ideazione estetica.

D.l. 17 marzo 2020, n. 18 (c.d. "Decreto Cura Italia")

Si riportano nel seguito le misure contenute nel decreto che hanno un impatto sulla posizione fiscale della Società:

- **PROROGA GENERALIZZATA DEGLI ADEMPIMENTI TRIBUTARI**

L'art. 62 ha disposto la proroga generalizzata al 30 giugno 2020 degli adempimenti, diversi dai versamenti e dall'effettuazione delle ritenute alla fonte e delle trattenute relative all'addizionale regionale e comunale, i cui termini scadevano tra l'8 marzo e il 31 maggio 2020, ad eccezione degli invii telematici all'anagrafe tributaria dei dati relativi agli oneri detraibili e deducibili per la predisposizione della dichiarazione precompilata, per i quali il termine era rimasto il 31 marzo 2020.

La proroga ha interessato la presentazione della dichiarazione IVA, la presentazione della denuncia annuale dei premi incassati ai fini dell'imposta sulle assicurazioni, la trasmissione dei tracciati relativi alle somme di denaro rimborsate ai soggetti danneggiati in ragione dei contratti di assicurazione di qualsiasi ramo e alle somme spettanti ai soggetti le cui prestazioni sono state valutate ai fini della quantificazione del risarcimento nella procedura di liquidazione del sinistro.

- **INCENTIVI FISCALI ALLE EROGAZIONI LIBERALI IN DENARO E IN NATURA A SOSTEGNO DELLE MISURE DI CONTRASTO DELL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA**

L'art. 66 ha previsto incentivi fiscali a favore dei contribuenti che hanno effettuato nel corso del 2020 erogazioni liberali, in denaro o in natura, in favore di determinati soggetti indicati dalla norma, per il sostegno delle misure di contrasto all'emergenza epidemiologica da Covid-19.

In particolare, le erogazioni in denaro effettuate dai soggetti titolari di reddito d'impresa sono integralmente deducibili ai fini IRES, mentre per le erogazioni in natura i beni ceduti gratuitamente non si considerano destinati a finalità estranee all'esercizio dell'impresa e non concorrono quindi alla formazione di ricavi e plusvalenze. Le predette erogazioni sono deducibili anche ai fini IRAP.

La deducibilità ai fini IRES è fatta salva anche se la società presenta una perdita fiscale (Circolare n. 8/E del 3 aprile 2020 dell'Agenzia delle Entrate).

– **MODIFICHE ALLA DISCIPLINA DEL CREDITO D'IMPOSTA PER GLI INVESTIMENTI PUBBLICITARI**

L'art. 98 ha apportato rilevanti modifiche alla disciplina del credito d'imposta sugli investimenti in campagne pubblicitarie di cui all'art. 57-bis del d.l. 24 aprile 2017, n. 50: il credito d'imposta spettante è calcolato nella misura del 30% dell'intero valore degli investimenti pubblicitari effettuati nel 2020, in deroga alla misura ordinaria prevista a regime che si basa sul dato incrementale degli investimenti. Il credito d'imposta spettante resta fruibile entro il limite delle risorse stanziato dal Governo e del massimale stabilito dalla regolamentazione europea sugli aiuti di stato.

D.l. 19 maggio 2020, n. 34 (c.d. "Decreto Rilancio")

Il d.l. 19 maggio 2020, n. 34 recante "misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19" è stato convertito nella l. 17 luglio 2020, n. 77, pubblicata sulla G.U. 18 luglio 2020, n. 180, in vigore dal 19 luglio 2020.

Si riportano di seguito le misure che hanno un impatto sulla posizione fiscale della Società:

– **CREDITO D'IMPOSTA PER LA SANIFICAZIONE E L'ACQUISTO DI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE**

L'art. 125 introduce un credito d'imposta, utilizzabile in compensazione senza limiti d'importo, in misura pari al 60% delle spese sostenute nel 2020 per la sanificazione degli ambienti e degli strumenti utilizzati per l'acquisto di dispositivi di protezione individuale e di altri dispositivi atti a garantire la salute dei lavoratori e degli utenti. Il credito spetta fino ad un massimo di 60 mila euro per ciascun beneficiario, nel limite complessivo di 200 milioni su base nazionale. Le modalità attuative sono contenute nel Provvedimento dell'Agenzia delle Entrate Prot. n. 259854/2020 del 10 luglio 2020.

– **ULTERIORI MODIFICHE ALLA DISCIPLINA DEL CREDITO D'IMPOSTA PER GLI INVESTIMENTI PUBBLICITARI**

L'art. 186 è nuovamente intervenuto sulla disciplina del credito d'imposta per gli investimenti pubblicitari elevando la percentuale per il calcolo del credito d'imposta dal 30% al 50% dell'intero investimento, entro uno stanziamento globale annuo prefissato a livello nazionale pari a 60 milioni.

D.l. 16 luglio 2020, n. 76 (c.d. "Decreto Semplificazioni")

Il d.l. 16 luglio 2020, n. 76 recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", è stato convertito nella l. 11 settembre 2020, n. 120, pubblicata sulla G.U. 14 settembre 2020, n. 228, in vigore dal 15 settembre 2020.

Si segnala, in particolare:

– **MOTIVI DI ESCLUSIONE DALLA PARTECIPAZIONE A UNA PROCEDURA DI APPALTO**

L'art. 8 ha modificato l'art. 80 del d. lgs. 18 aprile 2016, n. 50 in materia di esclusione dagli appalti pubblici. La norma prevede che un operatore economico può essere escluso dalla partecipazione a una procedura d'appalto se la stazione appaltante è a conoscenza e può adeguatamente dimostrare che lo stesso non ha ottemperato agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali non definitivamente accertati. Tale disposizione non risulta applicabile quando l'operatore economico ha ottemperato ai suoi obblighi pagando o impegnandosi in modo vincolante a pagare le imposte o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi o multe, ovvero quando il debito tributario o previdenziale sia comunque integralmente estinto, purchè l'estinzione, il pagamento o l'impegno si siano perfezionati anteriormente alla scadenza del termine per la presentazione delle domande.

D.l. 14 agosto 2020, n. 104 (c.d. "Decreto Agosto")

Il d.l. 14 agosto 2020, n. 104 recante "Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia", è stato convertito nella l. 13 ottobre 2020, n. 126, pubblicata sulla G.U. 13 ottobre 2020, n. 253, in vigore dal 14 ottobre 2020.

Si riportano di seguito alcune misure di interesse:

– **MODIFICHE ALLA DISCIPLINA DEI PIANI DI RISPARMIO A LUNGO TERMINE**

L'art. 68 rafforza le misure volte ad incentivare gli investimenti nell'economia reale e, in particolare, nelle società non quotate. L'art. 136 del "Decreto Rilancio" ha introdotto una nuova tipologia di Piani Individuali di Risparmio (PIR), realizzabili mediante contratti di assicurazione che, per poter beneficiare del regime fiscale premiale, devono investire almeno il 70% del valore complessivo in strumenti finanziari, anche non negoziati in mercati regolamentati o in sistemi multilaterali di negoziazione, emessi o stipulati da imprese diverse da quelle inserite negli FTSE MIB e FTSE Mid Cap. Il "Decreto Agosto" è intervenuto sui limiti dimensionali di entità degli investimenti introdotti dal "Decreto Rilancio" con l'art. 136, incrementando da 150.000 a 300.000 euro il limite massimo di investimento annuo per ogni investitore. Rimane invariato il limite complessivo di 1,5 milioni.

– **RIVALUTAZIONE BENI DI IMPRESA E PARTECIPAZIONI**

L'art. 110 prevede la possibilità di rivalutare i beni (materiali o immateriali), ai soli fini civilistici, in modo gratuito. A titolo oneroso, ma facoltativo, è poi possibile riconoscere ai fini fiscali i maggiori importi iscritti in bilancio. Il maggior valore attribuito ai beni e alle partecipazioni verrà riconosciuto, ai fini fiscali, dall'esercizio successivo a quello con riferimento al quale la rivalutazione è stata effettuata e la procedura si perfezionerà attraverso il versamento di un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi, dell'IRAP e di eventuali addizionali pari al 3%. Tale aliquota, unica per i beni materiali e immateriali, si deve raffrontare con le aliquote del 16% e 12% e del 12% e 10% rispettivamente previste dalle leggi di bilancio 2019 e 2020 per i beni materiali e immateriali. L'importo dei maggiori valori riallineati, al netto dell'imposta sostitutiva, deve essere iscritto in una riserva in sospensione d'imposta. È previsto l'affrancamento della riserva, in tutto o in parte, attraverso l'applicazione di un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi, dell'IRAP e di eventuali addizionali in misura del 10%. È prevista inoltre la disciplina del recapture qualora vengano alienati beni e/o partecipazioni prima dell'inizio del quarto esercizio successivo (prima del 1° gennaio 2024). Entrambe le imposte sostitutive previste saranno versate in un massimo di tre rate di pari importo, di cui la prima scadenza sarà il termine previsto per il versamento del saldo delle imposte sui redditi relative al periodo di imposta nel quale è avvenuta la rivalutazione e le successive due entro il termine previsto per il saldo delle imposte sui redditi dei successivi due esercizi. L'imposta sostitutiva sarà compensabile con il modello F24.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

RELAZIONE SULLA GESTIONE

La Società nel 2020

Gestione assicurativa

Gestione finanziaria

Altre informazioni

LA SOCIETÀ NEL 2020

SINTESI DEI RISULTATI

L'esercizio 2020 chiude con un utile netto pari a 11,8 milioni (+36%).

L'andamento economico e patrimoniale dell'esercizio è stato determinato dai seguenti fattori:

- una raccolta premi che si attesta a 87 milioni, in diminuzione del 16,3%; i premi di competenza ammontano a 89,7 milioni (-1,5%);
- un miglioramento del combined ratio del lavoro conservato che passa da 87,8% a 77,5%; con riferimento al lavoro diretto, l'expense ratio apporta un effetto positivo al saldo tecnico passando dal 58,5% al 48,7%;
- un risultato negativo della riassicurazione pari a 5,9 milioni (-4,5 milioni al 31 dicembre 2019);
- un saldo negativo delle altre partite tecniche pari a 8,6 milioni (+11,5%), per effetto principalmente degli annulli dei premi per 14,8 milioni e annulli delle provvigioni per 7,3 milioni. La parte residua deriva dall'accantonamento al fondo svalutazione crediti verso assicurati pari a 318 mila euro, dell'accantonamento effettuato per far fronte ai voucher per i clienti Auto pari a 114 mila euro, per il maggior costo registrato per l'annualità 2019 della partecipazione agli utili da riconoscere ad AGOS per 308 mila euro, per il costo relativo alle fatture dei canoni delle scatole nere installate sui veicoli dei clienti per un importo pari a 244 mila euro;
- una riduzione delle spese generali che ammontano a 5,4 milioni (-19,9%); la contrazione è dovuta principalmente alla chiusura del servizio di outsourcing con Aviva ed alle minori spese commerciali, di pubblicità e di comunicazione effettuate nell'anno (per restrizioni causate dalla pandemia);
- un incremento degli altri oneri dovuto principalmente a perdite su crediti verso riassicuratori pari a 1,2 milioni;
- la gestione finanziaria apporta un contributo positivo per 2 milioni che si confronta con un risultato positivo dell'anno scorso pari a 3,5 milioni; il decremento è imputabile principalmente al calo delle riprese nette di valore che si attestano a 18 mila euro rispetto a 1,1 milioni del 2019.

Gli investimenti, comprensivi delle disponibilità liquide, ammontano a 217,3 milioni (+6,7%), mentre le riserve tecniche (premi e sinistri) ammontano a 150,2 milioni (-4%).

Il patrimonio netto ammonta a 90 milioni rispetto ai 78,2 milioni iscritti al 31 dicembre 2019.

La Società, al 31 dicembre 2020, detiene la partecipazione nella controllata Vera Protezione S.p.A., pari al 100% del capitale sociale, per un ammontare pari a 50 milioni, rispetto ad un patrimonio netto complessivo pari a 93,7 milioni.

La rete distributiva della Società è costituita dai 1.483 sportelli del Banco BPM, di Banca Aletti & C. S.p.A. e di Agos Ducato S.p.A. (1.487 nel 2019).

Nei prospetti che seguono sono riportati rispettivamente i dati più significativi dell'andamento della gestione, il conto economico riclassificato, i principali indicatori, lo stato patrimoniale riclassificato e i dati relativi ai dipendenti ed alla rete distributiva, raffrontati con quelli dell'esercizio precedente.

Tav. 1 - Dati riepilogativi

(importi in migliaia)	2020	2019	Variazione	
			Val. assoluto	%
Premi lordi contabilizzati	87.045	104.019	-16.974	-16,3
lavoro diretto	87.045	104.019	-16.974	-16,3
Proventi netti degli investimenti	2.011	3.467	-1.456	-42,0
Altre spese di amministrazione	2.669	3.545	-876	-24,7
Risultato tecnico	18.642	11.978	6.664	55,6
Risultato dell'attività ordinaria	18.422	12.870	5.552	43,1
Risultato d'esercizio netto	11.829	8.700	3.129	36,0
Investimenti	217.266	203.710	13.556	6,7
Riserve tecniche lorde	150.241	156.436	-6.195	-4,0

Tav. 2 - Conto economico riclassificato

(importi in migliaia)	2020	2019	Variazione		Voci schemi obbligatori
			Val. assoluto	%	
RAMI DANNI					
Premi di competenza	77.281	81.309	-4.028	-5,0	I.1
Sinistri di competenza	-9.776	-13.287	3.511	26,4	I.4
Altre spese di amministrazione	-2.669	-3.545	876	24,7	I.7.e
Spese di acquisizione e incasso	-39.382	-48.204	8.822	18,3	I.7 - I.7.e
Altre partite tecniche	-8.040	-6.332	-1.708	-27,0	I.3 - I.5 - I.6 - I.8 - I.9
Risultato gestione assicurativa	17.414	9.941	7.473	75,2	
Proventi netti degli investimenti	2.011	3.467	-1.456	-42,0	III.3 - III.5
Altri proventi al netto degli altri oneri	-1.003	-538	-465	-86,4	III.7 - III.8
Risultato dell'attività ordinaria	18.422	12.870	5.552	43,1	III.9
Risultato gestione straordinaria	-870	-2	-868	n.s.	III.12
Risultato prima delle imposte	17.552	12.868	4.684	36,4	III.13
Imposte sul reddito dell'esercizio	5.723	4.168	1.555	37,3	III.14
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	11.829	8.700	3.129	36,0	III.15

n.s. = non significativa

Tav. 3 - Principali indicatori

(valori in percentuale)	2020	2019
Indicatori lavoro diretto		
Claims ratio (Sinistri di competenza / Premi di competenza)	15,7%	17,1%
G&A ratio (Altre spese di amministrazione / Premi di competenza)	3,0%	3,9%
Commission ratio (Spese di acquisizione / Premi di competenza)	45,7%	54,6%
Total expense ratio (Spese di gestione / Premi di competenza)	48,7%	58,5%
Combined ratio (1 - (Saldo tecnico (*) / Premi di competenza))	74,0%	84,1%
Indicatori lavoro conservato		
Claims ratio (Sinistri di competenza / Premi di competenza)	12,6%	16,3%
G&A ratio (Altre spese di amministrazione / Premi di competenza)	3,5%	4,4%
Commission ratio (Spese di acquisizione / Premi di competenza)	51,0%	59,3%
Total expense ratio (Spese di gestione / Premi di competenza)	54,4%	63,6%
Combined ratio (1 - (Saldo tecnico (*) / Premi di competenza))	77,5%	87,8%

(*) Esclude i redditi attribuiti al conto tecnico danni.

Tav. 4 - Stato patrimoniale riclassificato

(importi in migliaia)	2020	2019	Variazione		Voci schemi obbligatori
			Val. assoluto	%	
Attivo					
Investimenti in imprese del Gruppo ed in altre partecipate	50.017	50.000	17	0,0	C.II
Azioni e quote di fondi comuni	9.697	7.084	2.613	36,9	C.III.1 + C.III.2
Obb.ni ed altri titoli a reddito fisso	152.676	140.865	11.811	8,4	C.III.3
Disponibilità liquide	4.876	5.761	-885	-15,4	F.II
Investimenti	217.266	203.710	13.556	6,7	
Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	18.611	24.654	-6.043	-24,5	D.bis
Altri crediti e altre attività	32.110	31.392	718	2,3	E + F.I + F.IV + G
TOTALE ATTIVO	267.987	259.756	8.231	3,2	
Patrimonio netto e passivo					
Capitale sociale e riserve patrimoniali	78.197	69.497	8.700	12,5	
Risultato dell'esercizio	11.829	8.700	3.129	36,0	
Patrimonio netto	90.026	78.197	11.829	15,1	A
Riserva premi	117.380	120.008	-2.628	-2,2	C.I.1
Riserva sinistri	32.861	36.428	-3.567	-9,8	C.I.2
Riserve tecniche lorde	150.241	156.436	-6.195	-4,0	
Altre riserve tecniche lorde	213	109	104	95,4	C.I.4 + C.I.5
Altri debiti e altre passività	27.507	25.014	2.493	10,0	E + F + G + H+B
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	267.987	259.756	8.231	3,2	

Tav. 5 - Personale e rete distributiva

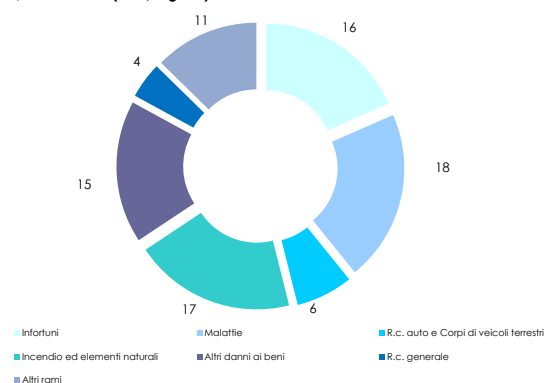
(numero)	2020	2019	Variazione	
			Val. assoluto	%
Dipendenti	5	6	-1	-16,7
Sportelli bancari	1.483	1.487	-4	-0,3

La gestione assicurativa

La raccolta premi è stata pari a 87 milioni (-16,3%).

I sinistri di competenza ammontano a 9,8 milioni (-26,4%) e le altre spese di amministrazione sono pari a 2,7 milioni (-24,7%).

Premi rami danni, lavoro diretto (euro/migliaia)

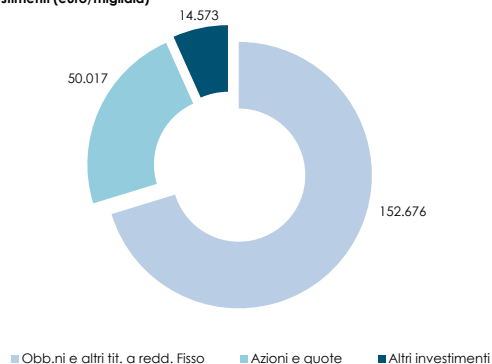


La gestione finanziaria

La gestione finanziaria chiude con un risultato positivo di 2 milioni (-42%).

Gli investimenti totali ammontano a 217,3 milioni (+6,7%). La componente obbligazionaria si attesta a 152,7 milioni (+8,4%), le quote di fondi comuni ammontano a 9,7 milioni (+36,9%), le disponibilità liquide sono pari a 4,9 milioni (-15,4%) e le azioni a 50 milioni, invariato rispetto al 31 dicembre 2019.

Composizione investimenti (euro/migliaia)



Mezzi propri - Patrimonio netto

Il patrimonio netto ammonta a 90 milioni (+15,1%); per i dettagli relativi alla sua composizione, alla sua possibilità di utilizzazione ed alla distribuibilità delle riserve si rimanda all'apposito prospetto di nota integrativa.

GESTIONE EMERGENZA COVID-19

La recente crisi economica innescata dalla pandemia da Covid-19 sta determinando alcuni cambiamenti di paradigma per la società tutta, con, relativamente al settore assicurativo, una forte modifica nella percezione del rischio da parte della popolazione, che appare verosimile possa costituire un'opportunità per il comparto nel prossimo futuro soprattutto per chi sarà in grado di trasformare il modello di business consolidato, ridisegnando le soluzioni e offrendo un'esperienza di acquisto sempre più personalizzata.

L'impatto materiale sul mondo insurance sembra mostrare di fatto un mix di effetti contrastanti, ancora in fase di definizione e di stabilizzazione data anche la recente recrudescenza della pandemia, ma che probabilmente saranno più chiari già nei prossimi mesi a seguito della distribuzione su più larga scala del vaccino.

Nel breve periodo, gli effetti della contingency sull'economicità del comparto hanno riguardato principalmente le performance finanziarie: la reazione dei mercati, coerente con quella di una progressiva revisione al ribasso della crescita prospettica, si è concretizzata soprattutto nei primi mesi successivi l'inizio della pandemia con un aumento repentino della volatilità, una riduzione dei tassi core, e un repricing generalizzato di tutti gli asset più rischiosi, dall'azionario al credito, passando per i governativi domestici. A controbilanciare tali effetti, si è tuttavia rilevato nella gestione industriale un importante calo nelle denunce sinistri, in particolar modo nel ramo r.c. auto, con nessun importante impatto della pandemia sulla sinistralità complessiva relativamente al nostro paese, rilevato dai principali Gruppi domestici.

Nel medio-lungo periodo è ragionevole prevedere, da un lato la riduzione del reddito disponibile delle famiglie ed il deteriorarsi delle condizioni economico-finanziarie delle aziende, dall'altro la capacità da parte delle compagnie di abbracciare un'offerta, anche con l'aiuto del mondo insurtech, via via sempre più innovativa e digitale in grado di intercettare bisogni da parte dei clienti che la pandemia sta rendendo sempre più espliciti, con l'obiettivo di ridurre l'attuale livello sottoassicurato dei consumatori sui business non-obbligatori. La pandemia ha inoltre accentuato delle tendenze che non possono essere trascurate e che accanto all'accelerazione sul digitale dell'intera società pongono l'attenzione delle compagnie sulla necessità di intercettare da un lato la crescente spesa sanitaria, dall'altro l'accresciuta liquidità potenzialmente pronta ad essere trasformata in protezione. Sul fronte distributivo il nuovo modello di relazione basato sull'omnicanalità con il cliente al centro della relazione tra intermediario e compagnia e una pluralità di forme di contatto, sembra un punto di non ritorno.

Le linee strategiche della Capogruppo Cattolica delineate nel Piano Industriale 2018-2020 hanno puntato con decisione su una evoluzione e trasformazione principalmente secondo le direttrici dell'agilità e del data management. L'indubbia spontanea vocazione alla vicinanza ai territori ed agli stakeholder tutti sembra costituire un ulteriore punto di forza nell'attuale contesto. Nonostante il forte calo dei principali indicatori macroeconomici stia avendo un riflesso sull'evoluzione della raccolta di Gruppo, così come dell'intero mercato, il sentiero tracciato dal Piano e con esso le sue linee guida appaiono più che attuali e prevedono, fra l'altro, una maggiore focalizzazione sui rischi a forte rilevanza sociale, una particolare attenzione alle nuove logiche digitali di interazione con clienti ed agenti ma soprattutto una decisa crescita della componente di servizio offerto in aggiunta ai business più "core", principalmente in termini di prevenzione ed assistenza. La partnership poi più recentemente definita con il Gruppo Generali che si sostanzia, fra l'altro, in accordi industriali e commerciali in quattro aree strategiche (Asset management, internet of things, business salute e riassicurazione) di cui due a forte prospettiva di crescita quali business salute ed internet of things, sembra rafforzare ulteriormente l'attualità di tale indirizzo strategico nella direzione della rilevanza sociale dell'offerta e dell'innovazione digitale di servizio.

Sicurezza e vicinanza sono state le linee guida attraverso le quali il Gruppo ha fin dai primi giorni approcciato la situazione emergenziale da Covid-19 con grande attenzione nei confronti dei propri dipendenti, clienti, agenti e dell'intera comunità.

Il senso di comunità, la condivisione di valori e di interessi comuni, sono stati il filo conduttore di un piano di comunicazione rassicurante e "ad una voce sola", attivato sia verso l'interno sia verso l'esterno, per garantire un flusso chiaro, aggiornato e continuo di informazioni, al fine di rassicurare tutti gli stakeholders e divulgare diffusamente le iniziative intraprese.

Misure a favore dei dipendenti

Al fine di tutelarne la salute e sicurezza, la Capogruppo Cattolica ha adottato fin dal 18 febbraio ed in anticipo rispetto alla maggior parte dell'industria una serie di misure precauzionali attivando per la quasi totalità dei propri dipendenti e collaboratori il lavoro da remoto. La modalità di smart-working, progetto che il Gruppo aveva già avviato dal 2017, ha così garantito la continuità di processi e attività, senza penalizzazione della produttività aziendale; già dal mese di marzo fino al 98% della forza lavoro ha lavorato in questa modalità, che ha garantito la continuità aziendale tutelando il benessere e la sicurezza del personale del Gruppo. Al fine di promuovere iniziative utili a tutelare il benessere psico-fisico dei collaboratori si segnala anche, durante il periodo di emergenza più drammatico, l'attivazione di un servizio di ascolto ed accompagnamento psicologico. Il graduale e parziale rientro nelle abituali sedi di lavoro, iniziato nel mese di settembre, è stato poi anticipato sia da un insieme strutturato di misure di "workforce protection" (tra le quali sanificazione ambienti, test e adeguamento impianti, individuazione e predisposizione di percorsi e processi di distanziamento sociale, acquisto di DPI e test sierologici su richiesta volontaria) che da un percorso istruttivo obbligatorio al fine di garantire un rientro in "piena sicurezza". Dagli inizi di ottobre il Gruppo ha ritenuto opportuno ritornare alla modalità full smart-working in virtù del nuovo picco del contagio.

Misure a favore dei clienti

Al fine di venire incontro alle necessità più urgenti dei suoi clienti, il Gruppo ha messo in atto, a partire dai business obbligatori, misure sostanziali, che hanno accompagnato i clienti anche nella fase di uscita dal lockdown. Proroga sulle scadenze delle polizze danni, facilitazione per la sospensione delle polizze r.c. auto sono state tra le prime misure adottate.

Per facilitare le transazioni da remoto nel periodo di lockdown, l'azienda ha introdotto un nuovo sistema digitale per il pagamento dei premi (pay by link) e la liquidazione dei sinistri.

Nel periodo di lockdown, oltre alla proroga sui termini dei pagamenti per le quietanze in scadenza, sono stati introdotti nuovi sistemi di scontistica. Con l'iniziativa r.c. auto "Con noi un mese ha 30 giorni di più" è stato introdotto il c.d. "Voucher Auto" secondo il quale viene riconosciuto nel momento del rinnovo della polizza Auto un beneficio ai clienti pari ad uno sconto di 1/12 della polizza che potrà essere impiegato a rinnovo o in alternativa contraendo una nuova polizza nel Non Auto, con l'obiettivo di rifondere i clienti in ragione della mancata o ridotta circolazione nel periodo di chiusura, aumentando così il livello di protezione. Dal 1° giugno il voucher è stato attivato anche per il canale bancassurance.

Misure a favore della comunità

In collaborazione con la Fondazione Cattolica, il Gruppo ha inoltre sostenuto le Comunità maggiormente colpite dalla pandemia, attraverso la donazione di oltre 2 milioni in favore di ospedali, Cei, Caritas e di altre realtà nazionali e territoriali che negli scorsi mesi si sono adoperate per far fronte all'emergenza Coronavirus.

Principali impatti sul business della Società

Per governare l'instabilità economica conseguente alla diffusione dell'epidemia è stato attivato un monitoraggio in continuo degli impatti della contingency nel breve termine, e simulazioni degli effetti nel medio-lungo. Viene effettuata periodicamente una analisi della situazione di solvibilità del Gruppo e delle singole compagnie, lo stress test sulla situazione della liquidità del Gruppo e settimanalmente una reportistica sui principali KPI del business.

La raccolta premi settimanale di nuova produzione con la fase di lockdown1 iniziata prima di metà marzo e durata anche per tutto il mese di aprile, ha portato ad una flessione rispetto all'esercizio precedente in termini di volumi del -69% e in termini di numero polizze del -64%. Con la riapertura graduale il calo della nuova produzione, pur rimanendo importante, è stato più contenuto (-32% in termini di volumi nel periodo di recovery tra maggio e ottobre). Le nuove misure restrittive imposte dai DPCM che si sono susseguite dall'inizio di novembre per fronteggiare la seconda ondata dei contagi (lockdown2) non hanno ulteriormente inciso in maniera significativa. Il comparto non auto è stato quello maggiormente impattato dalla pandemia, sia relativamente alle polizze CPI (Credit Protection Insurance) sia relativamente alle polizze stand alone che hanno registrato rispettivamente una riduzione dei volumi del -31% e del -29% rispetto all'esercizio precedente.

In tema di risorse umane si sono registrate minori spese legate alla contingency sia per la diminuzione di attività di formazione, incontri e riunioni, che per la riduzione dei costi di viaggi e trasferte (voce in riduzione di quasi -80% rispetto al 2019).

FATTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO

Il 29 ottobre la Capogruppo Cattolica ha concluso la cessione di quote di IMA Servizi alla Società e ad altre società del Gruppo (BCC Assicurazioni e TUA Assicurazioni): Vera Assicurazioni ha acquistato l'1% per un corrispettivo di 16.583,30 euro.

Nel mese di dicembre Banco BPM ha formalmente comunicato alla Capogruppo Cattolica l'esercizio dell'opzione di acquisto delle partecipazioni detenute dalla stessa in Vera Vita S.p.A. e nella Società, pari al 65% del capitale sociale. Le due compagnie detengono rispettivamente il 100% di Vera Financial DAC e Vera Protezione S.p.A.. L'opzione di acquisto è stata esercitata da Banco BPM in relazione all'asserito cambio di controllo di Cattolica, ai sensi dell'articolo 2359 del Codice Civile, quale supposta conseguenza dell'operazione societaria e industriale con Assicurazioni Generali, comunicata al mercato in data 25 giugno 2020. Cattolica ha contestato l'esercizio dell'opzione ritenendo la posizione di Banco BPM priva di fondamento, non trovando riscontro in alcuna previsione né di legge né di contratto come attestato da autorevoli pareri legali indipendenti e dagli orientamenti espressi dalle Autorità di Vigilanza, in particolare col provvedimento di autorizzazione rilasciato da IVASS all'ingresso di Assicurazioni Generali nel capitale sociale di Cattolica.

Come riportato in seguito nei "Fatti di rilievo dei primi mesi del 2021", il 5 marzo 2021 Banco BPM e Cattolica Assicurazioni hanno raggiunto un accordo con il quale sono state superate le rispettive divergenze e sono stati definiti i termini e le modalità di adeguamento e di prosecuzione della partnership nel settore della bancassurance e dei relativi diritti di exit.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

La Società nel 2020

Gestione assicurativa

Gestione finanziaria

Altre informazioni

GESTIONE ASSICURATIVA

PREMI

I premi lordi contabilizzati sono riportati, con le percentuali di variazione rispetto al precedente esercizio, nella tavola seguente:

Tav. 6 - Premi dell'esercizio

(importi in migliaia)	2020	% sul tot.	2019	% sul tot.	Variazione	
					Val. assoluto	%
Rami						
01 - Infortuni	16.372	18,8	23.325	22,4	-6.953	-29,8
02 - Malattie	18.176	20,9	30.000	28,9	-11.824	-39,4
03 - Corpi di veicoli terrestri	905	1,0	829	0,8	76	9,2
08 - Incendio ed elementi naturali	16.847	19,4	18.082	17,4	-1.235	-6,8
09 - Altri danni ai beni	14.638	16,8	15.110	14,5	-472	-3,1
10 - R.c. autoveicoli terrestri	4.612	5,3	4.511	4,3	101	2,2
13 - R.c. generale	4.016	4,6	3.795	3,7	221	5,8
16 - Perdite pecuniarie	6.227	7,2	2.718	2,6	3.509	n.s.
17 - Tutela legale	3.202	3,7	2.919	2,8	283	9,7
18 - Assistenza	2.050	2,3	2.730	2,6	-680	-24,9
Totale lavoro diretto	87.045	100,0	104.019	100,0	-16.974	-16,3
TOTALE GENERALE	87.045		104.019		-16.974	-16,3

n.s. = non significativa

I premi del lavoro diretto ammontano a 87 milioni (-16,3%).

I rami auto raccolgono premi per 5,5 milioni (+3,3%); in particolare il ramo r.c. autoveicoli terrestri ammonta a 4,6 milioni (+2,2%) e il ramo corpi di veicoli terrestri ammonta a 905 mila euro (+9,2%).

La raccolta premi dei rami non auto ammonta a 81,5 milioni (-17,4%); in particolare il ramo infortuni ammonta a 16,4 milioni (-29,8%), il ramo malattie ammonta a 18,2 milioni (-39,4%), il ramo incendio ed elementi naturali ammonta a 16,8 milioni (-6,8%), il ramo altri danni ai beni ammonta a 14,6 milioni (-3,1%) e il ramo r.c. generale ammonta a 4 milioni (+5,8%).

I risultati tecnici dei singoli rami e il risultato tecnico complessivo sono rappresentati sinteticamente negli allegati 25 e 26 di Nota Integrativa.

Seguono i commenti e alcuni riscontri numerici sull'andamento dei principali rami e sull'evoluzione del portafoglio assicurativo con riferimento ai principali comparti aziendali danni; gli indicatori citati si intendono del lavoro diretto e al lordo della riassicurazione, ad eccezione del ramo r.c. autoveicoli terrestri per cui si riporta anche il risultato al netto della riassicurazione.

Infortuni

Il saldo tecnico al lordo della componente riassicurativa è positivo per 5,8 milioni.

Il saldo di riassicurazione è negativo per 1,2 milioni.

I premi lordi contabilizzati si attestano a 16,4 milioni (-29,8%), mentre gli oneri relativi ai sinistri, al lordo della riassicurazione, ammontano a 332 mila euro.

Si registra un rapporto sinistri a premi di competenza dell'1,8% e un combined ratio pari al 69%.

Malattie

Il saldo tecnico al lordo della componente riassicurativa è positivo per 4,4 milioni.

Il saldo di riassicurazione è negativo per 2,4 milioni.

I premi lordi contabilizzati si attestano a 18,2 milioni (-39,4%), mentre gli oneri relativi ai sinistri, al lordo della riassicurazione, ammontano a 4,8 milioni.

Si registra un rapporto sinistri a premi di competenza del 20,2% e un combined ratio pari all'81,5%.

Corpi di veicoli terrestri

Il saldo tecnico al lordo della componente riassicurativa è positivo per 128 mila euro.

Il saldo di riassicurazione è positivo per 27 mila euro.

I premi lordi contabilizzati si attestano a 905 mila euro (+9,2%), mentre gli oneri relativi ai sinistri, al lordo della riassicurazione, ammontano a 609 mila euro.

Si registra un rapporto sinistri a premi di competenza del 68,5% e un combined ratio pari all'85,6%.

Incendio ed elementi naturali

Il saldo tecnico al lordo della componente riassicurativa è positivo per 3,8 milioni.

Il saldo di riassicurazione è negativo per 54 mila euro.

I premi lordi contabilizzati si attestano a 16,8 milioni (-6,8%), mentre gli oneri relativi ai sinistri, al lordo della riassicurazione, ammontano a 1,7 milioni.

Si registra un rapporto sinistri a premi di competenza del 12,1% e un combined ratio pari al 73,3%.

Altri danni ai beni

Il saldo tecnico al lordo della componente riassicurativa è positivo per 2,3 milioni.

Il saldo di riassicurazione è negativo per 132 mila euro.

I premi lordi contabilizzati si attestano a 14,6 milioni (-3,1%), mentre gli oneri relativi ai sinistri, al lordo della riassicurazione, ammontano a 2,1 milioni.

Si registra un rapporto sinistri a premi di competenza del 17,6% e un combined ratio pari all'80,9%.

R.c. autoveicoli terrestri

Il saldo tecnico al netto della componente riassicurativa è positivo per 2,6 milioni.

Il saldo tecnico al lordo della riassicurazione è positivo per 2,8 milioni mentre il saldo di riassicurazione è negativo per 214 mila euro.

I premi lordi contabilizzati ammontano a 4,6 milioni (+2,2%), mentre gli oneri relativi ai sinistri, al lordo della riassicurazione, sono pari a 2 milioni.

Si registra un rapporto sinistri a premi del lavoro diretto del 37,2% (156,8% al 31 dicembre 2019) e un combined ratio del lavoro diretto pari al 49,3% (176,9% al 31 dicembre 2019).

R.c. generale

Il saldo tecnico al lordo della componente riassicurativa è positivo per 1,7 milioni.

Il saldo di riassicurazione è negativo per 35 mila euro.

I premi lordi contabilizzati ammontano a 4 milioni (+5,8%), mentre gli oneri relativi ai sinistri, al lordo della riassicurazione, sono pari a 865 mila euro.

Si registra un rapporto sinistri a premi di competenza del 20,5% e un combined ratio pari al 58,6%.

Perdite pecunarie

Il saldo tecnico al lordo della componente riassicurativa è negativo per 534 mila euro.

Il saldo di riassicurazione è negativo per 1 milione.

I premi lordi contabilizzati ammontano a 6,2 milioni, mentre gli oneri relativi ai sinistri, al lordo della riassicurazione, sono pari a 1,1 milioni.

Si registra un rapporto sinistri a premi di competenza del 21,6% e un combined ratio pari al 110%.

LIQUIDAZIONE SINISTRI

Cattolica Services è la società del Gruppo che accentra nella Direzione Sinistri l'attività di gestione e liquidazione dei sinistri.

Nel corso dell'esercizio la Direzione Sinistri si è concentrata sia sul target del Piano Industriale sia sulle attività ordinarie necessarie per il mantenimento dei livelli di servizio e per il raggiungimento degli obiettivi di business.

Sono continuate le attività di affinamento e revisione dei processi necessari al mantenimento di una buona performance industriale.

In ottica di razionalizzazione ed efficientamento della struttura, nel corso dell'esercizio sono state eseguite le seguenti ristrutturazioni:

- accorpamento nella struttura ridenominata Unità Antifrode - Aree Speciali Sinistri (precedentemente Antifrode Sinistri) delle Unità Aree Speciali e Coordinamento attività penali della struttura Antifrode Sinistri;
- creazione nella struttura Claims Operational Excellence della sotto unità specializzata "Fiduciari non auto e medici".

La nuova organizzazione della Direzione Sinistri conta cinque unità: Sinistri Auto, Sinistri Non Auto, Unità Antifrode - Aree speciali sinistri, Claims Operational Excellence e Claims Control.

Sinistri Auto

Al 31 dicembre le aree liquidative presenti sul territorio sono tre: Nord, Centro e Sud e comprendono 18 Centri di Liquidazione (CDL). L'unità Sinistri Auto comprende anche il Polo Direzione Auto e i Sinistri Complessi Auto ed Esteri.

Sinistri Non Auto

Al 31 dicembre le unità liquidative specializzate sui Sinistri Non Auto sono sei (solo il ramo infortuni rimane di competenza della struttura Sinistri Auto): CDL Bancassicurazione, Polo Malattia ed Enti Religiosi, Liquidazione Centrale Property, Liquidazione Centrale responsabilità civile generale, CDL Broker e Presidio Sinistri Istituto Centrale Sostentamento Clero.

Unità Antifrode – Aree speciali sinistri

Al 31 dicembre l'unità liquidativa specializzata, Unità Antifrode - Aree Speciali Sinistri, svolge le seguenti attività:

- gestisce i sinistri con elevato indice di frode, con querela e con problematiche ambientali; presidia e supporta sulle tematiche antifrode i centri liquidativi territoriali e le unità di Direzione; sviluppa le sinergie necessarie con le Direzioni del Gruppo Cattolica sulle tematiche antifrode, in particolare con la Direzione Commerciale e Assunzione;
- esamina le segnalazioni sotto il profilo penale finalizzate all'attivazione delle querele, predispone gli atti penali e gestisce le varie fasi del procedimento penale, gestisce i rapporti con le autorità giudiziarie e le forze dell'ordine, partecipa alla Commissione Permanente Antifrode ANIA e presidia e supporta sulle tematiche antifrode i centri liquidativi territoriali e le unità di Direzione.

In ottemperanza a quanto stabilito dall'art. 30 della l. 24 marzo 2012, n. 27, e dal Protocollo IVASS n. 47-14-000982 dell'11 marzo 2014, la stima della riduzione degli oneri per i sinistri r.c. auto derivante dall'accertamento delle frodi a fine esercizio 2020, conseguente all'attività di controllo e repressione delle frodi, è quantificata in 875 euro (35 mila euro al 31 dicembre 2019).

Claims Operational Excellence

Al 31 dicembre le unità specializzate all'interno della struttura Claims Operational Excellence sono quattro:

- **Interfaccia e Supporto Progetti Sinistri:** effettua il monitoraggio e gestisce le criticità sui progetti in ambito sinistri, funge da interfaccia con le altre Direzioni di Compagnia, in particolare attraverso un presidio dei rapporti con IT per l'adeguamento dei sistemi gestionali, effettua continue analisi volte al miglioramento dei processi di gestione sinistri;
- **Gestione Fiduciari:** seleziona, gestisce ed effettua il controllo delle performances operative dei fiduciari supportandoli dal punto di vista procedurale, controlla e inoltra le richieste di pagamento in ambito di Pronta Liquidazione, gestisce il processo "Auto ritrovate". Al 31 dicembre 2020 il panel fiduciari è composto da: 195 periti auto, 1.775 carrozzerie fiduciarie, 260 medici (+98 specialisti), 46 periti danni ai beni, 281 legali, 115 accertatori, 14 ricostruttori meccanici, 43 fiduciari generici;
- **Rivalse e SARC:** si occupa della gestione CARD (arbitrati, verifica flussi ANIA, ecc.), della gestione dei rapporti con CONSAP, ANIA e altre imprese aderenti, della gestione CTT, delle rivalse attive e passive e dei recuperi sui sinistri di tutti i rami. Per quanto riguarda il saldo Stanze CONSAP l'ultima rilevazione segna un saldo positivo di 9.364.805 euro con un delta positivo rispetto al 31 dicembre 2019 pari a 6.299.812 euro. È proseguita l'attività ordinaria dell'ufficio grazie alla quale, alla fine dell'esercizio, sono stati recuperati ed incassati circa 11,8 milioni;
- **Gestione Outsourcer:** ha la responsabilità dei servizi esternalizzati (account di business per i fornitori), il relativo controllo e monitoraggio con predisposizione della relazione trimestrale, si interfaccia con le altre Direzioni della Compagnia per la valutazione inerente nuove esternalizzazioni relative alla gestione dei sinistri (nuovi prodotti, convenzioni, ecc..).

Claims Control

Al 31 dicembre le unità specializzate all'interno della struttura Claims Control sono due:

- **Politiche Liquidative e Verifica Tecnica:** definisce le nuove politiche liquidative, provvedendo all'aggiornamento e manutenzione delle politiche in essere, procedendo alla redazione delle note operative necessarie. Individua gli interventi organizzativi necessari ad essere compliant, procede alla verifica tecnica delle unità di business sinistri (Close File Review, Open File Review), procedendo alla redazione di relazioni dettagliate contenenti leakages, proposte di intervento. L'unità effettua i relativi follow up, effettua la verifica qualitativa di outsourcer e fiduciari, progetta, gestisce ed eroga la formazione necessaria alle unità liquidative di concerto con la funzione Training – Academy di Gruppo, intrattiene rapporti con le unità aziendali di controllo (Audit, Risk e Compliance) e gestisce la tematica IVASS per la Direzione Sinistri;
- **Pianificazione e Controllo:** effettua l'analisi dell'andamento dei principali KPI liquidativi, esegue gli approfondimenti sui trend gestionali negativi, analizza e monitora l'andamento del Piano Industriale Claims, gestisce il budget della Direzione Sinistri, definisce gli obiettivi della Direzione Sinistri di concerto con le altre unità sinistri e produce la reportistica ad hoc.

Velocità di liquidazione e sinistri denunciati

Nella tabella che segue è riportata, per i principali rami, la velocità di liquidazione dei sinistri, che risulta dal rapporto tra il numero dei sinistri pagati interamente e il numero totale dei sinistri in carico, al netto di quelli eliminati senza seguito.

Tav. 7 - Velocità di liquidazione dei sinistri

(valori %)	Sinistri denunciati nell'esercizio in corso		Sinistri denunciati negli esercizi precedenti	
	2020	2019	2020	2019
Rami:				
01 - Infortuni	63,2	50,8	24,5	38,7
02 - Malattie	78,3	70,1	16,1	51,9
03 - Corpi di veicoli terrestri	86,6	80,2	90,8	100,0
08 - Incendio ed elementi naturali	79,7	74,4	89,7	97,7
09 - Altri danni ai beni	85,2	72,0	95,8	97,1
10 - R.c. autoveicoli terrestri				
CARD Gestionaria	83,3	80,5	71,5	86,8
CARD Debitrice	75,7	71,8	66,0	39,9
NO CARD	62,5	53,5	64,5	76,0
13 - R.c. generale	69,9	63,7	82,1	92,5
16 - Perdite pecuniarie	9,6	12,1	6,6	45,8
18 - Assistenza	82,5	83,2	46,7	21,2

Nel corrente esercizio sono stati denunciati 12.232 sinistri, di cui 6.395 (52,3%) interamente liquidati.

Relativamente al ramo r.c. auto sono stati denunciati 513 sinistri CARD gestionaria, di cui 389 liquidati interamente e 46 chiusi senza seguito, con una velocità di liquidazione pari all'83,3%.

Per quanto concerne i sinistri CARD debitrice, la Società ha ricevuto dalla stanza di compensazione gestita dalla CONSAP 551 denunce di sinistro, di cui 396 pagate e 28 chiuse senza seguito, per una velocità di liquidazione pari al 75,7%.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO - NUOVI PRODOTTI

Nel corso dell'esercizio la Società, ai sensi del regolamento IVASS 2 agosto 2018, n. 41, recante disposizioni in materia di informativa e pubblicità dei prodotti assicurativi, ha continuato nell'attività di adeguamento della documentazione contrattuale di tutti i prodotti commercializzati secondo gli schemi di Set Informativo, dettati dall'Organo di Vigilanza. La Compagnia ha inoltre revisionato la propria offerta, al fine di renderla sempre più rispondente alle dinamiche competitive del mercato, sostenibile da un punto di vista finanziario e coerente con gli obiettivi fissati dal Piano Industriale di Gruppo, ponendo particolare attenzione alla collaborazione con la rete distributiva ed il marketing nella definizione dei prodotti. L'obiettivo è quello di offrire prodotti sempre più attrattivi e profittevoli, sia in termini di redditività che di innovazione.

Dal 1° aprile la tariffa per le autovetture del prodotto "AutopiùSicura" è stata aggiornata per renderla più aderente ad ogni singolo profilo.

Sono state inoltre introdotte delle nuove soluzioni tecnologiche e di protezione, che ampliano la gamma offerta "AutopiùSicura Connect" con l'arricchimento e l'innovazione dei prodotti telematici.

Da aprile, oltre a "Vera Box" e "Vera Box + Vera Protect" è iniziata la commercializzazione delle due nuove soluzioni "Vera Smart" per Servizi di Assistenza e "Vera Protect stand alone" per l'Antifurto Satellitare.

Nel mese di giugno è uscito il restyling della polizza "Incendio Abitazione a Premio unico", che rappresenta l'evoluzione del precedente prodotto incendio a premio unico finanziato e nasce da alcune specifiche richieste e necessità di allineare l'offerta alle nuove esigenze del mercato.



Sono proseguite le iniziative commerciali su alcune polizze danni. In particolare:

- "Black Friday" che prevede in alcuni venerdì del mese una promozione con uno sconto del 20% sulla prima annualità di polizza su alcuni prodotti in catalogo;
- "Protezione Persona" sulle polizze legate al mondo della salute;
- "Insiemevince Auto", attivata nel mese di giugno per il prodotto Auto, che prevede lo sconto di un mese di polizza per tutte le polizze rinnovate;
- "BackToHome", introdotta nel mese di ottobre, che prevede uno sconto del 20% per la protezione dell'abitazione e dei danni catastrofali.

RIASSICURAZIONE

Riassicurazione rami danni – lavoro diretto: cessioni

Il programma di riassicurazione 2020 riflette l'impostazione dello scorso esercizio ed è composto principalmente da coperture in eccesso di sinistro, ad eccezione delle seguenti coperture proporzionali:

- R.c. professionale come in scadenza;
- Salute Advance (Piani sanitari) come in scadenza;
- AVIPOP 300 (Oncologico) come in scadenza;
- Tutela Legale ceduta al 90% a riassicuratore specializzato;
- Assistenza ceduta al 90% a riassicuratore specializzato (copertura di Gruppo).

Per il ramo incendio è prevista una cessione non proporzionale, con priorità pari a un milione, e top limit pari a 10 milioni.

Anche per il 2020 è rimasto attivo il Trattato relativo al "Rischio Conflagrazione", con priorità invariata (un milione) e adeguamento della capacità a 15 milioni (10 milioni in scadenza), in conseguenza dell'incremento della priorità del Trattato Catastrofale di Gruppo (che copre il anche il "Rischio Conflagrazione" per tutte le compagnie del Gruppo a partire da 15 milioni).

Per quanto riguarda il Trattato Catastrofale di Gruppo, dal 2020 sono stati inclusi nella copertura anche i rami infortuni e rischi tecnologici che si vanno ad aggiungere ai rami incendio e corpi veicoli terrestri già protetti nel 2019. Nella definizione della copertura catastrofale è stata acquistata una capacità fino a 550 milioni, come in scadenza, che corrisponde ad un periodo di ritorno superiore a 1/250 anni di RMS (Risk Management Solutions) e 1/1000 anni di AIR (Applied Insurance Research) a conferma dell'estremo livello di prudenza. Per il 2020 è stato necessario aumentare la priorità della copertura da 10 a 15 milioni a causa dell'elevato numero di sinistri catastrofali importanti accaduti negli ultimi 5-7 anni, e per l'effetto congiunto dell'aumento delle esposizioni catastrofali di Gruppo.

Inoltre, con effetto a partire dal 1° maggio 2020, è stato acquistato un ulteriore layer a copertura del rischio terremoto, portando la capacità complessiva a 850 milioni. Si precisa che la priorità effettiva in capo alla Compagnia deriva dalla ripartizione, a livello di Gruppo, dell'ammontare complessivo di 10 milioni, in base alla quota parte di sinistro lordo di ogni cedente partecipante al trattato.

In merito alle altre coperture non proporzionali, al fine di razionalizzare le cessioni del Gruppo Cattolica verso il mercato riassicurativo, le coperture r.c. auto, r.c. generale ed incendio sono state rinnovate, con le stesse strutture in scadenza. Al fine di diversificare ulteriormente il rischio e garantire la copertura

dei rischi a condizioni di mercato tali coperture sono state collocate principalmente con la Capogruppo e solo in parte con il mercato riassicurativo.

Con riferimento al ramo r.c. auto, si è provveduto a ridurre la priorità della copertura in eccesso sinistro per la parte in scadenza da 2 milioni a 500 mila euro, mantenendo invariata la capacità di 50 milioni.

Per le altre coperture non proporzionali non è emersa la necessità di apportare variazioni e, pertanto, le stesse sono state rinnovate come in scadenza.

Per tutti i trattati infragruppo sono state seguite le deliberazioni societarie relative al regolamento IVASS 26 ottobre 2016, n. 30.

Si sono privilegiate relazioni con le società di riassicurazione che presentano le migliori prospettive di continuità nel lungo periodo. Nella selezione dei partner si è posta particolare attenzione alle caratteristiche di solidità ed affidabilità, orientando la scelta nella composizione del portafoglio su coloro che presentavano i migliori rating e una minore esposizione a categorie di rischio suscettibili di squilibri tecnico-economici.

Nella definizione del programma di riassicurazione la Società si è attenuta alle linee guida interne contenute nella politica di riassicurazione, e alle disposizioni del regolamento IVASS 3 luglio 2018, n. 38.

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato, nel mese di dicembre 2019, le variazioni previste al piano delle cessioni in Riassicurazione per l'anno 2020.

Non sono state effettuate operazioni di riassicurazione attiva.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

La Società nel 2020

Gestione assicurativa

Gestione finanziaria

Altre informazioni

GESTIONE FINANZIARIA

Gli investimenti ammontano a 217,3 milioni (+6,7%).

Il prospetto che segue riepiloga le poste più significative dell'attivo.

Tav. 8 - Investimenti - composizione

(importi in migliaia)	2020	% sul tot.	2019	% sul tot.	Variazione	
					Val. assoluto	%
Imprese del gruppo e partecipate	50.017	23,0	50.000	24,5	17	0
Azioni e quote	50.017	23,0	50.000	24,5	17	0
Altri investimenti finanziari	162.373	74,8	147.949	72,7	14.424	9,7
Quote di fondi comuni	9.697	4,5	7.084	3,5	2.613	36,9
Obb.ni e altri tit. a redd. fisso	152.676	70,3	140.865	69,2	11.811	8,4
Disponibilità liquide	4.876	2,2	5.761	2,8	-885	-15,4
Totale investimenti	217.266	100,0	203.710	100,0	13.556	6,7

INVESTIMENTI MOBILIARI

L'operatività dell'esercizio ha coinvolto principalmente il comparto obbligazionario dove è proseguita l'attività di riduzione dei titoli governativi domestici in favore di titoli governativi francesi, spagnoli e tedeschi, aumentando così la diversificazione del portafoglio.

La componente obbligazionaria corporate è rimasta in linea con i target di asset allocation strategica 2020: nella prima parte dell'anno è stata effettuata la vendita di posizioni più rischiose o maggiormente esposte al ciclo economico, mentre gli acquisti si sono concentrati sul mercato primario e su emissioni Investment Grade. Sono stati privilegiati titoli di emittenti italiani ed europei, principalmente francesi, spagnoli e tedeschi, dei settori finanziario, telecomunicazioni, tecnologico, utilities e beni di consumo, con scadenze medio-lunghie.

La componente immobiliare nel corso dell'esercizio non ha subito particolari movimentazioni mentre è aumentato il peso in portafoglio della componente dei fondi alternativi. Nell'anno sono stati infatti sottoscritti impegni in un fondo contenente quote di altri fondi, operante nel settore infrastrutturale, in un fondo di private equity secondario europeo e in un fondo di private debt con focus europeo su settori difensivi.

Il portafoglio è denominato completamente in euro.

PLUSVALENZE E MINUSVALENZE LATENTI

A fine esercizio il saldo delle plusvalenze e delle minusvalenze latenti sul portafoglio obbligazionario e sulle quote di fondi comuni di classe CIII, positivo per 8,5 milioni, è così composto:

- portafoglio obbligazionario e titoli a reddito fisso: le plusvalenze latenti nette ammontano a 8,2 milioni;
- quote di fondi comuni: le plusvalenze latenti nette ammontano a 366 mila euro.

PROVENTI PATRIMONIALI E FINANZIARI

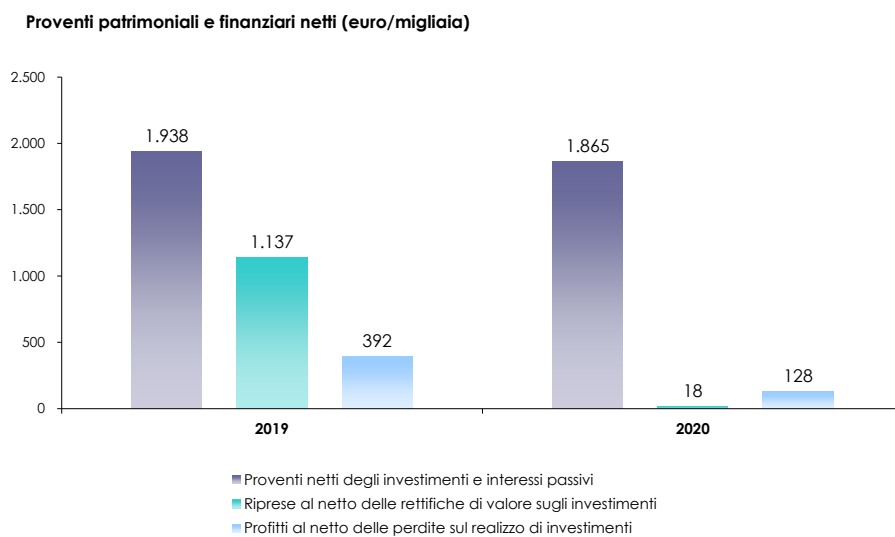
La tavola che segue riepiloga la parte più significativa dei proventi patrimoniali e finanziari ordinari netti.

Tav. 9 - Proventi patrimoniali e finanziari netti – dettaglio

(importi in migliaia)	2020	2019	Variazione	
			Val. assoluto	%
Proventi netti degli investimenti e interessi passivi	1.865	1.938	-73	-3,8
Riprese al netto delle rettifiche di valore sugli investimenti	18	1.137	-1.119	-98,4
Profitti al netto delle perdite sul realizzo di investimenti	128	392	-264	-67,3
Totale proventi patrimoniali e finanziari netti	2.011	3.467	-1.456	-42,0

Il risultato della gestione finanziaria è positivo per 2 milioni (-42%).

I proventi netti degli investimenti sono pari a 1,9 milioni (-3,8%). Le riprese nette di valore ammontano a 18 milioni (-98,4%) e i profitti netti da realizzo degli investimenti passano a 128 mila euro (-67,3).



SOLVENCY II RATIO

Ai sensi dell'art. 4, c.7 del regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, si riporta la tavola con l'indicazione dell'ammontare del requisito patrimoniale di solvibilità, di cui all'articolo 45-bis del Codice delle Assicurazioni, e del requisito patrimoniale minimo, di cui all'articolo 47-bis dello stesso nonché l'importo, classificato per livelli, dei fondi propri ammissibili a copertura dei requisiti patrimoniali di solvibilità. I fondi propri ammissibili ammontano a 3,05 volte il requisito patrimoniale Solvency II, dopo la proposta di distribuzione del dividendo che sarà oggetto di approvazione da parte dell'Assemblea del 22 aprile 2021.

Tav. 10 - Solvency II Ratio

(importi in migliaia)		2020	2019
Solvency Capital Requirement (SCR)	A	74.778	66.977
Minimum Capital Requirement (MCR)		18.695	16.744
TOTALE FONDI PROPRI AMMISSIBILI A COPERTURA DEL REQUISITO PATRIMONIALE DI SOLVIBILITÀ	B	227.958	189.950
di cui TIER 1 unrestricted		227.958	189.950
SOLVENCY II RATIO	B/A	305%	284%
TOTALE FONDI PROPRI AMMISSIBILI A COPERTURA DEL REQUISITO PATRIMONIALE MINIMO DI SOLVIBILITÀ		227.958	189.950
di cui TIER 1 unrestricted		227.958	189.950

ANALISI DEI RISCHI FINANZIARI

RISCHI DI MERCATO E DI CREDITO

Rischi di mercato

Al 31 dicembre 2020 i rischi di mercato rappresentano circa il 43% del Solvency Capital Requirement (SCR) complessivo tenendo in considerazione l'effetto delle diversificazioni tra moduli di rischio e il contributo della capacità di assorbimento delle perdite legato alle imposte differite.

Il principale rischio di tale tipologia a cui la Compagnia è esposta è il rischio azionario, legato essenzialmente alla partecipazione strategica detenuta in Vera Protezione. Seguono, in misura minore, i rischi di variazione degli spread di credito, del tasso di interesse e del valore degli immobili.

In applicazione di quanto previsto dal "principio della persona prudente", il portafoglio delle attività nel suo insieme è investito in attività e strumenti dei quali è possibile identificare, misurare, monitorare, gestire, controllare, rappresentare nella reportistica periodica e segnalare adeguatamente i rischi, tenendone opportunamente conto nella valutazione del fabbisogno di solvibilità globale. Questo principio è declinato nei processi di analisi degli investimenti, sia preventiva che consuntiva, integrati dal sistema dei limiti. Vengono quindi definiti l'esposizione target ed i limiti, in termini di esposizione minima e massima, per ciascuna classe rilevante di attivi.

Tutte le attività, in particolare quelle che coprono il requisito patrimoniale minimo e il requisito patrimoniale di solvibilità, sono investite in modo tale da garantire la sicurezza, la qualità, la liquidità e la redditività del portafoglio nel suo insieme. I limiti sono calibrati congiuntamente per tutte le aree di rischio, costituendo un articolato sistema di condizioni il cui rispetto rappresenta una tutela dell'adeguatezza del portafoglio rispetto al livello desiderato di tali attributi, in coerenza con quanto definito dal Risk Appetite Framework e quindi con la Propensione al Rischio della Compagnia.

Le attività detenute a copertura delle riserve tecniche sono altresì investite in modo adeguato alla natura e alla durata delle passività detenute.

Il livello di concentrazione è oggetto di specifico monitoraggio, sia rispetto alle soglie imposte dal sistema dei limiti che alle soglie poste dalla formula standard per rilevare la presenza di un rischio di concentrazione tale da meritare un accantonamento patrimoniale.

In merito ai rischi di mercato, la Compagnia definisce il proprio posizionamento di rischio rispetto alla relativa propensione attraverso la definizione dell'Asset Allocation Strategica. Il processo di definizione della stessa è infatti strettamente connesso ai processi rilevanti in ambito ORSA, costituendo la base per un'assunzione di rischio consapevole e opportunamente gestita.

La valutazione dei rischi di mercato è effettuata con formula standard, considerata ad oggi appropriata dato il profilo degli investimenti della Compagnia. Nell'applicazione della formula standard, particolare attenzione è posta alla corretta applicazione dell'approccio look-through su fondi immobiliari, la cui rischiosità tiene in opportuna considerazione l'eventuale leva presente.

I processi di monitoraggio in essere con riferimento ai rischi di mercato si sviluppano secondo diverse direttrici, a comporre un sistema complessivo coerente che costituisce un presidio sull'attività di investimento e sui rischi derivanti da fattori esogeni.

È in essere un processo di analisi preventiva degli investimenti, in applicazione delle previsioni del regolamento IVASS 6 giugno 2016, n. 24 ed avente a riferimento in modo particolare i c.d. attivi complessi, indicati nel medesimo regolamento ed ulteriormente declinati nell'ambito delle Politiche in materia di Investimenti di cui si è dotata la Compagnia.

Il monitoraggio dei rischi di mercato è inoltre presidiato nell'ambito delle attività di ALM che, attraverso la declinazione operativa del processo previsto dalle Politiche in materia di investimenti, nella sezione specifica relativa alla politica di gestione delle attività e delle passività, monitora periodicamente le principali grandezze di riferimento in ambito di investimento, in primis confrontando l'asset allocation con la relativa previsione strategica. L'analisi è poi ulteriormente approfondita e dettagliata su tutte le grandezze di maggior rilievo nell'ambito del monitoraggio dell'attività di investimento. La gestione del rischio di mercato ricopre infatti un ruolo importante all'interno di un processo che mira al rafforzamento della pianificazione strategica, con l'obiettivo di garantire una tempestiva reattività all'evolversi degli scenari ipotizzati nel piano industriale. Tramite un accurato processo di gestione ed un'efficace valutazione di tale rischio, anche in via prospettica, la Compagnia è in grado di definire un adeguato fabbisogno di solvibilità complessivo.

Infine, nell'ambito delle Politiche in materia di investimenti, la politica degli investimenti e i limiti operativi danno declinazione al Sistema di Propensione al rischio, definendo specifiche grandezze aggregate e di dettaglio su cui è direzionata l'attività di investimento. Il sistema dei limiti trova applicazione mediante un presidio di primo livello in capo alle funzioni operative ed un controllo indipendente di secondo livello in capo alla funzione Risk Management. In quest'ambito, la funzione Risk Management ha accesso indipendente a tutti i dati rilevanti per il controllo del rischio e procede a valutazioni autonome sulla consistenza delle grandezze di maggior rilievo. Il controllo di terzo livello è, come previsto, in capo all'Internal Audit.

Nell'ambito dei rischi di mercato è definito un set di limiti ampio, che intende coprire grandezze tipicamente complementari a quelle monitorate in ambito di Asset Allocation Strategica ed in piena coerenza con le stesse. Sono quindi misurate grandezze indicative dell'esposizione al rischio di tasso di interesse (mismatch di duration tra l'attivo e il passivo), al rischio di variazione degli spread di credito (spread duration), oltre a una serie di indicatori volti a misurare l'esposizione in specifiche categorie di attività.

In ambito di valutazione dei rischi di mercato è inoltre monitorato l'andamento del requisito di capitale regolamentare. Questo specifico monitoraggio è condotto con strumenti informativi di diretto utilizzo della Direzione Investment & ALM ed è oggetto di confronto continuo con le funzioni di business e di controllo di primo e di secondo livello, nell'ambito di una valutazione continuativa e accurata dell'esposizione al rischio.

Inoltre, con cadenza almeno mensile, viene svolto il monitoraggio della posizione di solvibilità della Compagnia, allo scopo di cogliere gli effetti della variazione delle condizioni di mercato sul ratio.

La Compagnia effettua anche analisi di sensitività sia all'interno del processo ORSA che separatamente.

Il processo e le metodologie adottati dalla Compagnia in merito alle analisi sui rischi di mercato possono essere così sintetizzati:

- Analisi di sensitività ai fattori di rischio maggiormente rilevanti, condotte con frequenza trimestrale sulla posizione di solvibilità.

Nel corso dell'esercizio è stata misurata con la citata frequenza l'esposizione al rischio di variazione al rialzo degli spread di credito e la sensitività della Compagnia al ribasso dei tassi di interesse.

Con riferimento al 31 dicembre 2020, sono state condotte sei analisi di sensitività, i cui impatti sulla posizione di solvibilità sono indicati di seguito:

1. Variazione al rialzo dei tassi di interesse privi di rischio di 50 bps: -4 punti percentuali;
2. Variazione al rialzo degli spread di credito (governativi e corporate) di 50 bps: -8 punti percentuali;
3. Variazione al rialzo degli spread di credito relativi ai titoli di Stato Italia di 50 bps: -5 punti percentuali;
4. Riduzione del 25% dei valori azionari: -1 punto percentuale;
5. Riduzione del 25% dei valori immobiliari: -4 punti percentuali;
6. Variazione al ribasso dei tassi di interesse privi di rischio di 50 bps: +3 punti percentuali.

- Stress test, consuntivi e prospettici, individuati sulla base delle perdite che causerebbero sul portafoglio e calibrati sulla base di scenari storicamente osservati in un orizzonte temporale definito. I fattori stressati riguardano gli spread di credito, la curva risk free e il valore di immobili e azioni.

Rischi di credito

Al 31 dicembre 2020 i rischi di credito, intesi come rischi di default della controparte e quindi non inclusivi del rischio di spread su titoli obbligazionari, rappresentano circa il 2% dell'SCR complessivo tenendo in considerazione l'effetto delle diversificazioni tra moduli di rischio e il contributo della capacità di assorbimento delle perdite legato alle imposte differite.

Le principali tipologie di esposizione a cui la Compagnia è esposta rientranti in questa categoria sono relative all'esposizione in conti correnti, verso riassicuratori e per crediti verso intermediari e assicurati.

La valutazione di tali rischi è effettuata con formula standard, considerata appropriata dato il profilo delle attività in oggetto detenute della Compagnia, in linea con il mercato.

Nell'ambito delle valutazioni effettuate con questa metrica, è posta particolare attenzione al dettaglio del rischio per tipologia di esposizione e per le singole controparti di maggior rilievo, monitorandone l'andamento nel tempo e valutando caso per caso l'opportunità di azioni di natura gestionale volte a un contenimento del rischio.

Il processo di gestione del rischio di credito è in primis incentrato sull'adeguata selezione delle controparti. È inoltre definito un sistema dei limiti che mira a gestire in modo opportuno le esposizioni di maggior rilievo, attraverso l'assegnazione alle strutture operative di limiti espressi come requisito di capitale determinato con la formula standard e declinato per singola tipologia. Nello specifico, sono assegnati limiti riferiti al requisito di capitale per esposizioni in conti correnti e verso riassicuratori. Queste grandezze permettono di fare sintesi di diverse dimensioni del rischio, cogliendo la rischiosità della singola controparte, l'esposizione complessiva e l'eventuale presenza di concentrazioni.

L'effettiva adeguatezza del rischio di controparte assunto in conseguenza del ricorso alla riassicurazione è altresì oggetto di valutazione all'interno del processo di selezione dei riassicuratori, declinato nella relativa politica.

Non vengono applicate particolari tecniche di mitigazione dei rischi di credito. La coerenza del rischio assunto con la Propensione al Rischio definita dalla Compagnia è mantenuta attraverso la selezione delle controparti e la gestione della relativa esposizione.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

La Società nel 2020

Gestione assicurativa

Gestione finanziaria

Altre informazioni

ALTRE INFORMAZIONI

PERSONALE

Gestione risorse umane

Al 31 dicembre l'organico della Società è composto da 5 collaboratori, un funzionario e 4 impiegati a tempo indeterminato (-1 rispetto al 31 dicembre 2019).

Nel corso dell'esercizio la Società si è avvalsa della collaborazione di personale della Capogruppo e delle altre compagnie del Gruppo per le altre aree di attività.

Relazioni industriali

Il 2020 ha visto l'Azienda interessata da importanti cambiamenti sul piano della organizzazione del lavoro indotti dalla pandemia da Covid-19. Le Parti hanno garantito collaborazione, trasparenza, desiderio di innovare, trovando soluzioni efficaci e soddisfacenti per tutti.

Fin dal mese di febbraio, Azienda e Organizzazioni Sindacali hanno aperto frequenti tavoli di confronto che hanno consentito – in pieno periodo pandemico - di definire importanti accordi che hanno permesso, da un lato, ai lavoratori, di poter proficuamente gestire l'utilizzo di ferie e permessi anche in funzione della necessità di contemperare le specifiche esigenze della vita privata legate alla situazione globale.

Ponendo particolare attenzione alla situazione venutasi a creare, nel mese di marzo è stato sottoscritto dalle Parti Sociali un accordo sulla pianificazione delle chiusure aziendali, prevedendo una concentrazione delle stesse in un momento fortemente condizionato dal lockdown e dalla generale contrazione delle attività produttive.

Con la stessa logica è stato sottoscritto un ulteriore accordo nel mese di aprile con il quale le Parti hanno inteso favorire una pianificazione organica delle ferie arretrate, prevedendone una fruizione concentrata entro la prima metà del mese di giugno.

Nel mese di maggio, infine, sono stati sottoscritti tre importanti accordi, attraverso i quali sono stati definiti degli strumenti necessari per favorire la gestione dell'attività lavorativa attraverso il contemperamento di diverse reciproche esigenze.

Le società del Gruppo Cattolica, come altre compagnie del mercato, hanno proposto domanda per accedere alla sezione ordinaria del Fondo Intersettoriale di Solidarietà per far ottenere il riconoscimento dell'assegno ordinario ai lavoratori interessati dalla riduzione dell'orario di lavoro.

Inoltre, attraverso una specifica disciplina, orientata a preservare il buon funzionamento dei servizi di business e a favorire in prima battuta l'utilizzo di istituti già esistenti come le ferie, le festività soppresse e altri tipi di permessi, è stata regolamentata la possibilità di accedere a ulteriori nuovi istituti di natura straordinaria legati alla situazione emergenziale e previsti a beneficio di collaboratori che si trovano a dover gestire situazioni familiari particolarmente difficoltose.

A fine luglio le Parti hanno inoltre sottoscritto un importante accordo sulle tutele occupazionali in linea con le migliori prassi di mercato. L'Azienda, confermando la tenuta complessiva degli attuali livelli occupazionali, ha garantito, se necessario, in via prioritaria il ricorso a forme di uscita incentivata o di ricorso alla sezione straordinaria del Fondo di Solidarietà, già in uso da anni nel Gruppo.

Nel mese di settembre la Commissione Formazione (commissione paritetica azienda/sindacato che ha lo scopo di promuovere, sviluppare e monitorare iniziative di formazione per i dipendenti) ha sottoscritto l'accordo per ottenere finanziamenti dal Fondo Banche Assicurazioni – FBA. Il piano formativo presentato ha come titolo "Noi: nuove competenze per nuove sfide professionali". Il valore del piano finanziato dal Fondo ammonta a circa 450 mila euro complessivi.

Nel mese di dicembre è stato sottoscritto con le Organizzazioni Sindacali un accordo che ha previsto un bando per l'accesso al Fondo Intersectoriale di Solidarietà. Aderendo a tale bando, i dipendenti che matureranno i requisiti pensionistici entro il 28 febbraio 2026, hanno avuto la possibilità di cessare dal rapporto di lavoro il 28 febbraio 2021, anticipando fino a 5 anni il pensionamento. Sono state accolte tutte le domande che soddisfacevano i requisiti necessari per l'accesso al Fondo.

Le Parti Sociali hanno infine prolungato la sperimentazione sul venerdì pomeriggio fino alla fine del 2020 e ne stanno valutando un'ulteriore estensione. Le Direzioni inserite nel progetto sperimentale, grazie alla collaborazione dei lavoratori, sono state in grado di fornire un servizio più efficiente, ampio e flessibile.

La Società ha aperto un tavolo con le Organizzazioni Sindacali per la rivalutazione degli accordi in materia di smart-working, alla luce delle esperienze vissute nel periodo di lockdown.

Sono in corso alcune controversie giudiziali a fronte delle quali è stato prudenzialmente accantonato l'onere presunto.

RETE DISTRIBUTIVA

Distribuzione banche

Come già riportato, la rete distributiva della Società è costituita dai 1.483 sportelli del Banco BPM, di Banca Aletti & C. S.p.A. e di Agos Ducato S.p.A. (1.487 nel 2019).

Formazione partner bancassicurativi

Con il supporto della Compagnia e avvalendosi di società di formazione certificate, gli intermediari hanno realizzato percorsi formativi in ottemperanza a quanto previsto dal regolamento IVASS 2 agosto 2018, n. 40.

I corsi di formazione sono stati erogati in modalità blended (webinar e on line), mentre quelli di aggiornamento professionale in modalità esclusivamente on line.

SISTEMA DI GOVERNO SOCIETARIO E DI CONTROLLO INTERNO

Il sistema di governo societario è proporzionato alla natura, alla portata e alla complessità delle attività dell'impresa, come illustrato con maggior dettaglio nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari per l'esercizio 2020 redatta per la Capogruppo, ai sensi dell'art. 123-bis del Testo Unico Finanza, disponibile sul sito internet della Capogruppo all'indirizzo www.cattolica.it/home-corporate - sezione "Governance". All'interno della stessa viene illustrato anche il Sistema dei Controlli Interni a presidio delle imprese appartenenti al Gruppo.

Tali informazioni sono integrate, in particolare con riguardo al sistema di gestione dei rischi e alla gestione del capitale, con quanto riportato nella Relazione sulla Solvibilità e Condizione Finanziaria 2020 dell'impresa, che sarà approvata dal Consiglio di Amministrazione e pubblicata sul sito della Società entro i termini di legge.

PREVENZIONE E CONTRASTO FRODI

La Società, anche in attuazione delle previsioni normative in materia di contrasto alle frodi nel settore r.c. auto, ha adottato la politica di prevenzione e contrasto delle frodi in recepimento della politica predisposta a livello di Gruppo, in cui sono definiti gli obiettivi, le responsabilità e gli indirizzi dello specifico modello organizzativo.

La politica è finalizzata al contenimento dell'esposizione al rischio di frode, inteso come l'eventualità di subire perdite economiche a causa di comportamenti impropri di dipendenti o di terzi, con eventuali conseguenze anche sul piano reputazionale.

Il modello organizzativo di prevenzione e contrasto alle frodi è integrato nel sistema dei controlli interni ed è analogamente strutturato su tre linee di difesa. La responsabilità è pervasiva e diffusa in tutta l'organizzazione aziendale.

L'organizzazione del sistema antifrode in ambito sinistri è descritta nel paragrafo relativo alla Liquidazione sinistri che riporta altresì la stima della riduzione degli oneri per i sinistri r.c. auto ex art. 30, l. 24 marzo 2012, n. 27 e Protocollo IVASS n. 47-14-000982, 11 marzo 2014.

GESTIONE DEI RECLAMI

La gestione dei reclami è affidata ad un'apposita funzione, il Servizio Reclami di Gruppo, a ciò deputata ex regolamento ISVAP 19 maggio 2008, n. 24, che si occupa della gestione dei reclami provenienti da coloro che fruiscono dell'attività assicurativa (clienti, danneggiati, legali, associazioni di consumatori).

La funzione contribuisce altresì a monitorare i livelli di servizio e le aree aziendali in vista di possibili miglioramenti.

Nel corso dell'esercizio, con riferimento alla Società, si sono registrati complessivamente 287 reclami scritti, di cui ne sono stati accolti 60. I reclami sono stati evasi mediamente in 28 giorni.

SISTEMI INFORMATIVI

Di seguito vengono riportati gli interventi più significativi effettuati dalla direzione IT di Cattolica Services.

Interventi applicativi

Nel percorso verso il modello della Data Driven Company l'infrastruttura tecnologica implementata ha permesso una più rapida ed efficace gestione dei progetti che richiedono l'analisi di grandi quantitativi di dati, abilitando la realizzazione di una serie di iniziative finalizzate all'aumento dell'efficienza interna ed al miglioramento dei processi di vendita. In questo ambito sono stati avviati diversi interventi che prevedono rilasci progressivi. Nel corso del 2020 sono stati effettuati i rilasci per l'integrazione del "Modello Predittivo Antifrode" nella nuova piattaforma tecnologica, per la creazione di un nuovo "CAR (Customer Analytical Record, ovvero di un record analitico del cliente) esteso" e per consentire un'ulteriore sofisticazione del pricing auto.

Le diverse iniziative progettuali già realizzate per migliorare la qualità degli strumenti utilizzati dai dipendenti per lo svolgimento del proprio lavoro (come ad es. la possibilità di lavorare da remoto accedendo a tutte le applicazioni informatiche necessarie per lo svolgimento delle proprie mansioni ed alle informazioni personali, file e casella di posta da qualunque dispositivo, l'integrazione della telefonia fissa nel proprio computer portatile, la dotazione di videoconferenza personale per ogni dipendente con possibilità di condivisione documenti) hanno permesso sin dall'inizio dell'emergenza Covid-19 di estendere tempestivamente ed in modo efficace a tutto il personale del Gruppo il ricorso allo smart-working. Il lavoro agile è una prassi introdotta in azienda a partire da fine 2017 e quindi già consolidata nel tempo e ciò ne ha ulteriormente favorito un'adozione rapida e massiva.

Infrastrutture e sicurezza

Con riferimento al progetto per la creazione di un'identità digitale unica di Gruppo al fine di facilitare i clienti attuali e potenziali nella loro interazione digitale con le compagnie attraverso la definizione di un

processo comune, semplice ed integrato, sono stati effettuati dei primi rilasci di funzionalità per la Nuova Area Riservata Web.

Sono proseguiti gli sviluppi del nuovo sistema di risk management e le attività per l'integrazione dell'operatività in derivati all'interno dell'attuale architettura applicativa dell'area Finanza, con l'obiettivo di portare ad un significativo aumento del livello di automazione dei relativi processi di gestione.

A seguito dell'avvio della partnership strategica con il Gruppo Generali le iniziative in corso, che rientravano negli ambiti industriali oggetto dell'accordo, sono state ricondotte nell'ambito di una specifica progettualità a ciò dedicata.

Per quanto riguarda l'adeguamento all'evoluzione normativa l'IT è stato impegnato in particolare negli interventi in ambito IDD (Insurance Distribution Directive), GDPR (General Data Protection Regulation), regolamenti IVASS 3 luglio 2018, n. 38, 2 agosto 2018, n. 41, 12 febbraio 2019, n. 44 e nell'adeguamento dei sistemi agli impatti derivanti dall'adozione dei nuovi principi contabili IFRS (International Financial Reporting Statement).

Sono proseguite le iniziative di sicurezza IT in linea con gli indirizzi contenuti nel Security Masterplan: in questo ambito sono stati realizzati interventi di evoluzione del SIEM (Sistema di gestione delle informazioni e degli eventi di sicurezza), degli strumenti di monitoraggio della base dati, delle soluzioni tecnologiche per il controllo dello stato di sicurezza di tutti i dispositivi con accesso alla rete aziendale e per la protezione dei dispositivi mobili aziendali e sono in fase di completamento una serie di altre iniziative finalizzate a ridurre ulteriormente il Cyber risk.

FATTI DI RILIEVO DEI PRIMI MESI DEL 2021

Il 5 marzo 2021 Banco BPM e Cattolica Assicurazioni hanno raggiunto un accordo con il quale sono state superate le rispettive divergenze e sono stati definiti i termini e le modalità di adeguamento e di prosecuzione della partnership nel settore della bancassurance e dei relativi diritti di exit così coniugando i rispettivi interessi e tenendo conto del mutato contesto economico.

L'accordo raggiunto tra Banco BPM e Cattolica prevede, a fronte della rinuncia di Banco BPM alla call già esercitata, il riconoscimento allo stesso Banco BPM di un diritto di uscita anticipata dalla partnership, la cui durata originaria era fissata fino al 2033, esercitabile nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2023 e il 30 giugno 2023, eventualmente posticipabile dalla Banca di sei mesi in sei mesi per tre volte sino al 31 dicembre 2024.

In particolare, le parti hanno convenuto a favore di Banco BPM un'opzione non condizionata di acquisto del 65% detenuto da Cattolica nel capitale delle JV Vera Vita e Vera Assicurazioni; il prezzo di esercizio dell'opzione di acquisto è stato fissato ai c.d. "own funds" - escluse le passività subordinate e includendo gli eventuali utili fino alla data di trasferimento delle partecipazioni - da calcolarsi al semestre antecedente l'esercizio dell'opzione. A tale valore saranno aggiunte (i) una componente fissa di 60 milioni, di cui 26 milioni a fronte della rinuncia da parte di Cattolica ad estendere l'accordo distributivo alle Filiali attualmente servite da altro partner assicurativo, e (ii) una componente eventuale di 50 milioni da corrispondersi in via differita, esclusivamente nel caso in cui per un periodo di 4 anni non si verificano eventi che abbiano effetto sul controllo di Cattolica da parte dell'attuale primo azionista o di altri soggetti anche in concerto tra loro. L'accordo prevede meccanismi di protezione di entrambe le parti legati al prezzo di esercizio della call (c.d. cap e floor sul valore degli own funds come calcolati alla data di riferimento) e aggiustamenti del prezzo derivanti da eventuali utili non distribuiti, distribuzioni di riserve / dividendi straordinari ovvero da eventuali aumenti di capitale o versamenti in conto capitale delle joint venture.

Qualora Banco BPM decida di non esercitare l'opzione di acquisto entro il suddetto termine, la Banca corrisponderà a Cattolica i medesimi 26 milioni a fronte della rinuncia da parte di Cattolica ad estendere l'accordo distributivo alle Filiali attualmente servite da altro partner assicurativo e la partnership tra Banco BPM e Cattolica proseguirà sino al 31 dicembre 2030 (salvi successivi rinnovi

annuali), allo scadere dei quali Banco BPM potrà nuovamente esercitare l'opzione di acquisto del 65% del capitale delle joint venture ovvero, in caso di mancato esercizio da parte della Banca di detta opzione, Cattolica potrà esercitare un'opzione di vendita delle suddette quote. In tale ipotesi, il prezzo di esercizio delle opzioni di acquisto e vendita resterà ancorato agli own funds (come sopra definiti) alla data del 31 dicembre 2030 senza componenti aggiuntive e senza l'applicazione di meccanismi di protezione.

L'accordo fra Banco BPM e Cattolica prevede anche una revisione dei target di produzione a cui sono correlati penali di under-performance e premi di over-performance a carico/favore di Banco BPM, quale distributore. Sono riconosciuti a Cattolica adeguamenti nei contratti di servicing alle società partecipate e maggiori presidi sul mix di prodotti. Le intese raggiunte dalle parti nell'accordo comporteranno nelle prossime settimane una revisione dei vari contratti attualmente vigenti che disciplinano la partnership.

OPERAZIONI ATIPICHE O INUSUALI, EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

Ai sensi della DEM/6064293 CONSOB del 28 luglio 2006 si informa che non sono state poste in essere nel corso dell'esercizio operazioni atipiche e/o inusuali né si evidenziano eventi ed operazioni significative non ricorrenti con effetti sui conti della Società.

RAPPORTI CON LA SOCIETÀ ESERCITANTE LA DIREZIONE E IL COORDINAMENTO, CON LE CONSOCIATE E LE ALTRE PARTI CORRELATE

Con riferimento all'informativa sui rapporti con la società esercitante la direzione e il coordinamento, con le consociate e le altre parti correlate, si rimanda alla Parte C - Altre informazioni della nota integrativa.

DECISIONI INFLUENZATE DALLA SOCIETÀ ESERCITANTE LA DIREZIONE E IL COORDINAMENTO

Ai sensi dell'art. 2497-bis del codice civile, si rileva che la Capogruppo Cattolica, coerentemente con i ruoli assegnati alle singole società del Gruppo, ha esercitato i propri poteri di direzione e coordinamento nel rispetto dei principi di una corretta gestione societaria ed imprenditoriale.

Con specifico riferimento alle operazioni espressamente influenzate dalla Capogruppo oltre alle operazioni eventualmente segnalate in altre parti della presente relazione, si segnala che le stesse hanno, tra l'altro, riguardato:

- misure di indirizzo sulla pianificazione del capitale e in ambito partecipativo;
- misure di indirizzo sul fabbisogno complessivo di liquidità e sul livello del Solvency II Ratio;
- linee guida per il processo di formazione dei piani e del *budget*;
- delibere ai sensi del regolamento IVASS 3 luglio 2018, n. 38;
- l'approvazione delle linee guida per la valutazione e la gestione dei rischi a livello di Gruppo nonché della valutazione prospettica del profilo di rischio e solvibilità nell'ambito del processo ORSA;
- l'approvazione del sistema di propensione al rischio, fissando i livelli di tolleranza al rischio;
- l'approvazione delle linee guida per l'operatività infragruppo e di talune linee evolutive dell'indirizzo strategico del Gruppo;
- l'adozione di presidi e approcci di governo e gestionali omogenei a livello di Gruppo;
- l'adozione e la revisione di politiche aziendali in ottemperanza alle normative applicabili;

-
- le scelte in merito alla composizione e alla remunerazione e formazione degli organi societari, del management e degli altri ruoli rilevanti sotto il profilo dell'assetto di governo.

CONSOLIDATO FISCALE

La Società fa parte delle società del Gruppo che aderiscono al regime di tassazione del consolidato fiscale nazionale.

Le motivazioni dell'esercizio dell'opzione, che ha durata di tre esercizi ed è soggetta a rinnovo automatico salvo espressa revoca, risiedono nell'opportunità di compensare posizioni fiscali di segno opposto fra le società del Gruppo, ottimizzando, di conseguenza, gli aspetti finanziari.

Con riferimento alle attribuzioni degli effetti economici connessi all'esercizio dell'opzione, le controllate trasferiscono alla Capogruppo le somme corrispondenti alle imposte e agli acconti derivanti dalla propria situazione di imponibile fiscale; per converso, ricevono dalla Capogruppo la somma corrispondente alla minore imposta dalla stessa assolta per effetto dell'utilizzo delle perdite fiscali trasferite dalle controllate.

COMPAGINE SOCIETARIA

L'assetto societario alla chiusura dell'esercizio è il seguente:

- Società Cattolica di Assicurazione Soc. Coop.: 65%;
- Banco BPM S.p.A.: 35%.

Il capitale sociale è suddiviso in n. 63.500.000 azioni del valore nominale di 1 euro cadauna.

La Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Società Cattolica di Assicurazione Soc. Coop..

INFORMAZIONI SULLE IMPRESE PARTECIPATE

Partecipazioni in società controllate

La Società al 31 dicembre detiene il 100% del capitale sociale di Vera Protezione S.p.A. che ammonta a 47.500.000 euro.

Partecipazioni in società consociate

Come già riportato, nel mese di ottobre la Società ha acquisito dalla Capogruppo Cattolica l'1% di IMA Servizi per un corrispettivo di 16.583,30 euro.

AZIONI PROPRIE E DELLA CONTROLLANTE

Ai sensi dell'articolo 2428 del codice civile, si dichiara di non aver acquisito o alienato nel corso dell'esercizio azioni proprie o azioni o quote della società Controllante né direttamente né per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Si dichiara altresì di non possedere alla data di chiusura dell'esercizio azioni proprie o azioni o quote della società Controllante né direttamente né per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

AZIONI DI NUOVA EMISSIONE

Nel corso dell'esercizio non sono state emesse nuove azioni.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il primo periodo del 2021 ha registrato un avvio positivo in termini di raccolta, soprattutto grazie al contributo e ai risultati della rete Banco BPM, seppur in un contesto socio economico ancora molto condizionato dalle nuove restrizioni varate per contenere il contagio da Covid-19. La raccolta a metà febbraio risulta superiore al budget grazie a una maggiore produttività sui prodotti assicurativi collegati a mutui e prestiti di impresa, mentre prevalgono ancora i segnali di incertezza nel mercato del credito al consumo, con un conseguente minore contributo delle coperture abbinate ai prestiti personali. Nel primo semestre del 2021 è programmato il lancio di un prodotto di nuova concezione, destinato al mercato dei condomini e con specifico focus sulle coperture catastrofali per i fabbricati oggetto di ristrutturazioni edilizie. L'attività di ricerca e sviluppo prodotti riguarderà anche la linea polizze abbinate ai prestiti, con una rivisitazione sia del processo di vendita per offrire la copertura sui canali digitali, sia di garanzie assicurative proposte.

Sono proseguite nel primo trimestre del 2021 le campagne promozionali sulla vendita di alcune polizze da cui la Compagnia si attende riconferme dei già ottimi risultati delle edizioni passate.

Sono allo studio alcune azioni di gestione sul portafoglio prodotti per fronteggiare le dinamiche attese su alcuni settori dell'economia, sotto pressione per l'evoluzione del quadro pandemico.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Egregi Azionisti,

Sottoponiamo alla Vostra approvazione il bilancio per l'esercizio 2020 in tutte le sue componenti.

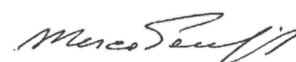
Vi proponiamo il seguente riparto dell'utile dell'esercizio pari a 11.828.943 euro:

- alla riserva legale il 5%	euro	591.447
- alle azioni aventi diritto (per poter assegnare un dividendo di 0,1769 euro)	euro	11.233.150
- a utili portati a nuovo	euro	4.346

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE



L'Amministratore Delegato
dott. Marco Passafiume Alfieri



Verona, 10 marzo 2021

**STATO
PATRIMONIALE E
CONTO
ECONOMICO**

Allegato 1

Società **VERA ASSICURAZIONI S.P.A.**

Capitale sociale sottoscritto euro **63.500.000** Versato euro **63.500.000**

Sede in **Verona**
Tribunale **Verona**

BILANCIO DI ESERCIZIO

Stato patrimoniale

Esercizio **2020**

(Valore in Euro)

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Valori dell'esercizio

A. CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO				1	0
di cui capitale richiamato		2	0		
B. ATTIVI IMMATERIALI					
1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare					
a) rami vita		3	0		
b) rami danni		4	0	5	0
2. Altre spese di acquisizione			0		
3. Costi di impianto e di ampliamento			0		
4. Avviamento			0		
5. Altri costi pluriennali			0	9	0
				10	0
C. INVESTIMENTI					
I - Terreni e fabbricati					
1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa			0		
2. Immobili ad uso di terzi			0		
3. Altri immobili			0		
4. Altri diritti reali			0		
5. Immobilizzazioni in corso e acconti			0	16	0
II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate					
1. Azioni e quote di imprese:					
a) controllanti		17	0		
b) controllate		18	50.000.000		
c) consociate		19	0		
d) collegate		20	0		
e) altre		21	16.588	22	50.016.588
2. Obbligazioni emesse da imprese:					
a) controllanti		23	0		
b) controllate		24	0		
c) consociate		25	0		
d) collegate		26	0		
e) altre		27	0	28	0
3. Finanziamenti ad imprese:					
a) controllanti		29	0		
b) controllate		30	0		
c) consociate		31	0		
d) collegate		32	0		
e) altre		33	0	34	0
			0	35	50.016.588
			da riportare		0

Valori dell'esercizio precedente

			181	0
	182	0		
183	0			
184	0	185	0	
		186	0	
		187	0	
		188	0	
		189	0	190
				0
		191	0	
		192	0	
		193	0	
		194	0	
		195	0	196
				0
197	0			
198	50.000.000			
199	0			
200	0			
201	5	202	50.000.005	
203	0			
204	0			
205	0			
206	0			
207	0	208	0	
209	0			
210	0			
211	0			
212	0			
213	0	214	0	215
				50.000.005
		da riportare		
				0

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Valori dell'esercizio

		riporto		Valori dell'esercizio
				0
C.	INVESTIMENTI (segue)			
III	- Altri investimenti finanziari			
	1. Azioni e quote			
	a) Azioni quotate	.36	0	
	b) Azioni non quotate	.37	0	
	c) Quote	.38	0	
		.39	0	
	2. Quote di fondi comuni di investimento		.40	9.696.726
	3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso			
	a) quotati	.41	152.676.503	
	b) non quotati	.42	0	
	c) obbligazioni convertibili	.43	0	
		.44	152.676.503	
	4. Finanziamenti			
	a) prestiti con garanzia reale	.45	0	
	b) prestiti su polizze	.46	0	
	c) altri prestiti	.47	0	
		.48	0	
	5. Quote in investimenti comuni		.49	0
	6. Depositi presso enti creditizi		.50	0
	7. Investimenti finanziari diversi		.51	0
		.52	162.373.229	
IV	- Depositi presso imprese cedenti		.53	0
		.54	212.389.817	
D.	INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			
I	- Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato		.55	0
II	- Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione		.56	0
		.57	0	
D bis.	RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI			
	I - RAMI DANNI			
	1. Riserva premi	.58	7.019.279	
	2. Riserva sinistri	.59	11.591.836	
	3. Riserva per partecipazioni agli utili e ristorni	.60	0	
	4. Altre riserve tecniche	.61	0	
		.62	18.611.115	
	II - RAMI VITA			
	1. Riserve matematiche	.63	0	
	2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	.64	0	
	3. Riserva per somme da pagare	.65	0	
	4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	.66	0	
	5. Altre riserve tecniche	.67	0	
	6. Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	.68	0	
		.69	0	
		.70	18.611.115	
			da riportare	231.000.932

Valori dell'esercizio precedente

	riporto		0
216	0		
217	0		
218	0	219	0
		220	7.083.817
221	140.864.826		
222	0		
223	0	224	140.864.826
225	0		
226	0		
227	0	228	0
		229	0
		230	0
		231	0
		232	147.948.643
		233	0
		234	197.948.648
		235	0
		236	0
		237	0
		238	15.070.488
		239	9.583.684
		240	0
		241	0
		242	24.654.172
		243	0
		244	0
		245	0
		246	0
		247	0
		248	0
	da riportare	249	0
		250	24.654.172
			222.602.820

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Valori dell'esercizio

		riporto		231.000.932
E.	CREDITI			
I	- Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:			
	1. Assicurati			
	a) per premi dell'esercizio	71 3.571.277		
	b) per premi degli es. precedenti	72 1.369.563	73 4.940.840	
	2. Intermediari di assicurazione	74 0		
	3. Compagnie conti correnti	75 70.734		
	4. Assicurati e terzi per somme da recuperare	76 88.453	77 5.100.027	
II	- Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:			
	1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	78 7.602.590		
	2. Intermediari di riassicurazione	79 0	80 7.602.590	
III	- Altri crediti		81 18.601.451	82 31.304.068
F.	ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO			
I	- Attivi materiali e scorte:			
	1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno	83 0		
	2. Beni mobili iscritti in pubblici registri	84 0		
	3. Impianti e attrezzature	85 0		
	4. Scorte e beni diversi	86 0	87 0	
II	- Disponibilità liquide			
	1. Depositi bancari e c/c postali	88 4.876.261		
	2. Assegni e consistenza di cassa	89 0	90 4.876.261	
IV	- Altre attività			
	1. Conti transitori attivi di riassicurazione	92 0		
	2. Attività diverse	93 60.775	94 60.775	95 4.937.036
G.	RATEI E RISCONTI			
	1. Per interessi		96 707.146	
	2. Per canoni di locazione		97 0	
	3. Altri ratei e risconti		98 37.500	99 744.646
	TOTALE ATTIVO			100 267.986.682

Valori dell'esercizio precedente

	riporto		222.602.820
²⁵¹	4.306.186		
²⁵²	318.922		
²⁵³	4.625.108		
²⁵⁴	55.865		
²⁵⁵	247.857		
²⁵⁶	48.091	²⁵⁷	4.976.921
²⁵⁸	9.120.670		
²⁵⁹	0	²⁶⁰	9.120.670
		²⁶¹	15.596.903
		²⁶²	29.694.494
²⁶³	0		
²⁶⁴	0		
²⁶⁵	0		
²⁶⁶	0	²⁶⁷	0
²⁶⁸	5.760.394		
²⁶⁹	0	²⁷⁰	5.760.394
²⁷²	0		
²⁷³	921.434	²⁷⁴	921.434
		²⁷⁵	6.681.828
		²⁷⁶	774.122
		²⁷⁷	0
		²⁷⁸	2.998
		²⁷⁹	777.120
TOTALE ATTIVO		²⁸⁰	259.756.262

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori dell'esercizio

A. PATRIMONIO NETTO				
I	- Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	101	63.500.000	
II	- Riserva da sovrapprezzo di emissione	102	0	
III	- Riserve di rivalutazione	103	0	
IV	- Riserva legale	104	6.048.631	
V	- Riserve statutarie	105	0	
VI	- Riserva per azioni della controllante	400	0	
VII	- Altre riserve	107	382.886	
VIII	- Utili (perdite) portati a nuovo	108	8.265.578	
IX	- Utile (perdita) dell'esercizio	109	11.828.943	
X	- Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	401	0	110 90.026.038
B. PASSIVITA' SUBORDINATE				111 0
C. RISERVE TECNICHE				
I - RAMI DANNI				
1.	Riserva premi	.112	117.379.973	
2.	Riserva sinistri	.113	32.860.950	
3.	Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	.114	0	
4.	Altre riserve tecniche	.115	194.955	
5.	Riserve di perequazione	.116	17.707	117 150.453.585
II - RAMI VITA				
1.	Riserve matematiche	.118	0	
2.	Riserva premi delle assicurazioni complementari	.119	0	
3.	Riserva per somme da pagare	.120	0	
4.	Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	.121	0	
5.	Altre riserve tecniche	.122	0	123 0 124 150.453.585
D. RISERVE TECNICHE ALLORCHE' IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO E' SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE				
I	- Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato	125	0	
II	- Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	126	0	127 0
	da riportare			240.479.623

Valori dell'esercizio precedente

	281	63.500.000		
	282	0		
	283	0		
	284	5.613.612		
	285	0		
	500	0		
	287	382.886		
	288	215		
	289	8.700.382		
	501	0	290	78.197.095
			291	0
292		120.008.266		
293		36.428.432		
294		0		
295		97.691		
296		10.828	297	156.545.217
298		0		
299		0		
300		0		
301		0		
302		0	303	0
			304	156.545.217
			305	0
			306	0
			307	0
da riportare				234.742.312

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

				Valori dell'esercizio	
		riporto			240.479.623
E.	FONDI PER RISCHI E ONERI				
1.	Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	128	0		
2.	Fondi per imposte	129	0		
3.	Altri accantonamenti	130	305.694	131	305.694
F.	DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI			132	1.010.722
G.	DEBITI E ALTRE PASSIVITA'				
I	- Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:				
1.	Intermediari di assicurazione	133	8.743.821		
2.	Compagnie conti correnti	134	0		
3.	Assicurati per depositi cauzionali e premi	135	296.112		
4.	Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136	112.758	137	9.152.691
II	- Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:				
1.	Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138	2.510.287		
2.	Intermediari di riassicurazione	139	0	140	2.510.287
III	- Prestiti obbligazionari			141	0
IV	- Debiti verso banche e istituti finanziari			142	0
V	- Debiti con garanzia reale			143	0
VI	- Prestiti diversi e altri debiti finanziari			144	0
VII	- Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato			145	48.251
VIII	- Altri debiti				
1.	Per imposte a carico degli assicurati	146	1.174.505		
2.	Per oneri tributari diversi	147	1.336.264		
3.	Verso enti assistenziali e previdenziali	148	11.178		
4.	Debiti diversi	149	9.369.588	150	11.891.535
IX	- Altre passività				
1.	Conti transitori passivi di riassicurazione	151	0		
2.	Provvigioni per premi in corso di riscossione	152	2.104.688		
3.	Passività diverse	153	483.191	154	2.587.879
			da riportare	155	26.190.643
					267.986.682

Valori dell'esercizio precedente

	riporto			234.742.312
		308	0	
		309	0	
		310	686.853	311 686.853
				312 504.418
	313	7.725.505		
	314	0		
	315	777.354		
	316	107.667	317 8.610.526	
	318	1.879.458		
	319	0	320 1.879.458	
			321 0	
			322 0	
			323 0	
			324 0	
			325 32.197	
	326	1.033.176		
	327	904.943		
	328	15.882		
	329	8.767.640	330 10.721.641	
	331	0		
	332	2.019.480		
	333	559.377	334 2.578.857	335 23.822.679
	da riportare			259.756.262

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
		riporto	267.986.682
H. RATEI E RISCONTI			
1. Per interessi	156	0	
2. Per canoni di locazione	157	0	
3. Altri ratei e risconti	158	0	159
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			160 267.986.682

		Valori dell'esercizio precedente	
	riporto		259.756.262
		336	0
		337	0
		338	0
			339 0
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			340 259.756.262

I sottoscritti dichiarano che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture.

I rappresentanti legali della società (*)

B L'Amministratore Delegato dott. MARCO PASSAFIUME ALFIERI *Marco Passafiume Alfieri* (**)

_____ (**)

_____ (**)

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma

Società **VERA ASSICURAZIONI S.P.A.**

Capitale sociale sottoscritto euro 63.500.000 Versato euro 63.500.000

Sede in Verona
Tribunale Verona

BILANCIO DI ESERCIZIO

Conto economico

Esercizio 2020

(Valore in Euro)

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

I. CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI				
1.	PREMI DI COMPETENZA, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			
	a) Premi lordi contabilizzati	1	87.045.494	
	b) (-) Premi ceduti in riassicurazione	2	4.341.765	
	c) Variazione dell'importo lordo della riserva premi	3	-2.628.293	
	d) Variazione della riserva premi a carico dei riassicuratori	4	-8.051.208	5 77.280.814
2.	(+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO NON TECNICO (VOCE III. 6)			6 1.228.108
3.	ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			7 8.404.038
4.	ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DEI RECUPERI E DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			
	a) Importi pagati			
	aa) Importo lordo	8	17.767.272	
	bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	9	2.307.529	10 15.459.743
	b) Variazione dei recuperi al netto delle quote a carico dei riassicuratori			
	ca) Importo lordo	11	107.791	
	cb) (-) quote a carico dei riassicuratori	12	0	13 107.791
	c) Variazione della riserva sinistri			
	ca) Importo lordo	14	-3.567.482	
	cb) (-) quote a carico dei riassicuratori	15	2.008.151	16 -5.575.633
5.	VARIAZIONE DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			17 9.776.319
6.	RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			18 97.264
7.	SPESE DI GESTIONE:			19 0
	a) Provvigioni di acquisizione	20	35.156.175	
	b) Altre spese di acquisizione	21	5.823.895	
	c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	22	0	
	d) Provvigioni di incasso	23	0	
	e) Altre spese di amministrazione	24	2.668.957	
	f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	25	1.598.402	26 42.050.625
8.	ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			27 16.339.549
9.	VARIAZIONE DELLE RISERVE DI PEREQUAZIONE			28 6.879
10.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (Voce III. 1)			29 18.642.324

Valori dell'esercizio precedente

			111	104.018.550	
			112	4.022.446	
			113	12.939.017	
			114	-5.748.480	115
					81.308.607
					116
					2.036.597
					117
					10.044.416
			118	17.957.841	
			119	3.098.214	120
					14.859.627
			121	-161.913	
			122	0	123
					-161.913
			124	-2.538.861	
			125	-804.356	126
					-1.734.505
					127
					13.287.035
					128
					63.032
					129
					0
			130	43.656.553	
			131	6.104.426	
			132	0	
			133	0	
			134	3.545.126	
			135	1.557.525	136
					51.748.580
					137
					16.309.535
					138
					3.504
					139
					11.977.934

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

II. CONTO TECNICO DEI RAMI VITA					
1.	PREMI DELL'ESERCIZIO, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:				
	a) Premi lordi contabilizzati	30	0		
	b) (-) premi ceduti in riassicurazione	31	0	32	0
2.	PROVENTI DA INVESTIMENTI:				
	a) Proventi derivanti da azioni e quote	33	0		
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	34	0)	
	b) Proventi derivanti da altri investimenti:				
	aa) da terreni e fabbricati	35	0		
	bb) da altri investimenti	36	0	37	0
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	38	0)	
	c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	39	0		
	d) Profitti sul realizzo di investimenti	40	0		
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	41	0)	
				42	0
3.	PROVENTI E PLUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			43	0
4.	ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			44	0
5.	ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:				
	a) Somme pagate				
	aa) Importo lordo	45	0		
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	46	0	47	0
	b) Variazione della riserva per somme da pagare				
	aa) Importo lordo	48	0		
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	49	0	50	0
				51	0
6.	VARIAZIONE DELLE RISERVE MATEMATICHE E DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE				
	a) Riserve matematiche:				
	aa) Importo lordo	52	0		
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	53	0	54	0
	b) Riserva premi delle assicurazioni complementari:				
	aa) Importo lordo	55	0		
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	56	0	57	0
	c) Altre riserve tecniche				
	aa) Importo lordo	58	0		
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	59	0	60	0
	d) Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi pensione				
	aa) Importo lordo	61	0		
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	62	0	63	0
				64	0

Valori dell'esercizio precedente

		140	0		
		141	0	142	0
		143	0		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo		144	0)		
	145	0			
	146	0	147	0	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo		148	0)		
		149	0		
		150	0		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo		151	0)	152	0
				153	0
				154	0
	155	0			
	156	0	157	0	
	158	0			
	159	0	160	0	161
	162	0			
	163	0	164	0	
	165	0			
	166	0	167	0	
	168	0			
	169	0	170	0	
	171	0			
	172	0	173	0	174

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

7.	RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			65	0
8.	SPESE DI GESTIONE:				
	a) Provvigioni di acquisizione	66	0		
	b) Altre spese di acquisizione	67	0		
	c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	68	0		
	d) Provvigioni di incasso	69	0		
	e) Altre spese di amministrazione	70	0		
	f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	71	0	72	0
9.	ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI:				
	a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	73	0		
	b) Rettifiche di valore sugli investimenti	74	0		
	c) Perdite sul realizzo di investimenti	75	0	76	0
10.	ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI E MINUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			77	0
11.	ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			78	0
12.	(-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO NON TECNICO (voce III. 4)			79	0
13.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (Voce III. 2)			80	0
III. CONTO NON TECNICO					
1.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 10)			81	18.642.324
2.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 13)			82	0
3.	PROVENTI DA INVESTIMENTI DEI RAMI DANNI:				
	a) Proventi derivanti da azioni e quote	83	0		
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	84	0		
	b) Proventi derivanti da altri investimenti:				
	aa) da terreni e fabbricati	85	0		
	bb) da altri investimenti	86	2.519.695	87	2.519.695
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	88	0		
	c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	89	114.368		
	d) Profitti sul realizzo di investimenti	90	177.138		
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	91	0	92	2.811.201

Valori dell'esercizio precedente

			175	0
		176	0	
		177	0	
		178	0	
		179	0	
		180	0	
		181	0	182
				0
		183	0	
		184	0	
		185	0	186
				0
			187	0
			188	0
			189	0
			190	0
			191	11.977.934
			192	0
		193	0	
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	194	0)
		195	0	
		196	2.329.312	197
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	198	0)
		199	1.383.607	
		200	396.270	
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	201	0)
			202	4.109.189

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

4.	(+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 12)		93	0
5.	ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI DEI RAMI DANNI:			
	a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	94	654.631	
	b) Rettifiche di valore sugli investimenti	95	96.040	
	c) Perdite sul realizzo di investimenti	96	48.986	97
				799.657
6.	(-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 2)		98	1.228.108
7.	ALTRI PROVENTI		99	727.454
8.	ALTRI ONERI		100	1.731.071
9.	RISULTATO DELLA ATTIVITA' ORDINARIA		101	18.422.143
10.	PROVENTI STRAORDINARI		102	143.030
11.	ONERI STRAORDINARI		103	1.012.830
12.	RISULTATO DELLA ATTIVITA' STRAORDINARIA		104	-869.800
13.	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		105	17.552.343
14.	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO		106	5.723.400
15.	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO		107	11.828.943

Valori dell'esercizio precedente

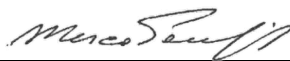
		203	0
		204	391.093
		205	247.292
		206	3.877
		207	642.262
		208	2.036.597
		209	296.808
		210	835.006
		211	12.870.066
		212	62.061
		213	64.167
		214	-2.106
		215	12.867.960
		216	4.167.578
		217	8.700.382

I sottoscritti dichiarano che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture.

I rappresentanti legali della società (*)

13

L'Amministratore Delegato dott. MARCO PASSAFIUME ALFIERI



(**)

(**)

(**)

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma

**NOTA
INTEGRATIVA**

PREMESSA

Forma

Il bilancio, corredato dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione nel suo complesso, è composto dallo stato patrimoniale e dal conto economico, dalla nota integrativa e relativi allegati, nonché dal rendiconto finanziario ed è stato redatto in conformità alle disposizioni di cui al d.lgs. 7 settembre 2005, n. 209, al regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, così come modificato dal Provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n. 53, al d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173, così come modificati a seguito del recepimento della Direttiva 2009/138/CE, Solvency II e della Direttiva 2013/34/UE, Accounting.

Si dà conto, inoltre, che i criteri utilizzati nella formazione e valutazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2020 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal d.lgs 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del suddetto decreto, i criteri di formazione e valutazione sono coerenti con le nuove disposizioni recate dai principi contabili nazionali e dal Regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, come modificato dal Provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n. 53.

NOTA INTEGRATIVA

Parte A - Criteri di Valutazione

PARTE A

CRITERI DI VALUTAZIONE

Nota Integrativa

Principi contabili	I principi contabili adottati sono quelli in vigore in Italia e statuiti dalle norme di legge, così come aggiornati nel corso dell'esercizio.
Continuità aziendale	Ai sensi di quanto previsto nel documento Banca d'Italia/CONSOB/ISVAP 6 febbraio 2009 n. 2 si segnala che le aspettative economiche, pur con eventuali incertezze nella prospettiva legate soprattutto all'andamento dei mercati e dei tassi, sono positive tenendo conto dei tempi e delle modalità di evoluzione dell'attuale situazione; la solidità dei fondamentali della Società e del Gruppo di cui la stessa fa parte non genera né lascia dubbi circa la continuità aziendale.
Moneta di conto del bilancio	Secondo il disposto dell'art. 4 del regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, così come modificato dal provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n. 53, e ai sensi dell'art. 2423 del codice civile, comma 6, stato patrimoniale e conto economico sono redatti in unità di euro; la nota integrativa è in migliaia di euro. L'importo arrotondato dei totali e dei subtotali dello stato patrimoniale e del conto economico è ottenuto per somma degli importi arrotondati dei singoli addendi. Secondo le disposizioni dell'art. 15, comma 3, del citato regolamento gli importi sono arrotondati per eccesso o per difetto all'unità divisionale più vicina; se l'importo si pone a metà, è arrotondato per eccesso. Gli arrotondamenti dei dati contenuti nella nota integrativa sono effettuati in modo da assicurare la coerenza con gli importi figuranti negli schemi di stato patrimoniale e di conto economico.
Poste in divisa	Non sono presenti poste in divisa.

ILLUSTRAZIONE DEI CRITERI DI VALUTAZIONE

Sono di seguito esposti i criteri più significativi utilizzati nella formazione del bilancio di esercizio; essi sono stati concordati, ove previsto, con il collegio sindacale.

INVESTIMENTI

Investimenti mobiliari

In ottemperanza all'art. 8 del regolamento IVASS 6 giugno 2016, n. 24, il Consiglio di Amministrazione ha assunto la delibera quadro che definisce la politica degli investimenti (art. 5), di gestione delle attività e delle passività (art. 6) e di gestione del rischio di liquidità (art. 7). Le politiche in materia di investimenti sono riviste almeno annualmente.

Il documento contiene le linee guida in ambito finanziario, gli obiettivi di investimento, le caratteristiche ed i limiti in base ai quali sono individuati gli attivi che rispondono alle esigenze di investimento strategico a medio-lungo termine, coerentemente con le condizioni economiche, finanziarie e gestionali dell'impresa, attuali e prospettive, nell'ottica di mantenere i rendimenti coerenti con gli impegni verso gli assicurati, atteso il profilo dei passivi e sulla base delle stime di andamento delle riserve complessive, nell'ambito dell'attività di asset & liability management. Sono altresì definiti il sistema di misurazione e di controllo dei rischi connessi agli investimenti, nonché le relative metodologie di analisi e contenuti di reporting.

Si informa che la Società ha deciso di non avvalersi della facoltà prevista dal D.M. 17 luglio 2020 del MEF con cui sono state estese le disposizioni di cui dall'art. 20-quater, comma 1, della l. 17 dicembre 2018, n. 136 in materia di valutazione dei titoli iscritti nel comparto non durevole anche per il 2020. Non è quindi stata applicata la deroga concessa dalla legge suddetta all'art. 2426 punto 9 del codice civile.

Investimenti in imprese del Gruppo e in altre imprese partecipate

Sono stati identificati come immobilizzazioni ai sensi degli artt. 4 e 15 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173, fatta salva diversa indicazione motivata in nota integrativa, e sono iscritti sulla base dei criteri, elencati di seguito, determinati a norma dell'art. 16 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173.

Azioni e quote d'imprese

Gli investimenti in società controllate, collegate e altre imprese, nelle quali si realizza una situazione di legame durevole ai sensi dell'art. 4, comma 2, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173, sono iscritti al minor valore tra quello di acquisto e quello che, alla data di chiusura dell'esercizio, si ritenga permanere inferiore, ai sensi dell'art. 16, comma 3 del d.lgs. 26 maggio 1997, n.173.

Le azioni iscritte nell'attivo non durevole sono valutate analiticamente al minore tra il valore di carico contabile e quello realizzabile, desumibile dall'andamento del mercato ai sensi dell'art. 16, comma 6, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173.

Altri investimenti finanziari

Gli altri investimenti finanziari sono iscritti sulla base dei criteri, elencati di seguito, determinati a norma dell'art. 16 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173.

Azioni e quote

Le azioni sono valutate analiticamente al minore tra il valore di carico contabile e quello realizzabile, desumibile dall'andamento del mercato. Si è adottato quale valore realizzabile il prezzo dell'ultimo giorno di mercato aperto.

In ossequio al dettato dell'art. 16, comma 6, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173 vengono rivalutati, con il limite del costo storico, i titoli, svalutati in precedenti esercizi, per i quali vengono meno le ragioni che ne avevano determinato la svalutazione.

Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso

Le obbligazioni che costituiscono attivo non durevole sono valutate analiticamente al minore tra il valore di carico contabile e quello realizzabile, desumibile dall'andamento del mercato, ai sensi dell'art. 16, comma 6, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173.

Il costo di acquisto o il valore di libro dei titoli obbligazionari è rettificato dagli scarti di emissione, vale a dire dalle differenze tra i valori di emissione dei titoli ed i relativi valori di rimborso.

I titoli obbligazionari che costituiscono attivo durevole sono iscritti al costo di acquisto o di sottoscrizione e sono svalutati in presenza di perdite durevoli di valore, ai sensi dell'art. 16, comma 3, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173. I valori di carico contabile sono valutati analiticamente e rettificati dagli scarti di emissione e di negoziazione rilevati pro rata temporis, ai sensi della legge sopra richiamata.

In ossequio al dettato dell'art. 16, comma 3 e comma 6, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173 vengono rivalutati, con il limite del costo storico, i titoli svalutati in precedenti esercizi, per i quali vengono meno le ragioni che ne avevano determinato la svalutazione.

Quote di fondi comuni d'investimento

Le quote di fondi comuni d'investimento sono valutate analiticamente al minore tra il valore di carico contabile e quello realizzabile, desumibile dall'andamento del mercato.

Si è adottato quale valore realizzabile il prezzo dell'ultimo giorno di mercato aperto.

Gli investimenti in fondi di private equity strutturati secondo la formula del committed fund sono contabilizzati secondo le linee guida emanate dall'EVCA (European Private Equity & Venture Capital Association), che prevedono la contabilizzazione tra gli attivi patrimoniali dei valori versati al fondo l'indicazione dell'impegno residuo (commitment) nei confronti dello stesso nei conti d'ordine la cui disclosure è esposta nella Parte B della presente Nota Integrativa.

Con riferimento alla valutazione degli strumenti finanziari si rileva che il valore realizzabile desumibile dall'andamento del mercato viene determinato attraverso l'utilizzo di prezzi acquisiti da quotazioni pubbliche, nel caso di strumenti quotati su mercati attivi, o mediante l'utilizzo di modelli valutativi nel caso di strumenti non quotati o quotati su mercati non attivi. Uno strumento è considerato quotato in un mercato attivo se i prezzi di quotazione sono prontamente e regolarmente disponibili tramite borse, mediatori, intermediari, società specializzate nel settore, servizi di quotazione o organismi regolatori e rappresentano effettive e regolari operazioni di mercato verificatesi in un adeguato intervallo di riferimento, adattandosi prontamente alle variazioni di mercato. In mancanza di un mercato attivo o in assenza di un mercato che ha un sufficiente e continuativo numero di transazioni, il valore di mercato viene determinato attraverso l'utilizzo di modelli di valutazione, generalmente applicati ed accettati dal mercato, aventi l'obiettivo di determinare il prezzo di scambio di una ipotetica transazione avvenuta in condizioni di mercato definibile "normale ed indipendente". Tale procedura di valutazione comporta un elevato ricorso a valutazioni discrezionali, assunzioni, stime ed ipotesi la cui variazione potrebbe determinare scostamenti in relazione alle grandezze in esame.

Il ricorso alle tecniche di valutazione è volto a minimizzare l'utilizzo degli input non osservabili sul mercato, prediligendo l'uso dei dati osservabili.

In particolare, laddove non venga determinato un prezzo acquisito da quotazioni pubbliche, il valore di mercato dei titoli in portafoglio viene identificato come segue:

- per gli strumenti di capitale (azioni e quote), sono utilizzate tecniche di tipo "market approach" e "income approach", dove gli input principali per il market approach sono i prezzi quotati per beni identici o comparabili in mercati attivi;
- gli strumenti di debito (obbligazioni e altri titoli a reddito fisso) sono valutati facendo riferimento: i) al prezzo fornito dalla controparte, se vincolante ("executable"); ii) al prezzo ricalcolato tramite strumenti di valutazione interni o fornito da terze parti e corroborato da adeguata informativa sul modello e sui dati di input utilizzabili. Nel caso in cui sia necessario l'utilizzo di un modello di valutazione, i titoli di debito "plain vanilla" sono valutati applicando la tecnica del "discounted cash flow model" mentre i titoli strutturati sono valutati scomponendo il titolo in un portafoglio di strumenti elementari; il valore di mercato del prodotto strutturato può essere così ottenuto sommando le singole valutazioni degli strumenti elementari in cui è stato scomposto;
- per i fondi comuni di investimento, il valore di riferimento, ai fini della determinazione del valore di mercato, è rappresentato dal NAV ufficiale comunicato dalla società di gestione del risparmio (SGR) o dal fund administrator o desunto da information provider.

CREDITI

Sono iscritti secondo il valore di presumibile realizzo ai sensi dell'art. 16, comma 9, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173, determinato contrapponendo al valore nominale le svalutazioni calcolate con metodi analitici per i crediti derivanti da rapporti con agenti, compagnie di riassicurazione e altre tipologie di crediti e con metodi forfettari per quelli derivanti da rapporti con gli assicurati, tenendo conto delle esperienze acquisite e dell'analisi storica dell'andamento degli incassi.

ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO

Sono iscritte al loro valore nominale.

RATEI E RISCONTI

I criteri di rilevazione dei ratei e dei risconti fanno riferimento all'attribuzione all'esercizio di competenza di proventi e spese comuni a più esercizi.

I ratei ed i risconti sono calcolati secondo il criterio della competenza temporale, nel rispetto dell'art. 2424 bis, comma 6, del codice civile.

Disponibilità
liquide

RISERVE TECNICHE

Riserve dei rami danni

La riserva premi delle assicurazioni dei rami danni comprende la riserva per frazioni di premi e la riserva per rischi in corso.

La riserva per frazioni di premi è calcolata analiticamente con il metodo del pro rata temporis (paragrafo 2 punto 2 dell'Allegato 15 del Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008, n. 22) sulla base dei premi lordi contabilizzati, come definiti nell'art. 45 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173, dedotte soltanto le provvigioni di acquisizione e le altre spese di acquisizione, limitatamente ai costi direttamente imputabili.

Il valore contabile ottenuto è stato integrato dalle riserve delle cauzioni, della grandine, delle altre calamità naturali e dei danni derivanti dall'energia nucleare così come previsto dal paragrafo 9 dell'Allegato 15 del Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008, n. 22.

La riserva per rischi in corso è calcolata ramo per ramo e rappresenta il valore da accantonare a copertura dei rischi incombenti sulle singole società dopo la fine dell'esercizio, per far fronte a tutti gli indennizzi e spese derivanti dai contratti di assicurazione stipulati entro la chiusura del periodo, qualora il loro ammontare superi quello della riserva per frazioni di premi ed i premi che saranno esigibili in virtù di tali contratti, ai sensi del paragrafo 6 punto 1 dell'Allegato 15 del Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008, n. 22.

Le riserve premi relative alle cessioni ai riassicuratori sono calcolate sulla base di metodi coerenti con quelli del lavoro diretto e, comunque, conformemente agli accordi contrattuali di riassicurazione.

Le riserve premi relative alle accettazioni sono calcolate in funzione dei criteri previsti dal titolo I, capo III, sezione I della parte III del regolamento ISVAP 10 marzo 2010, n. 33.

La riserva sinistri è determinata sulla base di una prudente valutazione, fondata su elementi obiettivi, dei sinistri avvenuti nell'esercizio stesso o in quelli precedenti e non ancora pagati, nonché delle relative spese di liquidazione.

Nella definizione delle riserve sinistri si è fatto riferimento al concetto di costo ultimo prevedibile, individuando tale valore conformemente alle disposizioni presenti nel paragrafo 23 e ss. dell'Allegato 15 del Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008, n. 22 secondo un sistema di valutazione mista. Nello specifico, il processo di formazione delle Riserve Sinistri si basa su flussi di dati rivenerenti dai processi liquidativi che comportano una complessa attività di stima da parte della Direzione della Società, con la necessità di formulare ipotesi soggettive, la cui variazione potrebbe comportare un impatto sul risultato finale.

In particolare, nella determinazione dell'onere relativo ai sinistri, si procede partendo dalla valutazione separata di ciascun sinistro (metodo dell'inventario), basato sull'analisi della documentazione relativa ad ogni singola pratica di danno, effettuata dal personale addetto alla liquidazione dei sinistri. Per i rami caratterizzati da processi liquidativi lenti o per i quali la valutazione analitica non consente di tener conto di tutti gli oneri prevedibili, si affianca alla valutazione dell'inventario un'ulteriore valutazione, mediante procedimenti statistico-attuariali o sistemi previsionali dell'evoluzione dei costi.

Le metodologie statistico-attuariali riguardano le variabili tecniche, tra cui l'intervallo temporale di differimento dei pagamenti e l'andamento evolutivo del costo dei sinistri, connesso all'anzianità di pagamento, nonché le valutazioni prospettive dello scenario economico.

L'analisi attuariale è stata eseguita con riferimento a simulazioni derivanti dall'utilizzo di differenti metodi statistico-attuariali; in particolare si è fatto riferimento ai seguenti metodi stocastici: Mack Paid, Mack Incurred e Dahms Complementary Loss Ratio.

I metodi sovraesposti si basano sui triangoli di run off del pagato cumulato e del costo dei sinistri alle

varie date di valutazione (dove per costo s'intende la somma tra pagato cumulato all'anno *i* e con la riserva d'inventario residua all'anno *i*).

Per quanto riguarda la valutazione del costo della generazione corrente, la Società si avvale, come previsto dal paragrafo 25 punto 1 dell'Allegato 15 del Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008 n. 22, del criterio del costo medio (ad eccezione dei rami credito e cauzioni) per i rami che per caratteristiche tecniche si prestano all'applicazione del criterio stesso.

A tal fine sono stati individuati due gruppi di rischi omogenei suddividendo i sinistri in base a una soglia di costo di primo anno (ovvero pagato e riservato nell'anno di denuncia), che rappresenta l'importo utilizzato per la canalizzazione verso l'Ufficio Sinistri Complessi.

Relativamente ai costi medi impiegatisi è proceduto con l'analizzare il triangolo dei denunciati medi inflazionati e smontati al 31 dicembre 2020 per i sinistri non tardivi delle generazioni 2017-2020 (sinistri accaduti e denunciati nell'esercizio dell'anno *i*).

Per i sinistri della generazione corrente, che non presentano numerosità sufficiente ed omogeneità quantitativa e qualitativa, si applica il metodo dell'inventario.

La riserva comprende la valutazione dei sinistri avvenuti ma non denunciati alla data di chiusura dell'esercizio determinata sulla base delle disposizioni presenti nel paragrafo 27 e ss. dell'Allegato 15 del Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008 n. 22.

L'importo è stato determinato sulla base delle esperienze acquisite negli esercizi precedenti, stimando separatamente il numero atteso dei sinistri ed il relativo costo medio per ogni singolo ramo e nel caso dell'R.C. Auto per tipo gestione.

Il numero dei sinistri attesi è stato stimato, dove ricorrono le condizioni di applicabilità, attraverso l'utilizzo del metodo Chain Ladder applicato al triangolo dei sinistri denunciati nell'orizzonte temporale 2014-2020.

Il costo medio è stato ottenuto attraverso l'osservazione dei costi medi denunciati tardivi per le generazioni 2015-2020.

La riserva sinistri dei sinistri Card e No Card del ramo r.c. autoveicoli terrestri è definita sulla base del paragrafo 30 e ss. dell'Allegato 15 del Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008 n. 22; l'importo complessivo della riserva sinistri è calcolato in relazione a quanto disposto dal paragrafo 31 punto 2.

Le quote delle riserve sinistri a carico dei riassicuratori sono determinate con gli stessi criteri utilizzati per le riserve del lavoro diretto e tengono conto delle clausole contrattuali dei trattati.

Le riserve sinistri relative alle accettazioni sono calcolate in base ai criteri previsti dal titolo I, capo III, Sezione II della parte III del regolamento ISVAP 10 marzo 2010, n. 33.

Nel bilancio al 31 dicembre 2020 il processo di determinazione della riserva sinistri è stato caratterizzato da una maggiore complessità e soggettività della determinazione dei parametri ed assunzioni in ragione delle incertezze correlate all'attuale contesto macro-economico conseguente alla pandemia Covid-19.

Altre riserve tecniche

Comprendono la riserva di senescenza del ramo malattia per l'accrescersi dell'età degli assicurati ai sensi dei paragrafi 42 e ss. dell'allegato n.15 e del paragrafo 34 dell'allegato n.16 del regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, così come modificato dal provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n.53.

Riserve di perequazione

Sono costituite dalla riserva di perequazione del ramo credito, nonché dalla riserva di perequazione per i rischi di calamità naturali e per i danni derivanti dall'energia nucleare di cui ai paragrafi 37 e 41 e del titolo I, Capo III, Sezione III della Parte III del regolamento ISVAP 10 marzo 2010, n. 33.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Altri accantonamenti

La voce accoglie gli accantonamenti destinati a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o data di sopravvenienza risultano indeterminati alla chiusura dell'esercizio.

DEBITI ED ALTRE PASSIVITÀ

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è calcolato nel rispetto di quanto previsto dalle norme di legge e dai contratti di lavoro.

Il fondo, al netto delle anticipazioni, copre gli impegni della Società nei confronti del personale alla data di chiusura dell'esercizio.

Debiti

Sono esposti al loro valore nominale.

CONTO ECONOMICO

Premi lordi contabilizzati

Sono contabilizzati ai sensi dell'art. 45 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173 con riferimento al momento di maturazione, che corrisponde al momento di scadenza dei premi come risulta dalla documentazione contrattuale, indipendentemente dal fatto che tali importi siano stati effettivamente incassati o che si riferiscano interamente o parzialmente ad esercizi successivi e sono determinati al netto degli annullamenti nel rispetto del dettato normativo.

Proventi

I proventi sono registrati tenuto conto della competenza ed indipendentemente dalla data di incasso. I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui sono incassati.

Costi ed oneri

Gli oneri sono appostati tenuto conto della competenza, a prescindere dalla data di pagamento.

Criteri di attribuzione dei costi

I costi direttamente imputabili inerenti la produzione, la liquidazione dei sinistri e gli investimenti sono attribuiti alla gestione danni ed ai singoli rami sulla base di criteri analitici.

I costi di acquisizione indirettamente imputabili sono ripartiti in relazione al numero di contratti di nuova produzione, quelli di amministrazione sulla base dei contratti in portafoglio e quelli di liquidazione in base al numero di sinistri pagati e riservati per i rami danni. Gli oneri relativi agli investimenti sono attribuiti alla gestione danni in base al volume delle riserve.

Trasferimenti di proventi ed oneri

L'assegnazione di quote dell'utile degli investimenti al conto tecnico dei rami danni è effettuato ai sensi dell'art. 55 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173 e dell'art. 22 del regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, così come modificato dal provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n.53.

Imposte dell'esercizio

Le imposte correnti a carico dell'esercizio sono accantonate per competenza sulla base delle normative vigenti.

Le imposte differite attive e passive sono rilevate sulle differenze temporanee tra il valore attribuito alle attività e passività secondo i criteri civilistici e il valore attribuito alle stesse attività e passività ai fini fiscali.

Le attività derivanti da imposte anticipate sono rilevate in quanto, verificato il rispetto del principio di prudenza, vi è la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le relative differenze temporanee, di un reddito imponibile superiore all'ammontare delle differenze che si annulleranno.

Le imposte anticipate e quelle differite relative alle differenze temporanee sorte nell'esercizio sono rilevate in bilancio separatamente, mediante l'iscrizione delle stesse rispettivamente tra gli "Altri crediti" dell'attivo e nel "Fondo imposte differite" in contropartita alla specifica voce 14 del conto economico "Imposte sul reddito dell'esercizio".

L'adesione all'istituto del consolidato fiscale non determina deroghe o variazioni ai criteri sopra esposti.

UTILIZZO DI STIME CONTABILI

La redazione del bilancio della Società richiede agli amministratori di effettuare valutazioni discrezionali, stime basate su esperienze passate e ipotesi considerate ragionevoli e realistiche sulla base delle informazioni conosciute al momento della stima. L'utilizzo di queste stime influenza il valore d'iscrizione delle attività e delle passività, l'indicazione di passività potenziali alla data del bilancio, nonché l'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo di riferimento. Per la stesura del bilancio si ritiene che le assunzioni fatte siano appropriate e, conseguentemente, che il bilancio sia redatto con l'intento di chiarezza e che rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, economica e finanziaria e il risultato economico dell'esercizio. Non si può escludere, tuttavia, che variazioni in tali stime ed assunzioni possano determinare effetti significativi sulla situazione patrimoniale ed economica qualora intervengano differenti elementi di giudizio rispetto a quelli espressi. Alla luce degli effetti della pandemia legata al Covid-19, la cui situazione di emergenza si sta protraendo nel tempo, la Compagnia ha effettuato un'analisi circa le principali aree del bilancio che comportano un elevato ricorso a valutazioni discrezionali, assunzioni, stime ed ipotesi relativi a tematiche per loro natura incerte.

Si elencano di seguito le principali aree del bilancio oggetto dell'analisi sopra menzionata:

- determinazione delle perdite di valore di partecipazioni iscritte nel comparto durevole;
- definizione del valore di mercato di attività e passività qualora non sia direttamente osservabile sui mercati attivi;
- determinazione delle riserve tecniche;
- stima della recuperabilità delle imposte differite;
- quantificazione dei fondi per rischi ed oneri.

NOTA INTEGRATIVA

**Parte B - Informazioni sullo Stato
Patrimoniale e sul Conto Economico**

PARTE B

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Nota Integrativa

SEZIONE 1 - ATTIVI IMMATERIALI (Voce B)

La Società non ha attivi immateriali.

SEZIONE 2 - INVESTIMENTI (Voce C)

Investimenti in imprese del Gruppo e in altre partecipate

Azioni e quote in imprese del Gruppo e in altre partecipate

La Società detiene partecipazioni in imprese del Gruppo ed altre partecipate per 50,017 milioni, attribuite al comparto immobilizzato.

In particolare la voce accoglie:

- la partecipazione nella società controllata Vera Protezione Spa per 50,000 milioni;
- la partecipazione nella società partecipata UCI Scarl per 5 euro.
- la partecipazione nella società partecipata IMA SERVIZI Scarl per 17 mila euro.

Il valore corrente della voce al 31 dicembre è pari a 50,017 milioni.

Relativamente alle imprese partecipate sono fornite informazioni dettagliate nell'allegato 5, 6 e nell'allegato 7.

Altri investimenti finanziari

Tav. 11 - Altri investimenti finanziari - composizione

(importi in migliaia)	2020	2019	Variazione	
			Val. assoluto	%
Quote di fondi comuni di investimento	9.697	7.084	2.613	36,9
Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	152.676	140.865	11.811	8,4
Totale (voce C.III)	162.373	147.949	14.424	9,7

Quote fondi comuni di investimento

Alla chiusura dell'esercizio sono presenti n. 12 quote di fondi comuni di investimento per un controvalore pari a 9,697 milioni (7,084 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente) non quotati in mercati attivi.

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati acquisti per 1,513 milioni e sono state effettuate vendite per 30 mila euro. Si registrano variazioni negative per 418 mila euro e variazioni positive per 1,551 milioni. La valutazione di fine periodo ha comportato la contabilizzazione di svalutazioni per 34 mila euro e di riprese di valore per 31 mila euro.

Gli investimenti in quote di fondi comuni di investimento costituiscono immobilizzazioni per 1,566 milioni e quote attribuite all'attivo circolante per 8,131 milioni.

Il valore corrente al 31 dicembre è di 10,062 milioni.

Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso

La voce ammonta complessivamente a 152,676 milioni (rispetto ai 140,865 milioni dell'esercizio precedente), di cui 27,803 milioni relativi al comparto durevole e 124,873 milioni relativi a quello non durevole. I titoli collocati nei mercati attivi ammontano a 148,676 milioni, invece quelli collocati nei mercati non attivi ammontano a 4 milioni.

I titoli di stato quotati ammontano complessivamente a 116,090 milioni mentre gli altri titoli quotati sono pari a 36,586 milioni.

L'importo di competenza dell'esercizio a titolo di scarto di emissione è positivo per 33 mila euro, dato da una componente positiva per 69 mila euro e da una componente negativa pari a 36 mila euro.

L'importo di competenza dell'esercizio a titolo di scarto di negoziazione è positivo per 4 mila euro, dato da una componente positiva per 32 mila euro e da una componente negativa pari a 28 mila euro.

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati acquisti per 76,382 milioni, rimborsi per 44,555 milioni e vendite per 20,075 milioni.

La valutazione di fine periodo ha comportato la contabilizzazione di minusvalenze per 62 mila euro e riprese di valore per 84 mila euro.

Il valore corrente alla chiusura dell'esercizio ammonta a 160,835 milioni.

Non ci sono state, nel corso dell'esercizio, operazioni di trasferimento tra comparto ad uso durevole e comparto ad uso non durevole e viceversa, né operazioni di vendita del comparto immobilizzato.

La Società presenta esposizioni in titoli emessi o garantiti da stati PIGS (Spagna) per un valore di bilancio pari a 21,823 milioni e valore di mercato pari a 22,868 milioni.

Si riportano nella tavola che segue le posizioni di importo significativo suddivise per soggetto emittente.

Tav. 12 - Obbligazioni di classe C.III.3 - principali emittenti

Gruppo Emittente	Composizione %
Stato Italia	52,9%
Stato Spagna	14,3%
Stato Francia	6,0%
Stato Germania	2,8%
Giovanni Agnelli Bv	2,0%

Investimenti finanziari diversi

La Società non detiene investimenti finanziari diversi alla chiusura dell'esercizio.

Investimenti in valuta estera

Non sono presenti investimenti in valuta estera.

I proventi e gli oneri sono riportati rispettivamente negli allegati 21 e 23 alla nota integrativa.

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione.

SEZIONE 4 - RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI (Voce D bis)

Le riserve tecniche a carico dei riassicuratori ammontano a 18,611 milioni (24,654 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente). Esse sono calcolate con la metodologia seguita per il lavoro diretto e sono così costituite:

Tav. 13 - Riserve tecniche a carico dei riassicuratori

(importi in migliaia)	2020	2019	Variazione	
			Val. assoluto	%
Rami danni				
Riserva premi	7.019	15.070	-8.051	-53,4
Riserva sinistri	11.592	9.584	2.008	21,0
TOTALE (voce D.bis)	18.611	24.654	-6.043	-24,5

La voce riserva premi, pari a 7,019 milioni (15,070 milioni alla chiusura del precedente esercizio), è costituita esclusivamente dalla riserva per frazioni di premi ceduta.

La voce riserva sinistri, pari a 11,592 milioni (9,584 milioni alla chiusura del precedente esercizio), è costituita esclusivamente dalla riserva per risarcimenti ceduta.

La variazione delle riserve è imputabile alle dinamiche del portafoglio assicurativo del lavoro diretto avvenute nel corso del periodo.

SEZIONE 5 – CREDITI (Voce E)

Tav. 14 - Crediti

(importi in migliaia)	2020	2019	Variazione	
			Val. assoluto	%
Assicurati	4.941	4.625	316	6,8
Intermediari di assicurazione	0	56	-56	-100,0
Compagnie conti correnti	71	248	-177	-71,4
Assicurati e terzi per somme da recuperare	88	48	40	83,3
Totale (voce E.I)	5.100	4.977	123	2,5
Compagnie di assicurazione e riassicurazione	7.603	9.120	-1.517	-16,6
Totale (voce E.II)	7.603	9.120	-1.517	-16,6
Altri crediti (voce E.III)	18.601	15.597	3.004	19,3
Totale (voce E)	31.304	29.694	1.610	5,4

Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta

Crediti verso assicurati

La voce ammonta a 4,941 milioni (4,625 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente), di cui 3,571 milioni per premi dell'esercizio (4,306 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente) e 1,370 milioni per premi degli esercizi precedenti (319 mila euro alla chiusura dell'esercizio precedente). L'incremento è attribuibile principalmente all'emissione di polizze alla chiusura dell'esercizio incassate nel corso dei primi mesi dell'esercizio successivo.

Il credito verso assicurati, sulla base di valutazioni prudenziali che tengono conto dell'esperienza dei precedenti esercizi sullo smontamento dei crediti, è rettificato da svalutazioni per 363 mila euro. L'entità delle svalutazioni considera le annullazioni tecniche e le perdite su crediti che si verificano nell'anno in corso.

Crediti verso intermediari di assicurazione

Non si rilevano crediti verso intermediari alla chiusura dell'esercizio corrente (56 mila euro alla chiusura dell'esercizio precedente).

Crediti nei confronti di compagnie conti correnti

Ammontano a 71 mila euro (248 mila euro alla chiusura dell'esercizio precedente).

Crediti verso assicurati e terzi per somme da recuperare

Ammontano a 88 mila euro (48 mila euro alla chiusura dell'esercizio precedente).

Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione

Crediti verso compagnie di assicurazione e riassicurazione

La voce è pari a 7,603 milioni (9,120 milioni al 31 dicembre dell'esercizio precedente) ed è costituito quasi integralmente dal riassicuratore CNP, con cui è in atto un processo integrato di recupero dei saldi.

I crediti sono esposti al netto del relativo fondo svalutazione che alla chiusura dell'esercizio ammonta a 154 mila euro.

Altri crediti

Gli altri crediti ammontano a 18,601 milioni (15,597 milioni relativi all'esercizio precedente), e comprendono principalmente i crediti verso Erario per complessivi 10,422 milioni e i crediti per imposte differite per 1,170 milioni.

Tav. 15 - Altri crediti - composizione

(importi in migliaia)	2020	2019	Variazione	
			Val. assoluto	%
Crediti verso erario	10.422	13.046	-2.624	-20,11
Crediti per imposte differite attive	1.170	1.464	-294	-20,08
Crediti verso società del Gruppo	6.169	622	5.547	n.s.
Crediti diversi	840	465	375	80,65
Totale (voce E.III)	18.601	15.597	3.004	19,26

n.s. = non significativa

La voce "crediti verso erario" accoglie prevalentemente i crediti relativi al versamento dell'acconto annuale d'imposta sui premi di assicurazione per 9,411 milioni, all'acconto IRAP per 53 mila euro, ed ai crediti per eccedenza IRES e IRAP relativa all'esercizio precedente per 819 mila euro.

I crediti verso società del Gruppo, che ammontano a 6,169 milioni, sono composti principalmente dai crediti per il saldo delle prestazioni di servizi infragruppo verso Cattolica Services per 3,169 milioni. Sono altresì compresi i crediti verso la controllante per trasferimenti di posizioni fiscali per 2,830 milioni.

SEZIONE 6 - ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO (Voce F)

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano a 4,876 milioni, rispetto ai 5,761 milioni alla chiusura del precedente esercizio.

Altre attività

La voce ammonta a 61 mila euro (921 mila euro alla chiusura dell'esercizio precedente) e comprende partite in conciliazione per operazioni da regolare alla data di chiusura del bilancio.

SEZIONE 7 - RATEI E RISCONTI (Voce G)

Tav. 16 - Ratei e risconti

(importi in migliaia)	2020	2019	Variazione	
			Val. assoluto	%
Per interessi	707	774	-67	-8,7
Altri ratei e risconti	38	3	35	n.s.
TOTALE (voce G)	745	777	-32	-4,1

n.s. = non significativa

I ratei e i risconti attivi si riferiscono principalmente ai ratei delle cedole in corso di maturazione a fine esercizio su altri titoli quotati. Non risultano iscritti valori con scadenza superiore ai dodici mesi.

ATTIVITÀ SUBORDINATE

Nella tavola che segue sono riportati analiticamente gli attivi che presentano clausole di subordinazione

Prosp. 1 - Attivi che presentano clausole di subordinazione

descrizione del Titolo	Valore Nominale	Valore contabile	Valuta	Tasso di Interesse	Data Scadenza	Clausole di rimborso anticipato	
						Data rimborso prima call	Prezzo rimborso call
BNP 2 3/8 02/17/25	1.000.000	1.045.408	EUR	2,37500	17/02/2025		
SOCGEN 2 5/8 02/27/25	1.000.000	1.046.554	EUR	2,62500	27/02/2025		
ACAAP 2 03/25/29	2.000.000	2.012.365	EUR	2,00000	25/03/2029		
Totale	4.000.000	4.104.326					

PARTE B

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

SEZIONE 8 - PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto alla fine dell'esercizio risulta così composto:

Tav. 17 - Patrimonio netto

(importi in migliaia)	2020	2019	Variazione	
			Val. assoluto	%
Capitale sociale	63.500	63.500	0	0
Riserva legale	6.049	5.614	435	7,7
Altre riserve	383	383	0	0
Utili (perdite) portati a nuovo	8.265	0	8.265	n.a.
Utile (perdita) dell'esercizio	11.829	8.700	3.129	36,0
TOTALE (voce A)	90.026	78.197	11.829	15,1

n.a. = non applicabile

Capitale sociale

Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato al 31 dicembre ammonta a 63,500 milioni ed è suddiviso in 63.500.000 azioni ordinarie del valore nominale unitario di 1 euro.

Riserva legale

La riserva legale ammonta a 6,049 milioni, incrementata di 435 mila euro rispetto al 31 dicembre 2019 a seguito della destinazione del risultato dell'esercizio precedente.

Altre riserve

La voce ammonta a 383 mila euro, non ha subito variazioni dall'esercizio precedente ed è costituita interamente dalla riserva per versamenti in conto capitale effettuati dai soci nei precedenti esercizi.

Utili (perdite) portati a nuovo

La voce ammonta a 8,265 milioni ed è valorizzata seguito della destinazione del risultato dell'esercizio precedente.

Nella tavola seguente è analizzata la disponibilità e distribuibilità del patrimonio netto; in merito si ricorda che la Società è tenuta al rispetto di requisiti di patrimonializzazione determinati da specifiche norme preposte al loro computo in relazione all'attività esercitata:

Tav. 18 - Patrimonio netto - origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché utilizzazione nei precedenti esercizi

(importi in migliaia)	Importo	Possibilità di utilizzazione (*)	Quota disponibile	Riepilogo utilizzazioni nei tre precedenti esercizi	
				Copertura perdite	Altre ragioni
Capitale sociale	63.500				
Riserve di capitale					
Altre riserve	383	a, b, c	383		
Riserve di utile					
Riserva legale	6.049	b	6.049		
Utili portati a nuovo	8.265	a, b, c	8.265		
Totale	78.197		14.697		
Quota non distribuibile			6.049		
Residua quota distribuibile			8.648		

(*) a - per aumento di capitale
b - per copertura perdite
c - per distribuzione ai soci

Il capitale sociale è disponibile nel rispetto delle disposizioni di legge e statutarie.

Nella tavola seguente è riportata la movimentazione nell'esercizio delle voci del patrimonio netto.

Tav. 19 - Patrimonio netto - movimentazione

	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve	Util/perdite portati a nuovo	Utile/perdita dell'esercizio	Totale
Patrimonio netto al 31.12.2018	63.500	4.248	383	0	27.311	95.442
Destinazione risultato dell'esercizio 2018						
Attribuzione di dividendi					-25.945	-25.945
Attribuzione a riserve		1.366			-1.366	0
Risultato dell'esercizio 2019					8.700	8.700
Patrimonio netto al 31.12.2019	63.500	5.614	383	0	8.700	78.197
Destinazione risultato dell'esercizio 2019						
Attribuzione di dividendi						0
Attribuzione a riserve		435		8.265	-8.700	0
Risultato dell'esercizio 2020					11.829	11.829
Patrimonio netto al 31.12.2020	63.500	6.049	383	8.265	11.829	90.026

PASSIVITÀ SUBORDINATE

Non risultano iscritte passività subordinate alla data di chiusura dell'esercizio.

SEZIONE 10 - RISERVE TECNICHE

Rami danni

Le riserve tecniche alla fine dell'esercizio risultano così composte:

Tav. 20 - Composizione delle riserve tecniche

(importi in migliaia)	2020	2019	Variazione	
			Val. assoluto	%
Riserva premi	117.380	120.008	-2.628	-2,2
Riserva sinistri	32.861	36.428	-3.567	-9,8
Altre riserve tecniche	195	98	97	99,0
Riserve di perequazione	18	11	7	63,6
Totale rami danni (voce C.I)	150.454	156.545	-6.091	-3,9
TOTALE RISERVE TECNICHE	150.454	156.545	-6.091	-3,9

Riserva Premi

La riserva premi pari a 117,380 milioni (120,008 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente) si compone:

- della riserva per frazioni di premi per 117,001 milioni (118,956 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente), interamente relativi al lavoro diretto;
- di altre riserve integrative per 379 mila euro (257 mila euro alla chiusura dell'esercizio precedente), appostata sul ramo incendio.

Nel corso dell'esercizio non si è reso necessario appostare la riserva per rischi in corso (795 alla chiusura dell'esercizio precedente).

Nella tabella che segue è indicata per ciascun ramo la riserva per frazioni di premi del lavoro diretto.

Tav. 21 - Riserve per frazioni di premi - lavoro diretto

(importi in migliaia)	2020	2019	Variazione	
			Val. assoluto	%
Rami:				
01 - Infortuni	24.731	27.209	-2.478	-9,1
02 - Malattia	39.638	45.058	-5.420	-12,0
03 - Corpi di veicoli terrestri	370	353	17	4,8
08 - Incendio ed elementi naturali	20.487	17.931	2.556	14,3
09 - Altri danni ai beni	16.173	13.296	2.877	21,6
10 - R.c. autoveicoli terrestri	1.886	1.984	-98	-4,9
13 - R.c. generale	1.096	1.299	-203	-15,6
16 - Perdite pecuniarie	10.795	9.876	919	9,3
17 - Tutela giudiziaria	1.205	1.106	99	9,0
18 - Assistenza	620	844	-224	-26,5
TOTALE	117.001	118.956	-1.955	-1,6

Riserva sinistri

La riserva sinistri ammonta a 32,861 milioni (36,428 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente) ed è relativa:

- a sinistri aperti per 23,407 milioni (23,234 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente), interamente relativi al lavoro diretto;
- a spese di liquidazione per 2,390 milioni (2,758 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente);
- a sinistri accaduti ma non ancora denunciati stimati sulla base di una serie storica di dati per 7,064 milioni (10,436 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente).

La stima della riserva sinistri denunciati, secondo il principio del costo ultimo, è stata effettuata applicando un procedimento di calcolo multifase:

- si procede partendo dalla valutazione separata di ciascun sinistro (metodo dell'inventario), basato sull'analisi della documentazione relativa ad ogni singola pratica di danno, effettuata dal personale addetto alla liquidazione dei sinistri;
- per i rami caratterizzati da processi liquidativi lenti o per i quali la valutazione analitica non consente di tener conto di tutti gli oneri prevedibili si affianca alla valutazione dell'inventario un'ulteriore valutazione mediante procedimenti statistico-attuariali o sistemi previsionali dell'evoluzione dei costi.

Per quanto riguarda la variazione nell'esercizio delle componenti della riserva premi e della riserva sinistri si veda l'allegato 13.

Altre riserve tecniche

La voce ammonta a 195 mila euro (98 mila euro alla chiusura dell'esercizio precedente), relativa integralmente al lavoro diretto ed è costituita dalla riserva integrativa per senescenza relativa al ramo malattia determinata secondo quanto disposto dall'art. 47, comma 3 del regolamento ISVAP 4 marzo 2008, n. 16.

Riserva di perequazione

La voce ammonta a 18 mila euro (11 mila euro alla chiusura dell'esercizio precedente).

La riserva di perequazione è stata determinata applicando la metodologia di calcolo prevista dal Regolamento ISVAP (ora IVASS) n. 22 del 4 aprile 2008 così come modificato ed integrato dall'allegato n. 15 contenuto nel Provvedimento IVASS n. 53 del 6 dicembre 2016. La costituzione di tale posta ha lo scopo di perequare le fluttuazioni del tasso dei sinistri negli anni futuri o di coprire rischi particolari.

SEZIONE 12 - FONDI PER RISCHI E ONERI

Il dettaglio dei fondi e delle relative variazioni rispetto al precedente esercizio è riportato nel prospetto che segue e in modo analitico nell'allegato 15 alla nota integrativa.

Tav. 22 - Fondi per rischi e oneri

(importi in migliaia)	2019	Incrementi	Decrementi	2020
Altri accantonamenti	687	147	528	306
TOTALE (voce E)	687	147	528	306

La voce "Altri accantonamenti" ammonta a 306 mila euro (687 mila euro alla chiusura dell'esercizio precedente) e riguarda l'importo stanziato per il fondo direzione sinistri per 65 mila euro, l'importo stanziato per il fabbisogno finanziario relativo ai premi sanitari del personale in quiescenza e ai premi di anzianità del personale dipendente per 53 mila euro, l'importo prudenzialmente accantonato con riferimento agli atti di contestazione notificati dall'IVASS che potrebbero generare sanzioni per 170 mila euro e l'importo accantonato per cause legale per 18 mila euro.

DEPOSITI RICEVUTI DAI RIASSICURATORI

La voce ammonta complessivamente a 1,011 milioni (504 mila euro alla chiusura dell'esercizio precedente) e rappresentano debiti a fronte di depositi che la società trattiene nel caso di riassicurazione passiva.

SEZIONE 13 - DEBITI E ALTRE PASSIVITÀ

Tav. 23 - Debiti derivanti da operazioni di assicurazione e riassicurazione

(importi in migliaia)	2020	2019	Variazione	
			Val. assoluto	%
Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:				
Intermediari di assicurazione	8.744	7.726	1.018	13,2
Assicurati per depositi cauzionali e premi	296	777	-481	-61,9
Fondi di garanzia a favore degli assicurati	113	108	5	4,6
Totale (voce G.I)	9.153	8.611	542	6,3
Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:				
Compagnie di assicurazione e riassicurazione	2.510	1.879	631	33,6
Totale (voce G.II)	2.510	1.879	631	33,6

Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta

Debiti verso intermediari di assicurazione

I debiti verso intermediari di assicurazione per complessivi 8,744 milioni, sono costituiti dal debito della compagnia verso la rete distributiva per provvigioni 4,530 milioni e per partecipazioni agli utili per 4,214 milioni (7,726 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente).

Debiti verso assicurati per depositi cauzionali e premi

Tali debiti, che ammontano a 296 mila euro, sono attribuibili per 66 mila euro a partite tecniche in conciliazione alla chiusura dell'esercizio, e per 230 mila euro da debiti verso assicurati per rimborso premi (777 mila euro alla chiusura dell'esercizio precedente).

Debiti per fondi di garanzia a favore degli assicurati

Tali debiti ammontano a 113 mila euro (108 mila euro alla chiusura dell'esercizio precedente).

Debiti derivanti da operazione di riassicurazione

Debiti verso compagnie di assicurazione e riassicurazione

La voce è costituita dal saldo a debito nei confronti delle compagnie di riassicurazione.

I debiti ammontano complessivamente a 2,510 milioni (1,879 milioni alla chiusura del precedente esercizio).

Tattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (art. 2427, punto 4 del codice civile) ha registrato nell'esercizio le movimentazioni riportate analiticamente nell'allegato 15 che sono di seguito riassunte.

Tav. 24 - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(importi in migliaia)	2019	Incrementi	Decrementi	2020
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G.VII)	32	28	12	48

Altri debiti

La voce comprende i debiti: per imposte a carico degli assicurati, per oneri tributari diversi, verso enti assistenziali e previdenziali, oltre ad altri debiti vari.

Tav. 25 - Altri debiti - composizione

(importi in migliaia)	2020	2019	Variazione	
			Val. assoluto	%
Per imposte a carico degli assicurati	1.174	1.033	141	13,6
Per oneri tributari diversi	1.336	905	431	47,6
Verso enti assistenziali e previdenziali	11	16	-5	-31,3
Debiti diversi	9.370	8.768	602	6,9
Totale (voce G.VIII)	11.891	10.722	1.169	10,9

Debiti diversi

La voce Debiti Diversi pari a 9,370 milioni comprende i debiti verso il personale per 21 mila euro, i debiti verso fornitori per 2,960 milioni, debiti verso Società del Gruppo per 6,303 milioni ed altri debiti per 86 mila euro.

In particolare il debito verso le Società del Gruppo, per 6,303 milioni, comprende 4,127 milioni relativi all'importo afferente l'onere da consolidato fiscale per l'IRES calcolata sul risultato imponibile dell'esercizio e 2,176 milioni relativi principalmente al debito verso le società del Gruppo per prestazioni di servizi.

Altre passività

La voce ammonta a 2,588 milioni (2,579 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente).

La voce è composta per 2,105 milioni da provvigioni per premi in corso di riscossione (2,020 mila euro alla chiusura del precedente esercizio) e per 483 mila euro (559 mila euro alla chiusura dell'esercizio precedente) da passività relative a partite in conciliazione per operazioni da regolare alla data di chiusura del bilancio a valere sui saldi delle disponibilità liquide e da partite tecniche in sospeso su premi.

Debiti in valuta estera

Non sono presenti debiti in valuta estera.

SEZIONE 14 - RATEI E RISCONTI

Altri ratei e risconti

Alla chiusura dell'esercizio non sussistono ratei e risconti e la voce non ha subito variazioni rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente.

SEZIONE 15 - ATTIVITÀ E PASSIVITÀ RELATIVE AD IMPRESE DEL GRUPPO E ALTRE PARTECIPATE

Nell'allegato 16 è riportato il prospetto delle attività e passività relative ad imprese del Gruppo e altre partecipate.

SEZIONE 16 - CREDITI E DEBITI

Crediti e debiti di durata superiore ai dodici mesi

Non sussistono crediti e debiti in essere aventi una scadenza superiore a 12 mesi (art. 2427, punto 6 del c.c.). Ai sensi dell'art. 2427, punto 8 del c.c., si precisa che non vi sono oneri finanziari imputabili nell'esercizio a valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale. Con riferimento alla ripartizione dei crediti e debiti per area geografica si segnala che non esistono posizioni verso altri Paesi UE né verso altri Paesi extra UE.

Debiti con garanzia reale

Al 31 dicembre 2020 non sussistono debiti con garanzia reale.

SEZIONE 17 - GARANZIE, IMPEGNI, PASSIVITA' POTENZIALI E ALTRI CONTI D'ORDINE

Tav. 26 - Garanzie, impegni, passività potenziali e altri conti d'ordine

(importi in migliaia)	2020	2019	Variazione	
			Val. assoluto	%
Garanzie prestate	1.000	1.000	0	0
Impegni	5.175	3.871	1.304	33,7
Titoli depositati presso terzi	212.390	197.949	14.441	7,3
TOTALE	218.565	202.820	15.745	7,8

Al 31 dicembre la composizione era la seguente:

- *garanzie prestate*: sono rappresentate dalla fideiussione a favore di CONSAP in relazione agli impegni connessi alla convenzione CARD;
- *impegni*: la voce include gli impegni nei confronti di fondi di private equity;
- *titoli depositati presso terzi*: la voce riporta l'ammontare, corrispondente al valore di bilancio al 31 dicembre 2020, dei titoli in deposito presso istituti emittenti e del gestore patrimoniali.

Non vi sono altri impegni o passività potenziali oltre a quelle già evidenziate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico.

PARTE B

CONTO ECONOMICO

SEZIONE 18 - INFORMAZIONI CONCERNENTI IL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI

Le informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami danni sono riportate negli allegati 19, 25 e 26 alla nota integrativa.

Il risultato tecnico dei rami danni risulta in utile per 18,642 milioni (11,978 milioni alla chiusura del precedente esercizio).

Tav. 27 - Conto tecnico danni riclassificato - portafoglio Italia ed estero

(importi in migliaia)	Diretto	Ceduto	Totale
Premi lordi contabilizzati e ceduti in riassicurazione	87.045	-4.341	82.704
Variazione della riserva premi	2.628	-8.051	-5.423
Oneri relativi ai sinistri	-14.092	4.316	-9.776
Variazione delle riserve tecniche diverse	-97	0	-97
Saldo delle altre partite tecniche	-8.504	568	-7.936
Spese di gestione	-43.649	1.598	-42.051
Saldo tecnico	23.331	-5.910	17.421
Variazione delle riserve di perequazione	-7	0	-7
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	1.228	0	1.228
Risultato del conto tecnico	24.552	-5.910	18.642

Premi di competenza

I premi di competenza, al netto delle cessioni in riassicurazione, ammontano complessivamente a 77,281 milioni.

I premi lordi contabilizzati sono pari a 87,045 milioni (104,019 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente) interamente attribuibili al lavoro diretto italiano.

La variazione della riserva premi lorda è pari a -2,628 milioni (ricavo), i premi di competenza al lordo della riassicurazione, alla chiusura del periodo, ammontano a 89,673 milioni (91,080 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente).

I premi ceduti in riassicurazione ammontano a 4,341 milioni (4,022 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente) e la variazione della riserva premi a carico riassicuratori è negativa (costo) per complessivi 8,051 milioni (-5,749 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente).

Nel paragrafo Gestione assicurativa della Relazione sulla gestione è riportata la raccolta premi suddivisa per ramo ministeriale.

Quota dell'utile trasferita dal conto non tecnico

La quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico al conto tecnico dei rami danni è stata calcolata sulla base dei criteri stabiliti dal regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22.

L'importo da trasferire, pari a 1,228 milioni, è stato determinato moltiplicando il valore dei proventi da investimenti afferenti i rami danni, al netto degli oneri patrimoniali e finanziari iscritti nel conto non tecnico per la percentuale ottenuta dal rapporto tra la media aritmetica delle riserve tecniche all'inizio e alla fine dell'esercizio e la medesima somma aumentata dalla semisomma del patrimonio netto all'inizio e alla fine dell'esercizio.

Altri proventi tecnici

La voce pari a complessivi 8,404 milioni (10,045 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente) è costituita principalmente per 7,282 milioni da storni di provvigioni relative a premi di esercizi precedenti annullati e, per 1,122 milioni da annullamenti di premi ceduti in riassicurazione.

Oneri relativi ai sinistri

La voce ammonta a complessivi 9,776 milioni al netto della riassicurazione (13,287 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente) e comprende la variazione dei recuperi per 108 mila euro (ricavo), la variazione della riserva sinistri per -5,575 milioni (ricavo) e gli importi relativi ai sinistri pagati nell'esercizio per 15,459 milioni.

La variazione della riserva sinistri lorda del lavoro diretto è un ricavo pari 3,567 milioni (ricavo per 2,539 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente) e la variazione della riserva sinistri a carico riassicuratori registra un ricavo per 2,008 milioni (costo di 804 mila euro alla chiusura dell'esercizio precedente).

Gli importi lordi relativi ai sinistri pagati nell'esercizio sono pari a 17,767 milioni relativi al lavoro diretto e risultano così composti:

Tav. 28 - Sinistri pagati - lavoro diretto e indiretto

(importi in migliaia)	2020	2019	Variazione	
			Val. assoluto	%
Indennizzi e spese	15.492	16.260	-768	-4,7
Spese di liquidazione	2.165	1.590	575	36,2
Contributo al fondo vittime della strada	110	108	2	1,9
Importo lordo	17.767	17.958	-191	-1,1

Gli importi a carico dei riassicuratori con riferimento ai sinistri pagati risultano pari a 2,308 milioni (3,098 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente).

Spese di gestione

La voce è pari a 42,051 milioni in confronto a 51,749 milioni dell'esercizio precedente.

Provvigioni di acquisizione

La voce ammonta complessivamente a 35,156 milioni (43,657 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente) ed accoglie le provvigioni riconosciute agli intermediari bancari.

Altre spese di acquisizione

La voce ammonta a 5,824 milioni (6,105 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente) di cui 1,418 milioni derivanti dal riparto delle spese generali sulle varie aree di destinazione e 4,214 milioni riferiti dall'accantonamento a partecipazioni agli utili da riconoscere sui prodotti CPI 4YOU, Revolving, Tris e Basic.

Altre spese di amministrazione

La voce ammonta a 2,669 milioni ed è il risultato del riparto delle spese generali sulle varie aree di destinazione (3,545 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente).

Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori

La voce ammonta a 1,598 milioni ed è composta da provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori (1,558 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente).

Altri oneri tecnici

Gli altri oneri tecnici ammontano a complessivi 16,340 milioni (16,310 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente), derivanti principalmente da annullazione di premi dell'esercizio precedente per 14,758 milioni, svalutazioni crediti di esercizi precedenti per 318 mila euro, da storni di provvigioni relative a premi ceduti in riassicurazione annullati per 553 mila euro e dal costo rilevato per i canoni delle scatole nere installate sui veicoli dei clienti per 244 mila euro.

La parte residuale è dovuta principalmente al maggior costo registrato della partecipazione agli utili per l'annualità 2019 per 308 mila euro e all'accantonamento effettuato per far fronte all'utilizzo del voucher sconto messo a disposizione dei clienti titolari di polizza RCA per un importo pari a 114 mila euro.

Variazione delle riserve di perequazione

La variazione negativa dell'esercizio, pari a 7 mila, euro è costituita dall'incremento della riserva di equilibrio per rischi di calamità naturale di cui ai paragrafi 37 e ss. dell'allegato n. 15 e del paragrafo 29 dell'allegato n.16 del regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, così come modificato dal provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n. 53.

SEZIONE 20 - SVILUPPO DELLE VOCI TECNICHE DI RAMO

Assicurazioni Danni

La sintesi dei conti tecnici per singolo ramo del portafoglio italiano è riportata nell'allegato 25 e il riepilogo di tutti i rami è sintetizzato nell'allegato 26 alla nota integrativa.

L'imputazione al singolo ramo delle voci è avvenuta, di massima, su base analitica. Le poste comuni a più rami sono state ripartite con diversi criteri a seconda della natura del costo come illustrato nella "Parte A – Criteri di valutazione" della presente Nota.

SEZIONE 21 - INFORMAZIONI CONCERNENTI IL CONTO NON TECNICO

Proventi da investimenti

Il prospetto analitico dei proventi da investimenti è fornito nell'allegato 21.

La voce ammonta a complessivi 2,811 milioni (4,109 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente) ed è costituita da:

- proventi da altri investimenti per 2,520 milioni (2,329 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente);
- profitti su realizzo di investimento per 177 mila euro (396 mila euro alla chiusura dell'esercizio precedente);
- riprese di rettifiche di valore su altri investimenti finanziari per 114 mila euro (1,384 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente).

Non sono presenti investimenti in valuta estera, pertanto nella voce non sono compresi proventi derivanti da effetti economici positivi su cambi di fine esercizio.

Oneri patrimoniali e finanziari

Il prospetto analitico degli oneri patrimoniali e finanziari è fornito nell'allegato 23.

La voce, che ammonta a 800 mila euro (642 mila euro alla chiusura dell'esercizio precedente), si compone:

- da oneri di gestione degli investimenti per 655 mila euro (391 mila euro alla chiusura dell'esercizio precedente) di cui 609 mila euro relativi al comparto obbligazionario, suddivisi tra la quota parte delle spese generali attribuita agli oneri patrimoniali e finanziari per 263 mila euro, perdite da rimborsi per 162 mila euro, gli scarti di negoziazione negativi per 28 mila euro, gli scarti di emissione negativi per 35 mila euro e commissione di gestione per 121 mila euro.
La quota residua è relativa ad interessi su depositi ricevuti dai riassicuratori per 8 mila euro e ad agli oneri finanziari per 38 mila euro;
- da rettifiche di valore sugli investimenti per 96 mila euro (247 mila euro alla chiusura dell'esercizio precedente) di cui 62 mila euro relativi al comparto obbligazionario e 34 mila euro a fondi comuni;
- da perdite su realizzo di investimenti per 49 mila euro (4 mila euro alla chiusura dell'esercizio precedente) interamente attribuibili al comparto obbligazionario.

Non sono presenti investimenti in valuta estera, pertanto nella voce non sono compresi oneri derivanti da effetti economici negativi su cambi di fine esercizio.

Altri proventi

La voce risulta così costituita:

Tav. 29 - Altri proventi - composizione

(importi in migliaia)	2020	2019	Variazione	
			Val. assoluto	%
Recuperi da terzi di spese e oneri amministrativi	0	1	-1	-100,0
Altri proventi da società del Gruppo	199	186	13	7,0
Recuperi da fondo per rischi ed oneri	528	108	420	n.s.
TOTALE (voce III.7)	727	297	430	n.s.

n.s. = non significativo

La voce altri proventi da Società del gruppo è pari al riaddebito per servizi effettuati alle consociate e si confronta con un saldo al 31 dicembre dell'esercizio precedente di 186 mila euro.

Altri oneri

La voce risulta così costituita:

Tav. 30 - Altri oneri - composizione

(importi in migliaia)	2020	2019	Variazione	
			Val. assoluto	%
Accantonamenti a fondi rischi e oneri	147	353	-206	-58,4
Altre imposte	17	85	-68	-80,0
Altri oneri	1.567	397	1.170	n.s.
TOTALE (voce III.8)	1.731	835	896	n.s.

n.s. = non significativo

La voce ammonta a 1,731 milioni e si confronta con un saldo al 31 dicembre dell'esercizio precedente di 835 mila euro.

La voce "Accantonamenti a fondi rischi e oneri" è così costituita da:

- 9 mila euro per il fabbisogno finanziario relativo ai premi sanitari del personale in quiescenza ed ai premi di anzianità del personale dipendente;
- 115 mila euro per l'importo che si è ritenuto prudentiale accantonare per futuri atti di contestazione e rilievi da parte degli Istituti di Vigilanza.
- 23 mila euro che si è ritenuto prudentiale accantonare per rischi connessi a contestazioni, cause pendenti con gli ex fiduciari e ad atti di citazione diversi.

La voce "Altri oneri" accoglie le perdite su crediti verso riassicuratori per 1,290 milioni, costi sostenuti per conto delle consociate per 149 mila euro e le sanzioni comminate da Ivass per 66 mila euro.

Proventi straordinari

La voce presenta un saldo pari a 143 mila euro (62 mila euro alla chiusura dell'esercizio precedente), attribuibile alla rilevazione fuori competenza temporale di componenti positivi di reddito.

Oneri straordinari

Gli oneri straordinari risultano pari a 1,013 milioni (64 mila euro alla chiusura dell'esercizio precedente), relativi per 8 mila euro ad imposte varie e per le sopravvenienze passive per componenti negativi di reddito afferenti ad esercizi precedenti per 1,005 milioni.

Imposte sul reddito d'esercizio

Le imposte sul reddito dell'esercizio evidenziano un saldo di 5,723 milioni (costo) e si riferiscono per 4,127 milioni al onere da consolidato fiscale, per 1,303 milioni al costo da imposte correnti (IRAP) e per 293 mila euro al costo per imposte anticipate.

Le imposte anticipate relative all'esercizio sono state contabilizzate nel rispetto del principio di prudenza sulla base della ragionevole certezza che esista, negli esercizi in cui si riverseranno, un reddito imponibile che consenta di recuperare le imposte iscritte.

Tav. 31 - Imposte sul reddito d'esercizio

(importi in migliaia)	IRES	IRAP	Totale
Oneri (proventi) da consolidato fiscale	4.127	0	4.127
Imposte correnti	0	1.303	1.303
Variazione delle imposte anticipate	301	-8	293
TOTALE	4.428	1.295	5.723

Nella tavola seguente sono descritte, ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, le differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate, con indicazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente e degli importi accreditati o addebitati a conto economico.

Tav. 32 - Rilevazione delle imposte anticipate ed effetti conseguenti

(importi in migliaia)	Saldo iniziale		Incrementi		Decrementi		Saldo finale	
	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta
IRES								
Variazione riserva sinistri	5.378	1.291			1.055	253	4.323	1.038
Fondi rischi e oneri	432	103	32	8	328	79	136	32
Svalutazione crediti verso assicurati	110	26			15	4	95	22
Fondi svalutazione altri crediti	154	37					154	37
Altre rettifiche	19	5	126	31	16	4	129	32
Totale	6.093	1.462	158	39	1.414	340	4.837	1.161
IRAP								
Svalutazione crediti verso assicurati	20	2			3		17	2
Altre rettifiche			116	8			116	8
Totale	20	2	116	8	3	0	133	10
Totale Imposte Anticipate		1.464		47		340		1.171
Effetto netto a Conto Economico						293		

La tavola seguente riporta la riconciliazione tra aliquota ordinaria e aliquota effettiva.

Tav. 33 - Imposte sul reddito d'esercizio - riconciliazione tra l'aliquota ordinaria e l'aliquota effettiva

(valori in percentuale)	2020			2019		
	IRES	IRAP	Totale	IRES	IRAP	Totale
Aliquota ordinaria applicabile	24,00%	6,82%	30,82%	24,00%	6,82%	30,82%
Differenze permanenti:						
Perdite su crediti	0,08%			0,35%		
Fondi rischi non deducibili	-0,11%			0,49%		
Altre rettifiche	-0,11%	0,56%		0,69%	-0,07%	
Sopravvenienze passive	1,37%			0,11%		
Aliquota effettiva	25,23%	7,38%	32,61%	25,64%	6,75%	32,39%

SEZIONE 22 - INFORMAZIONI VARIE RELATIVE AL CONTO ECONOMICO

Sono riportati in allegato i seguenti prospetti contenenti informazioni sul conto economico:

- prospetto relativo ai rapporti con imprese del Gruppo ed altre partecipate (allegato 30);
- prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto (allegato 31);
- prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci (allegato 32).

Operazioni su contratti derivati

Ai sensi del provvedimento IVASS 4 aprile 2008 n. 22 si segnala che la Società nel corso dell'esercizio non ha effettuato operazioni di investimento in prodotti finanziari derivati.

NOTA INTEGRATIVA

Parte C - Altre Informazioni

PARTE C

ALTRE INFORMAZIONI

Nota Integrativa

PATRIMONIO NETTO

Ai sensi del regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, si riporta la tavola con l'indicazione, dell'ammontare di ciascun elemento del patrimonio netto aggiornato sulla base delle variazioni che interverranno per effetto dell'approvazione della proposta di destinazione del risultato dell'esercizio.

Tav. 34 - Movimentazione del patrimonio netto dopo la chiusura dell'esercizio

(importi in migliaia)	Patrimonio netto alla chiusura dell'esercizio	Patrimonio netto aggiornato sulla base della proposta di distribuzione degli utili risultanti dal bilancio o di altri elementi patrimoniali e delle variazioni intervenute dopo la chiusura dell'esercizio
Capitale sociale	63.500	63.500
Riserva legale	6.049	6.640
Altre riserve	383	383
Utili (perdite) portati a nuovo	8.265	8.269
Utile (perdita) del periodo	11.829	0
TOTALE (voce A)	90.026	78.792

PUBBLICITÀ DEI CORRISPETTIVI DI REVISIONE CONTABILE E DEI SERVIZI DIVERSI DALLA REVISIONE

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 2427 c.c., riporta i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2020 per i servizi di revisione contabile e i servizi di attestazione resi dalla società di revisione.

Gli importi non comprendono le spese vive riconosciute né l'IVA.

Tav. 35 - Compensi alla società di revisione

(importi in migliaia)			
Tipologia di servizio	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compenso
Revisione contabile	Deloitte & Touche S.p.A.	Vera Assicurazioni S.p.A.	67
Servizi di attestazione ⁽¹⁾	Deloitte & Touche S.p.A.	Vera Assicurazioni S.p.A.	18
Totale			85

⁽¹⁾ I servizi di attestazione sono relativi alle dichiarazioni fiscali e all'Attestazione SII 31/12/2020.

RAPPORTI CON LA SOCIETÀ ESERCITANTE LA DIREZIONE E IL COORDINAMENTO, CON LE CONTROLLATE, LE CONSOCIATE E LE ALTRE PARTI CORRELATE

Con riferimento ai rapporti con le altre società del Gruppo ai sensi dell'art. 2497 bis c.c. e con le altre parti correlate ai sensi dell'art. 2427, c. 22 bis c.c., si riportano nella presente sezione i rapporti della Società con la controllante, con le altre società soggette a direzione e coordinamento e con le altre parti correlate e gli effetti che tali attività hanno avuto sull'esercizio dell'impresa e sui suoi risultati.

In tale ambito si precisa che, nel corso dell'esercizio, sono stati posti in atto:

- accordi per l'erogazione di servizi generali, per prestazioni relative alla gestione degli investimenti e ad altre attività gestionali;
- rapporti assicurativi/riassicurativi che si è ritenuto opportuno mantenere all'interno del Gruppo;
- l'opzione congiunta per il consolidato fiscale.

I riaddebiti per la fornitura dei Servizi Ordinari sono stati effettuati nel rispetto dei contratti di servizio infragruppo stabiliti nell'accordo quadro vigente, sulla base di un corrispettivo annuo, pari al 3,4% dei premi lordi contabilizzati. Le condizioni economiche convenute tra le Parti sono state considerate adeguate alla natura, all'oggetto dell'incarico e conformi agli standard di mercato. Per le attività progettuali il modello utilizzato è quello del riaddebito di costi. I criteri di attribuzione si basano sull'identificazione di specifici indicatori volti a determinare la quota di costo connesso all'attività da addebitare alle singole compagnie che ne beneficiano.

I rapporti di riassicurazione infragruppo hanno riguardato i trattati stipulati dalla Capogruppo con la Società.

Più specificatamente, in merito alle coperture riassicurative relative al 2020, poiché a far data dal 15 novembre 2017 è stato chiuso il collocamento di tutti i prodotti della Compagnia, sono state prorogate la copertura proporzionale e non proporzionale del ramo incendio in scadenza, collocate interamente con la Capogruppo, a protezione del run-off delle polizze con esposizione nell'anno corrente e dell'esigua nuova produzione.

Per il ramo r.c. auto è stata rinnovata la sola copertura in quota share con la Capogruppo con percentuale di cessione pari al 99% (dal 60% in scadenza).

I rami assistenza e tutela legale sono ceduti su base proporzionale (cessione al 90%) a riassicuratori specializzati.

Con riferimento al regolamento IVASS 26 ottobre 2016, n. 30 (Operazioni Infragruppo), il Consiglio di Amministrazione della Compagnia ha dato l'autorizzazione, in data 18 marzo 2020, ad effettuare trattati non proporzionali (Excess of Loss) fino ad un'esposizione massima di 1.920.000 euro (massima esposizione riferita al Trattato FIRE Excess of Loss), capiente per le strutture riassicurative in essere nel 2020.

Relativamente ai trattati proporzionali (quota share), si è autorizzati ad effettuare operazioni riassicurative infragruppo prive di soglia, date le caratteristiche della cessione e non conoscendo a priori il risultato consuntivo dell'operazione.

Nella tavola che segue sono riportate le posizioni patrimoniali ed economiche derivanti dai suddetti rapporti della Società verso la controllante, le controllate, le collegate, le consociate e le altre parti correlate.

In particolare, con riferimento ai rapporti con la parte correlata Banco BPM e le sue controllate sono esposti:

- i rapporti di conto corrente;
- i titoli nel portafoglio della Società di classe C emessi dal gruppo bancario e i relativi effetti economici;
- le provvigioni maturate nell'esercizio e le relative partite di credito e debito aperte alla chiusura dell'esercizio;
- costi per dipendenti in distacco.

Nel complesso le altre relazioni con altre parti correlate, che si dà atto aver avuto luogo a valori nell'ambito di quelli di mercato, non sono ritenute significative ai fini informativi.

Tav. 36 - Rapporti patrimoniali ed economici con la società esercitante la direzione e il coordinamento, con le controllate, le consociate e le altre parti correlate

Rapporti patrimoniali (importi in migliaia)	Controllante	Controllate	Collegate	Consociate	Altre parti correlate Gruppo Banco BPM	Totale 2020
Attività						
Azioni		50.000				50.000
Obbligazioni					417	417
Altri crediti e altre attività	2.830	143		3.196	7	6.176
Rapporti c/c					4.776	4.776
Totale	2.830	50.143	0	3.196	5.200	61.369
Passività						
Altri debiti	6.119	157	2	26	4.952	11.256
Totale	6.119	157	2	26	4.952	11.256
Rapporti economici (importi in migliaia)	Controllante	Controllate	Collegate	Consociate	Altre parti correlate Gruppo Banco BPM	Totale 2020
Profitti e rendite						
Ricavi finanziari e patrimoniali					9	9
Altri ricavi	50	143		6		199
Totale	50	143	0	6	9	208
Perdite e spese						
Costi per rapporti riassicurativi	244					244
Costi finanziari e patrimoniali					14	14
Provvigioni e commissioni					18.123	18.123
Altri costi	2.062	157	3	1.567	731	4.520
Totale	2.306	157	3	1.567	18.868	22.901

ESONERO DALL'OBBLIGO DI REDAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

In base a quanto disposto dall'art. 97 del d. lgs. 7 settembre 2005, n. 209, la Società non redige il bilancio consolidato. Il bilancio consolidato di Gruppo è redatto dalla Società Cattolica di Assicurazione Soc. Coop., con sede in Verona - Lungadige Cangrande, 16, ai sensi del d. lgs. 28 febbraio 2005, n. 38 e dell'art. 95 del d. lgs. 7 settembre 2005, n. 209.

FATTI DI RILIEVO DEI PRIMI MESI DEL 2021

Ai sensi dell'art. 2427, n. 22-quater, c.c., con riferimento alla natura, descrizione ed all'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio" si rimanda all'apposito paragrafo nel capitolo "Altre Informazioni" della Relazione sulla gestione.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Ai sensi dell'art. 2427, n. 22-septies, c.c., con riferimento alla proposta di destinazione del risultato d'esercizio si rimanda alla sezione in fondo alla Relazione sulla gestione.

SOCIETÀ ESERCITANTE LA DIREZIONE ED IL COORDINAMENTO

Si espongono qui di seguito i dati essenziali relativi all'ultimo bilancio approvato della società esercitante l'attività di direzione e coordinamento, Società Cattolica di Assicurazione:

Tav. 37 - Dati essenziali ultimo bilancio approvato dalla Capogruppo Società Cattolica di Assicurazione

(Importi in migliaia)

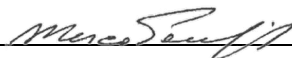
STATO PATRIMONIALE	2019
Attivo	
A) Crediti verso soci per capitale sociale sottoscritto non versato	0
B) Attivi immateriali	128.998
C) Investimenti	9.169.762
D) Investimenti a beneficio di assicurati dei rami vita i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	1.132.346
D bis) Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	438.283
E) Crediti	1.052.019
F) Altri elementi dell'attivo	227.540
G) Ratei e risconti	57.159
Totale attivo	12.206.107
Passivo	
A) Patrimonio netto	1.807.003
Capitale sociale	522.882
Riserve	1.213.807
Risultato dell'esercizio	120.241
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-49.927
B) Passività subordinate	680.000
C) Riserve tecniche	8.031.154
D) Riserve tecniche allorchè il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	1.132.346
E) Fondi per rischi e oneri	69.544
F) Depositi ricevuti da riassicuratori	16.605
G) Debiti e altre passività	464.446
H) Ratei e risconti	5.009
Totale passivo	12.206.107
CONTO ECONOMICO	2019
Conto tecnico dei rami danni	
1. Premi di competenza, al netto delle cessioni in riassicurazione	1.532.940
2. Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	85.491
3. Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione	6.784
4. Oneri relativi ai sinistri, al netto dei recuperi e delle cessioni in riassicurazione	972.444
5. Variazione delle altre riserve tecniche, al netto delle cessioni in riassicurazione	-11
6. Ristorni e partecipazioni agli utili, al netto delle cessioni in riassicurazione	825
7. Spese di gestione	452.949
8. Altri oneri tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione	25.313
9. Variazione delle riserve di perequazione	569
Risultato del conto tecnico dei rami danni	173.126
Conto tecnico dei rami vita	
1. Premi dell'esercizio, al netto delle cessioni in riassicurazione	612.360
2. Proventi da investimenti	209.251
3. Proventi e plusvalenze non realizzate relativi a investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e a investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	71.424
4. Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione	4.245
5. Oneri relativi ai sinistri, al netto delle cessioni in riassicurazione	604.676
6. Variazione delle riserve matematiche e delle altre riserve tecniche, al netto delle cessioni in riassicurazione	151.256
7. Ristorni e partecipazioni agli utili, al netto delle cessioni in riassicurazione	667
8. Spese di gestione	50.616
9. Oneri patrimoniali e finanziari	33.811
10. Oneri patrimoniali e finanziari e minusvalenze non realizzate relativi a investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e a investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	6.214
11. Altri oneri tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione	9.279
12. Quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto non tecnico	17.944
Risultato del conto tecnico dei rami vita	22.817
Conto non tecnico	
1. Risultato del conto tecnico dei rami danni	173.126
2. Risultato del conto tecnico dei rami vita	22.817
3. Proventi da investimenti dei rami danni	186.180
4. Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto tecnico dei rami vita	17.944
5. Oneri patrimoniali e finanziari dei rami danni	41.731
6. Quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto tecnico dei rami danni	85.491
7. Altri proventi	44.260
8. Altri oneri	130.365
9. Risultato dell'attività ordinaria	186.740
10. Proventi straordinari	5.448
11. Oneri straordinari	6.640
12. Risultato dell'attività straordinaria	-1.192
13. Risultato prima delle imposte	185.548
14. Imposte sul reddito dell'esercizio	65.307
Risultato dell'esercizio	120.241

I sottoscritti dichiarano che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture.

I rappresentanti legali della società (*)

B

L'Amministratore Delegato dott. MARCO PASSAFIUME ALFIERI



(**)

(**)

(**)

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma

RENDICONTO FINANZIARIO

RENDICONTO FINANZIARIO

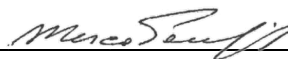
(importi in migliaia)	2020	2019
A. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALLA GESTIONE REDDITUALE		
Utile (perdita) dell'esercizio	11.829	8.700
Rettifiche per elementi non monetari e altre rettifiche		
Adeguamento delle riserve:		
Variazione della riserva premi danni	5.423	18.200
Variazione della riserva sinistri e delle altre riserve tecniche danni	-5.472	-1.668
Ammortamenti	0	0
Incremento del fondo trattamento fine rapporto e fondo contrattuale di previdenza	28	22
Incremento/(utilizzo) netto del fondo imposte	0	0
Incremento netto di altri fondi	-381	353
Altri proventi e oneri non monetari derivanti da attività finanziarie	-38	-43
Plusvalenze e minusvalenze da valutazione derivanti da attività finanziarie	-18	-1.136
Svalutazione crediti e prestiti	-318	-45
(Aumento) / diminuzione dei crediti commerciali e altre attività	-399	-7.027
Aumento / (diminuzione) dei debiti e altre passività	2.858	12.960
FLUSSO FINANZIARIO DELLA GESTIONE REDDITUALE (A)	13.512	30.316
B. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Acquisti immobilizzazioni finanziarie e attività finanziarie non immobilizzate	-79.464	-133.782
Vendite immobilizzazioni finanziarie e attività finanziarie non immobilizzate	65.079	127.334
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	-14.385	-6.448
C. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
Mezzi di terzi		
Incremento/(decremento) debiti a breve verso banche	0	0
Mezzi propri		
Variazioni di patrimonio netto	0	0
Dividendi	0	-25.946
Indennità di anzianità erogata	-12	-15
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	-12	-25.961
AUMENTO / (DIMINUZIONE) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE (A+B+C)	-885	-2.093
Disponibilità liquide al 1° gennaio	5.761	7.854
Disponibilità liquide al 31 dicembre	4.876	5.761
AUMENTO / (DIMINUZIONE) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	-885	-2.093

I sottoscritti dichiarano che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture.

I rappresentanti legali della società (*)

B

L'Amministratore Delegato dott. MARCO PASSAFIUME ALFIERI



(**)

(**)

(**)

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma

**ALLEGATI ALLA
NOTA
INTEGRATIVA**

Società **VERA ASSICURAZIONI S.P.A.**

Capitale sociale sottoscritto E. 63.500.000 Versato E. 63.500.000

Sede in Verona

Tribunale Verona

Allegati alla Nota integrativa

Esercizio 2020

(Valore in migliaia di Euro)

Società VERA ASSICURAZIONI S.P.A.

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

ATTIVO

Valori dell'esercizio

A. CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO					1	0
	di cui capitale richiamato		2	0		
B. ATTIVI IMMATERIALI						
	1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare		4	0		
	2. Altre spese di acquisizione		6	0		
	3. Costi di impianto e di ampliamento		7	0		
	4. Avviamento		8	0		
	5. Altri costi pluriennali		9	0	10	0
C. INVESTIMENTI						
I	- Terreni e fabbricati					
	1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa		11	0		
	2. Immobili ad uso di terzi		12	0		
	3. Altri immobili		13	0		
	4. Altri diritti reali		14	0		
	5. Immobilizzazioni in corso e acconti		15	0	16	0
II	- Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate					
	1. Azioni e quote di imprese:					
	a) controllanti	17	0			
	b) controllate	18	50.000			
	c) consociate	19	0			
	d) collegate	20	0			
	e) altre	21	17	22	50.017	
	2. Obbligazioni emesse da imprese:					
	a) controllanti	23	0			
	b) controllate	24	0			
	c) consociate	25	0			
	d) collegate	26	0			
	e) altre	27	0	28	0	
	3. Finanziamenti ad imprese:					
	a) controllanti	29	0			
	b) controllate	30	0			
	c) consociate	31	0			
	d) collegate	32	0			
	e) altre	33	0	34	0	35
						50.017
						da riportare
						0

Valori dell'esercizio precedente

			181	0
	182	0		
	184	0		
	186	0		
	187	0		
	188	0		
	189	0	190	0
	191	0		
	192	0		
	193	0		
	194	0		
	195	0	196	0
197	0			
198	50.000			
199	0			
200	0			
201	0	202	50.000	
203	0			
204	0			
205	0			
206	0			
207	0	208	0	
209	0			
210	0			
211	0			
212	0			
213	0	214	0	215
			50.000	
	da riportare			0

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI
ATTIVO

				Valori dell'esercizio	
		riporto			
C.	INVESTIMENTI (segue)				0
III	- Altri investimenti finanziari				
	1. Azioni e quote				
	a) Azioni quotate	36	0		
	b) Azioni non quotate	37	0		
	c) Quote	38	0	39	0
	2. Quote di fondi comuni di investimento			40	9.697
	3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso				
	a) quotati	41	152.676		
	b) non quotati	42	0		
	c) obbligazioni convertibili	43	0	44	152.676
	4. Finanziamenti				
	a) prestiti con garanzia reale	45	0		
	b) prestiti su polizze	46	0		
	c) altri prestiti	47	0	48	0
	5. Quote in investimenti comuni			49	0
	6. Depositi presso enti creditizi			50	0
	7. Investimenti finanziari diversi			51	0
				52	162.373
IV	- Depositi presso imprese cedenti			53	0
				54	212.390
D bis.	RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI				
	I - RAMI DANNI				
	1. Riserva premi			58	7.019
	2. Riserva sinistri			59	11.592
	3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni			60	0
	4. Altre riserve tecniche			61	0
					62
					18.611
					231.001
					da riportare

Valori dell'esercizio precedente

		riporto			0
216	0				
217	0				
218	0	219	0		
		220	7.084		
221	140.865				
222	0				
223	0	224	140.865		
225	0				
226	0				
227	0	228	0		
		229	0		
		230	0		
		231	0	232	147.949
				233	0
				234	197.949
		238	15.070		
		239	9.584		
		240	0		
		241	0	242	24.654
		da riportare			222.603

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

ATTIVO

				Valori dell'esercizio	
		riporto			231.001
E.	CREDITI				
I	- Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:				
	1. Assicurati				
	a) per premi dell'esercizio	71	3.571		
	b) per premi degli es. precedenti	72	1.370	73	4.941
	2. Intermediari di assicurazione			74	0
	3. Compagnie conti correnti			75	71
	4. Assicurati e terzi per somme da recuperare			76	88
				77	5.100
II	- Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:				
	1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione			78	7.603
	2. Intermediari di riassicurazione			79	0
				80	7.603
III	- Altri crediti			81	18.601
				82	31.304
F.	ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO				
I	- Attivi materiali e scorte:				
	1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno			83	0
	2. Beni mobili iscritti in pubblici registri			84	0
	3. Impianti e attrezzature			85	0
	4. Scorte e beni diversi			86	0
				87	0
II	- Disponibilità liquide				
	1. Depositi bancari e c/c postali			88	4.876
	2. Assegni e consistenza di cassa			89	0
				90	4.876
IV	- Altre attività				
	1. Conti transitori attivi di riassicurazione			92	0
	2. Attività diverse			93	61
	di cui Conto di collegamento con la gestione vita			94	61
				95	4.937
				901	0
G.	RATEI E RISCOINTI				
	1. Per interessi			96	707
	2. Per canoni di locazione			97	0
	3. Altri ratei e risconti			98	38
				99	745
	TOTALE ATTIVO				
				100	267.987

Valori dell'esercizio precedente

	riporto			222.603
251	4.306			
252	319	253	4.625	
		254	56	
		255	248	
		256	48	257 4.977
		258	9.120	
		259	0	260 9.120
				261 15.597
				262 29.694
		263	0	
		264	0	
		265	0	
		266	0	267 0
		268	5.761	
		269	0	270 5.761
		272	0	
		273	921	274 921
		903	0	275 6.682
				276 774
				277 0
				278 3
				279 777
				280 259.756

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori dell'esercizio

A. PATRIMONIO NETTO				
I	- Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente		101	63.500
II	- Riserva da sovrapprezzo di emissione		102	0
III	- Riserve di rivalutazione		103	0
IV	- Riserva legale		104	6.049
V	- Riserve statutarie		105	0
VI	- Riserva per azioni della controllante		400	0
VII	- Altre riserve		107	383
VIII	- Utili (perdite) portati a nuovo		108	8.265
IX	- Utile (perdita) dell'esercizio		109	11.829
X	- Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		401	0
			110	90.026
B. PASSIVITA' SUBORDINATE				111
				0
C. RISERVE TECNICHE				
I	- RAMI DANNI			
	1. Riserva premi	112		117.380
	2. Riserva sinistri	113		32.861
	3. Riserva per partecipazione agli utili e ristomi	114		0
	4. Altre riserve tecniche	115		195
	5. Riserve di perequazione	116		18
			117	150.454
				240.480
		da riportare		

Valori dell'esercizio precedente

	281	63.500	
	282	0	
	283	0	
	284	5.614	
	285	0	
	500	0	
	287	383	
	288	0	
	289	8.700	
	501	0	290 78.197
			291 0
292	120.008		
293	36.428		
294	0		
295	98		
296	11		297 156.545
da riportare			234.742

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
		riporto	
			240.480
E.	FONDI PER RISCHI E ONERI		
1.	Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	128	0
2.	Fondi per imposte	129	0
3.	Altri accantonamenti	130	306
			131 306
F.	DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI		132 1.011
G.	DEBITI E ALTRE PASSIVITA'		
I	- Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:		
1.	Intermediari di assicurazione	133 8.744	
2.	Compagnie conti correnti	134 0	
3.	Assicurati per depositi cauzionali e premi	135 296	
4.	Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136 113	137 9.153
II	- Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:		
1.	Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138 2.510	
2.	Intermediari di riassicurazione	139 0	140 2.510
III	- Prestiti obbligazionari		141 0
IV	- Debiti verso banche e istituti finanziari		142 0
V	- Debiti con garanzia reale		143 0
VI	- Prestiti diversi e altri debiti finanziari		144 0
VII	- Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		145 48
VIII	- Altri debiti		
1.	Per imposte a carico degli assicurati	146 1.174	
2.	Per oneri tributari diversi	147 1.336	
3.	Verso enti assistenziali e previdenziali	148 11	
4.	Debiti diversi	149 9.370	150 11.891
IX	- Altre passività		
1.	Conti transitori passivi di riassicurazione	151 0	
2.	Provvigioni per premi in corso di riscossione	152 2.105	
3.	Passività diverse	153 483	154 2.588
	di cui Conto di collegamento con la gestione vita	902 0	155 26.190
		da riportare	267.987

Valori dell'esercizio precedente

	riporto			234.742
		308	0	
		309	0	
		310	687	311 687
				312 504
	313	7.726		
	314	0		
	315	777		
	316	108	317 8.611	
	318	1.879		
	319	0	320 1.879	
			321 0	
			322 0	
			323 0	
			324 0	
			325 32	
	326	1.033		
	327	905		
	328	16		
	329	8.768	330 10.722	
	331	0		
	332	2.020		
	333	559	334 2.579	335 23.823
	904	0		
	da riportare			259.756

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
riporto			
			267.987
H.	RATEI E RISCONTI		
	1. Per interessi	156	0
	2. Per canoni di locazione	157	0
	3. Altri ratei e risconti	158	0
		159	0
	TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		160 267.987

Valori dell'esercizio precedente

riporto				259.756
	336	0		
	337	0		
	338	0	339	0
			340	259.756

Società VERA ASSICURAZIONI S.P.A.

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

ATTIVO

		Valori dell'esercizio	
A.	CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO		
	di cui capitale richiamato	2	0
B.	ATTIVI IMMATERIALI		
	1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare	3	0
	2. Altre spese di acquisizione	6	0
	3. Costi di impianto e di ampliamento	7	0
	4. Avviamento	8	0
	5. Altri costi pluriennali	9	0
C.	INVESTIMENTI		
I	- Terreni e fabbricati		
	1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	11	0
	2. Immobili ad uso di terzi	12	0
	3. Altri immobili	13	0
	4. Altri diritti reali su immobili	14	0
	5. Immobilizzazioni in corso e acconti	15	0
II	- Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate		
	1. Azioni e quote di imprese:		
	a) controllanti	17	0
	b) controllate	18	0
	c) consociate	19	0
	d) collegate	20	0
	e) altre	21	0
		22	0
	2. Obbligazioni emesse da imprese:		
	a) controllanti	23	0
	b) controllate	24	0
	c) consociate	25	0
	d) collegate	26	0
	e) altre	27	0
		28	0
	3. Finanziamenti ad imprese:		
	a) controllanti	29	0
	b) controllate	30	0
	c) consociate	31	0
	d) collegate	32	0
	e) altre	33	0
		34	0
		35	0
	da riportare		0

Valori dell'esercizio precedente

			181	0
	182	0		
	183	0		
	186	0		
	187	0		
	188	0		
	189	0	190	0
	191	0		
	192	0		
	193	0		
	194	0		
	195	0	196	0
197	0			
198	0			
199	0			
200	0			
201	0	202	0	
203	0			
204	0			
205	0			
206	0			
207	0	208	0	
209	0			
210	0			
211	0			
212	0			
213	0	214	0	215
	da riportare			0

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

ATTIVO

		Valori dell'esercizio	
		riporto	0
C.	INVESTIMENTI (segue)		
III	- Altri investimenti finanziari		
	1. Azioni e quote		
	a) Azioni quotate	36	0
	b) Azioni non quotate	37	0
	c) Quote	38	0
	2. Quote di fondi comuni di investimento	40	0
	3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso:		
	a) quotati	41	0
	b) non quotati	42	0
	c) obbligazioni convertibili	43	0
	4. Finanziamenti		
	a) prestiti con garanzia reale	45	0
	b) prestiti su polizze	46	0
	c) altri prestiti	47	0
	5. Quote in investimenti comuni	49	0
	6. Depositi presso enti creditizi	50	0
	7. Investimenti finanziari diversi	51	0
IV	- Depositi presso imprese cedenti	52	0
		53	0
		54	0
D.	INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE		
I	- Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato	55	0
II	- Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	56	0
		57	0
D bis.	RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI		
	II - RAMI VITA		
	1. Riserve matematiche	63	0
	2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	64	0
	3. Riserva per somme da pagare	65	0
	4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	66	0
	5. Altre riserve tecniche	67	0
	6. Riserve tecniche allorchè il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e gestione dei fondi pensione	68	0
		69	0
		da riportare	0

Valori dell'esercizio precedente

	riporto			0
216	0			
217	0			
218	0	219	0	
		220	0	
221	0			
222	0			
223	0	224	0	
225	0			
226	0			
227	0	228	0	
		229	0	
		230	0	
		231	0	
		232	0	
		233	0	234
				0
		235	0	
		236	0	237
				0
		243	0	
		244	0	
		245	0	
		246	0	
		247	0	
		248	0	249
				0
	da riportare			0

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

ATTIVO

		Valori dell'esercizio	
		riporto	
			0
E.	CREDITI		
I	- Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:		
	1. Assicurati		
	a) per premi dell'esercizio	71	0
	b) per premi degli es. precedenti	72	0
		73	0
	2. Intermediari di assicurazione	74	0
	3. Compagnie conti correnti	75	0
	4. Assicurati e terzi per somme da recuperare	76	0
		77	0
II	- Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:		
-	1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	78	0
-	2. Intermediari di riassicurazione	79	0
		80	0
III	- Altri crediti	81	0
		82	0
F.	ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO		
I	- Attivi materiali e scorte:		
	1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno	83	0
	2. Beni mobili iscritti in pubblici registri	84	0
	3. Impianti e attrezzature	85	0
	4. Scorte e beni diversi	86	0
		87	0
II	- Disponibilità liquide		
	1. Depositi bancari e c/c postali	88	0
	2. Assegni e consistenza di cassa	89	0
		90	0
IV	- Altre attività		
	1. Conti transitori attivi di riassicurazione	92	0
	2. Attività diverse	93	0
		94	0
	di cui Conto di collegamento con la gestione danni	901	0
		95	0
G.	RATEI E RISCONTI		
	1. Per interessi	96	0
	2. Per canoni di locazione	97	0
	3. Altri ratei e risconti	98	0
		99	0
TOTALE ATTIVO			100
			0

Valori dell'esercizio precedente

	riporto			0
251	0			
252	0	253	0	
		254	0	
		255	0	
		256	0	257
				0
		258	0	
		259	0	260
				0
			261	0
				262
				0
		263	0	
		264	0	
		265	0	
		266	0	267
				0
		268	0	
		269	0	270
				0
		272	0	
		273	0	274
				0
		903	0	275
				0
			276	0
			277	0
		278	0	279
				0
				280
				0

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
A. PATRIMONIO NETTO			
I	- Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	101	0
II	- Riserva da sovrapprezzo di emissione	102	0
III	- Riserve di rivalutazione	103	0
IV	- Riserva legale	104	0
V	- Riserve statutarie	105	0
VI	- Riserva per azioni della controllante	400	0
VII	- Altre riserve	107	0
VIII	- Utili (perdite) portati a nuovo	108	0
IX	- Utile (perdita) dell'esercizio	109	0
X	- Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	401	0
			110
			0
B. PASSIVITA' SUBORDINATE			
			111
			0
C. RISERVE TECNICHE			
II - RAMI VITA			
	1. Riserve matematiche	118	0
	2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	119	0
	3. Riserva per somme da pagare	120	0
	4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	121	0
	5. Altre riserve tecniche	122	0
			123
			0
D. RISERVE TECNICHE ALLORCHE' IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO E' SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			
I	- Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato	125	0
II	- Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	126	0
			127
			0
		da riportare	0

Valori dell'esercizio precedente

	281	0		
	282	0		
	283	0		
	284	0		
	285	0		
	500	0		
	287	0		
	288	0		
	289	0		
	501	0	290	0
			291	0
298	0			
299	0			
300	0			
301	0			
302	0		303	0
	305	0		
	306	0	307	0
da riportare				0

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
		riporto	
			0
E.	FONDI PER RISCHI E ONERI		
1.	Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	128	0
2.	Fondi per imposte	129	0
3.	Altri accantonamenti	130	0
			131
			0
F.	DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI		132
			0
G.	DEBITI E ALTRE PASSIVITA'		
I	- Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:		
1.	Intermediari di assicurazione	133	0
2.	Compagnie conti correnti	134	0
3.	Assicurati per depositi cauzionali e premi	135	0
4.	Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136	0
			137
			0
II	- Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:		
1.	Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138	0
2.	Intermediari di riassicurazione	139	0
			140
			0
III	- Prestiti obbligazionari		141
			0
IV	- Debiti verso banche e istituti finanziari		142
			0
V	- Debiti con garanzia reale		143
			0
VI	- Prestiti diversi e altri debiti finanziari		144
			0
VII	- Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		145
			0
VIII	- Altri debiti		
1.	Per imposte a carico degli assicurati	146	0
2.	Per oneri tributari diversi	147	0
3.	Verso enti assistenziali e previdenziali	148	0
4.	Debiti diversi	149	0
			150
			0
IX	- Altre passività		
1.	Conti transitori passivi di riassicurazione	151	0
2.	Provvigioni per premi in corso di riscossione	152	0
3.	Passività diverse	153	0
			154
			0
	di cui Conto di collegamento con la gestione danni	902	0
			155
			0
		da riportare	0

Valori dell'esercizio precedente

	riporto			0
		308	0	
		309	0	
		310	0	311 0
				312 0
	.313	0		
	.314	0		
	.315	0		
	.316	0	317 0	
	.318	0		
	.319	0	320 0	
			321 0	
			322 0	
			323 0	
			324 0	
			325 0	
	.326	0		
	.327	0		
	.328	0		
	.329	0	330 0	
	.331	0		
	.332	0		
	.333	0	334 0	335 0
	.904	0		
	da riportare			0

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
		riporto	
			0
H.	RATEI E RISCONTI		
	1. Per interessi	156	0
	2. Per canoni di locazione	157	0
	3. Altri ratei e risconti	158	0
			159
			0
	TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		160
			0

Valori dell'esercizio precedente

riporto				0
	336	0		
	337	0		
	338	0	339	0
			340	0

Società VERA ASSICURAZIONI S.P.A.

Esercizio 2020

Prospetto relativo alla ripartizione del risultato di esercizio tra rami danni e rami vita

	Gestione danni		Gestione vita		Totale
Risultato del conto tecnico	1	18.642	21	0	41 18.642
Proventi da investimenti.....	+	2 2.811			42 2.811
Oneri patrimoniali e finanziari.....	-	3 800			43 800
Quote dell'utile degli investimenti trasferite dal conto tecnico dei rami vita.....	+		24	0	44 0
Quote dell'utile degli investimenti trasferite al conto tecnico dei rami danni.....	-	5 1.228			45 1.228
Risultato intermedio di gestione		6 19.425	26	0	46 19.425
Altri proventi.....	+	7 728	27	0	47 728
Altri oneri.....	-	8 1.731	28	0	48 1.731
Proventi straordinari.....	+	9 143	29	0	49 143
Oneri straordinari.....	-	10 1.013	30	0	50 1.013
Risultato prima delle imposte		11 17.552	31	0	51 17.552
Imposte sul reddito dell'esercizio.....	-	12 5.723	32	0	52 5.723
Risultato di esercizio		13 11.829	33	0	53 11.829

Società VERA ASSICURAZIONI S.P.A.

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli attivi immateriali (voce B) e dei terreni e fabbricati (voce C.I)

		Attivi immateriali B	Terreni e fabbricati C.I
Esistenze iniziali lorde.....	+	0 31	0
Incrementi nell'esercizio	+	0 32	0
per: acquisti o aumenti		0 33	0
riprese di valore.....		0 34	0
Rivalutazioni		0 35	0
altre variazioni		0 36	0
Decrementi nell'esercizio	-	0 37	0
per: vendite o diminuzioni.....		0 38	0
svalutazioni durature		0 39	0
altre variazioni		0 40	0
Esistenze finali lorde (a).....		0 41	0
Ammortamenti:			
Esistenze iniziali.....	+	0 42	0
Incrementi nell'esercizio	+	0 43	0
per: quota di ammortamento dell'esercizio.....		0 44	0
altre variazioni		0 45	0
Decrementi nell'esercizio	-	0 46	0
per: riduzioni per alienazioni		0 47	0
altre variazioni		0 48	0
Esistenze finali ammortamenti (b) (*).....		0 49	0
Valore di bilancio (a - b)		0 50	0
Valore corrente			51 0
Rivalutazioni totali		0 52	0
Svalutazioni totali		0 53	0

pagina volutamente lasciata in bianco

Società VERA ASSICURAZIONI S.P.A.

Esercizio 2020

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote (voce C.II.1), obbligazioni (voce C.II.2) e finanziamenti (voce C.II.3)

		Azioni e quote C.II.1	Obbligazioni C.II.2	Finanziamenti C.II.3
Esistenze iniziali	+	1 50.000	21 0	41 0
Incrementi nell'esercizio:	+	2 17	22 0	42 0
per: acquisti, sottoscrizioni o erogazioni		3 17	23 0	43 0
riprese di valore		4 0	24 0	44 0
rivalutazioni		5 0		
altre variazioni		6 0	26 0	46 0
Decrementi nell'esercizio:	-	7 0	27 0	47 0
per: vendite o rimborsi		8 0	28 0	48 0
svalutazioni		9 0	29 0	49 0
altre variazioni		10 0	30 0	50 0
Valore di bilancio		11 50.017	31 0	51 0
Valore corrente		12 50.017	32 0	52 0
Rivalutazioni totali		13 0		
Svalutazioni totali		14 0	34 0	54 0

La voce C.II.2 comprende:

Obbligazioni quotate	61 0
Obbligazioni non quotate	62 0
Valore di bilancio	63 0
di cui obbligazioni convertibili	64 0

Società VERA ASSICURAZIONI S.P.A.

Attivo - Prospetto contenente informazioni relative alle imprese partecipate (*)

N. ord. (**)	Tipo (1)	Quot. o non quot. (2)	Attività svolta (3)	Denominazione e sede sociale	Valuta
1	b	NQ	1	VERA PROTEZIONE SPA - VERONA	242
3	e	NQ	9	UCI SCARL - MILANO	242
4	e	NQ	9	IMA SERVIZI SCARL - SESTO SAN GIOVANNI	242

(*) Devono essere elencate le imprese del gruppo e le altre imprese in cui si detiene una partecipazione direttamente, anche per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

(**) Il numero d'ordine deve essere superiore a "0"

(1) Tipo

- a = Società controllanti
- b = Società controllate
- c = Società consociate
- d = Società collegate
- e = Altre

(2) Indicare Q per i titoli negoziati in mercati regolamentati e NQ per gli altri

(3) Attività svolta

- 1 = Compagnia di Assicurazione
- 2 = Società finanziaria
- 3 = Istituto di credito
- 4 = Società immobiliare
- 5 = Società fiduciaria
- 6 = Società di gestione o di distribuzione di fondi comuni di investimento
- 7 = Consorzio
- 8 = Impresa industriale
- 9 = Altra società o ente

(4) Importi in valuta originaria

(5) Indicare la quota complessivamente posseduta

Capitale sociale		Patrimonio netto (***) (4)	Utile o perdita dell'ultimo esercizio (***) (4)	Quota posseduta (5)		
Importo (4)	Numero azioni			Diretta %	Indiretta %	Totale %
47.500	47.500.000	93.702	15.390	100,00		100,00
525	1.050.000			0,01		0,01
100	100.000			1,00		1,00

(***) Da compilare solo per società controllate e collegate

Società VERA ASSICURAZIONI S.P.A.

Attivo - Prospetto di dettaglio delle movimentazioni degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate:
azioni e quote

N. ord. (1)	Tipo (2)	(3)	Denominazione	Incrementi nell'esercizio		
				Per acquisti		Altri incrementi
				Quantità	Valore	
1	b	D	VERA PROTEZIONE SPA	0	0	0
3	e	D	UCI SCARL	0	0	0
4	e	D	IMA SERVIZI SCARL	1.000	17	0
			Totali C.II.1		17	0
	a		Società controllanti			
	b		Società controllate		0	0
	c		Società consociate			
	d		Società collegate			
	e		Altre		17	0
			Totale D.I		0	0
			Totale D.II		0	0

(1) Deve corrispondere a quello indicato nell'Allegato 6

(2) Tipo

a = Società controllanti
b = Società controllate
c = Società consociate
d = Società collegate
e = Altre

(3) Indicare:

D per gli investimenti assegnati alla gestione danni (voce C.II.1)
V per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce C.II.1)
V1 per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce D.I)
V2 per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce D.2)
Alla partecipazione anche se frazionata deve comunque essere assegnato lo stesso numero d'ordine

Decrementi nell'esercizio			Valore di bilancio (4)		Costo d'acquisto	Valore corrente
Per vendite		Altri decrementi	Quantità	Valore		
Quantità	Valore					
0	0	0	47.500.000	50.000	50.000	50.000
0	0	0	5	0	0	0
0	0	0	1.000	17	17	17
	0	0		50.017	50.017	50.017
	0	0		50.000	50.000	50.000
	0	0		17	17	17
	0	0		0	0	0
	0	0		0	0	0

(4) Evidenziare con (*) se valutata con il metodo del patrimonio netto (solo per Tipo b e d)

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli altri investimenti finanziari a utilizzo durevole: azioni e quote, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)

	Azioni e quote C.III.1	Quote di fondi comuni di investimento C.III.2	Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso C.III.3	Quote in investimenti comuni C.III.5	Investimenti finanziari diversi C.III.7
Esistenze iniziali	1 0 21	1.566 41	27.293 81	0 101	0
Incrementi nell'esercizio:	2 0 22	0 42	2.043 82	0 102	0
per: acquisti	3 0 23	0 43	2.000 83	0 103	0
riprese di valore	4 0 24	0 44	0 84	0 104	0
trasferimenti dal portafoglio non durevole	5 0 25	0 45	0 85	0 105	0
altre variazioni	6 0 26	0 46	43 86	0 106	0
Decrementi nell'esercizio:	7 0 27	0 47	1.533 87	0 107	0
per: vendite	8 0 28	0 48	1.500 88	0 108	0
Svalutazioni	9 0 29	0 49	0 89	0 109	0
trasferimenti al portafoglio non durevole	10 0 30	0 50	0 90	0 110	0
altre variazioni	11 0 31	0 51	33 91	0 111	0
Valore di bilancio	12 0 32	1.566 52	27.803 92	0 112	0
Valore corrente	13 0 33	1.805 53	31.566 93	0 113	0

Esercizio 2020

Società VERA ASSICURAZIONI S.P.A.

Attivo - Variazioni nell'esercizio dei finanziamenti e dei depositi presso enti creditizi (voci C.III.4, 6)

	Finanziamenti		Depositi presso enti creditizi	
	C.III.4		C.III.6	
Esistenze iniziali.....	+	1 0	21	0
Incrementi nell'esercizio:.....	+	2 0	22	0
per: erogazioni		3 0		
riprese di valore.....		4 0		
altre variazioni		5 0		
Decrementi nell'esercizio:.....	-	6 0	26	0
per: rimborsi		7 0		
svalutazioni		8 0		
altre variazioni		9 0		
Valore di bilancio		10 0	30	0

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.1)

Codice fondo: 01 Descrizione fondo: Index

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Terreni e fabbricati	0 21	0 21	0 41	0 61
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote.....	0 22	0 22	0 42	0 62
2. Obbligazioni.....	0 23	0 23	0 43	0 63
3. Finanziamenti.....	0 24	0 24	0 44	0 64
III. Quote di fondi comuni di investimento	0 25	0 25	0 45	0 65
IV. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote.....	0 26	0 26	0 46	0 66
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso.....	0 27	0 27	0 47	0 67
3. Depositi presso enti creditizi.....	0 28	0 28	0 48	0 68
4. Investimenti finanziari diversi.....	0 29	0 29	0 49	0 69
V. Altre attività	0 30	0 30	0 50	0 70
VI. Disponibilità liquide	0 31	0 31	0 51	0 71
Altre passività	0 32	0 32	0 52	0 72
.....	0 33	0 33	0 53	0 73
Totale	0 34	0 34	0 54	0 74

Società VERA ASSICURAZIONI S.P.A.

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.1)

Codice fondo: 02 Descrizione fondo: Unit

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Terreni e fabbricati	0	0	0	0
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote.....	0	0	0	0
2. Obbligazioni.....	0	0	0	0
3. Finanziamenti.....	0	0	0	0
III. Quote di fondi comuni di investimento	0	0	0	0
IV. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote.....	0	0	0	0
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso.....	0	0	0	0
3. Depositi presso enti creditizi.....	0	0	0	0
4. Investimenti finanziari diversi.....	0	0	0	0
V. Altre attività	0	0	0	0
VI. Disponibilità liquide	0	0	0	0
Altre passività	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.1)

Codice fondo: Descrizione fondo: TOTALE

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Terreni e fabbricati	0	0	0	0
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote.....	0	0	0	0
2. Obbligazioni.....	0	0	0	0
3. Finanziamenti.....	0	0	0	0
III. Quote di fondi comuni di investimento	0	0	0	0
IV. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote.....	0	0	0	0
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso.....	0	0	0	0
3. Depositi presso enti creditizi.....	0	0	0	0
4. Investimenti finanziari diversi.....	0	0	0	0
V. Altre attività	0	0	0	0
VI. Disponibilità liquide	0	0	0	0
Altre passività	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0

Società VERA ASSICURAZIONI S.P.A.

Esercizio

2020

Attivo - Prospetto delle attività derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce D.II)

Codice: 01 Descrizione Fondo Pensione : Fondi pensione

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote.....	0 21	0	0 41	0 61
2. Obbligazioni.....	0 22	0	0 42	0 62
II. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote.....	0 23	0	0 43	0 63
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso.....	0 24	0	0 44	0 64
3. Quote di fondi comuni di investimento.....	0 25	0	0 45	0 65
4. Depositi presso enti creditizi.....	0 26	0	0 46	0 66
5. Investimenti finanziari diversi.....	0 27	0	0 47	0 67
III. Altre attività	0 28	0	0 48	0 68
IV. Disponibilità liquide.....	0 29	0	0 49	0 69
Altre passività	0 30	0	0 50	0 70
	0 31	0	0 51	0 71
Totale	0 32	0	0 52	0 72

Società VERA ASSICURAZIONI S.P.A.

Esercizio 2020

Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti della riserva premi (voce C.I.1) e della riserva sinistri
(voce C.I.2) dei rami danni

Tipologia	Esercizio		Esercizio precedente		Variazione	
Riserva premi:						
Riserva per frazioni di premi.....	1	117.380	11	119.213	21	-1.833
Riserva per rischi in corso	2	0	12	795	22	-795
Valore di bilancio	3	117.380	13	120.008	23	-2.628
Riserva sinistri:						
Riserva per risarcimenti e spese dirette.....	4	23.407	14	23.234	24	173
Riserva per spese di liquidazione	5	2.390	15	2.758	25	-368
Riserva per sinistri avvenuti e non denunciati	6	7.064	16	10.436	26	-3.372
Valore di bilancio	7	32.861	17	36.428	27	-3.567

Società VERA ASSICURAZIONI S.P.A.

Esercizio 2020

Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti delle riserve matematiche (voce C.II.1) e della riserva per partecipazione agli utili e ristorni (voce C.II.4)

Tipologia	Esercizio		Esercizio precedente		Variazione	
Riserva matematica per premi puri.....	1	0	11	0	21	0
Riporto premi	2	0	12	0	22	0
Riserva per rischio di mortalità	3	0	13	0	23	0
Riserve di integrazione	4	0	14	0	24	0
Valore di bilancio	5	0	15	0	25	0
Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	6	0	16	0	26	0

Società VERA ASSICURAZIONI S.P.A.

Esercizio 2020

Passivo - Variazioni nell'esercizio dei fondi per rischi e oneri (voce E) e del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G.VII)

		Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	Fondi per imposte	Altri accantonamenti	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
+	Esistenze iniziali.....	0 11	0 21	687 31	32
+	Accantonamenti dell'esercizio	0 12	0 22	147 32	19
+	Altre variazioni in aumento.....	0 13	0 23	0 33	9
-	Utilizzazioni dell'esercizio.....	0 14	0 24	528 34	12
-	Altre variazioni in diminuzione.....	0 15	0 25	0 35	0
	Valore di bilancio	0 16	0 26	306 36	48

Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate

I: Attività

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Azioni e quote	0 2	50.000 3	0 4	0 5	17 6	50.017
Obbligazioni	0 8	0 9	0 10	0 11	0 12	0
Finanziamenti	0 14	0 15	0 16	0 17	0 18	0
Quote in investimenti comuni	0 20	0 21	0 22	0 23	0 24	0
Depositi presso enti creditizi	0 26	0 27	0 28	0 29	0 30	0
Investimenti finanziari diversi	0 32	0 33	0 34	0 35	0 36	0
Depositi presso imprese cedenti	0 38	0 39	0 40	0 41	0 42	0
Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato	0 44	0 45	0 46	0 47	0 48	0
Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	0 50	0 51	0 52	0 53	0 54	0
Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	0 56	0 57	0 58	0 59	0 60	0
Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	0 62	0 63	0 64	0 65	0 66	0
Altri crediti	2.830 68	143 69	3.196 70	0 71	0 72	6.169
Depositi bancari e c/c postali	0 74	0 75	0 76	0 77	0 78	0
Attività diverse	0 80	0 81	0 82	0 83	0 84	0
Totale	2.830 86	50.143 87	3.196 88	0 89	17 90	56.186
di cui attività subordinate	0 92	0 93	0 94	0 95	0 96	0

Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate

II: Passività

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Passività subordinate	0 98	0 99	0 100	0 101	0 102	0
Depositi ricevuti da riassicuratori	0 104	0 105	0 106	0 107	0 108	0
Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	0 110	0 111	0 112	0 113	0 114	0
Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	0 116	0 117	0 118	0 119	0 120	0
Debiti verso banche e istituti finanziari	0 122	0 123	0 124	0 125	0 126	0
Debiti con garanzia reale	0 128	0 129	0 130	0 131	0 132	0
Altri prestiti e altri debiti finanziari.....	0 134	0 135	0 136	0 137	0 138	0
Debiti diversi	6.119 140	157 141	26 142	2 143	157 144	6.461
Passività diverse	0 146	0 147	0 148	0 149	0 150	0
Totale	6.119 152	157 153	26 154	2 155	157 156	6.461

Informativa su "garanzie, impegni e altri conti d'ordine"

	Esercizio		Esercizio precedente	
I. Garanzie prestate:				
a) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di controllanti, controllate e consociate	1	0	31	0
b) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di collegate e altre partecipate	2	0	32	0
c) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di terzi	3	1.000	33	1.000
d) altre garanzie personali prestate nell'interesse di controllanti, controllate e consociate	4	0	34	0
e) altre garanzie personali prestate nell'interesse di collegate e altre partecipate	5	0	35	0
f) altre garanzie personali prestate nell'interesse di terzi	6	0	36	0
g) garanzie reali per obbligazioni di controllanti, controllate e consociate	7	0	37	0
h) garanzie reali per obbligazioni di collegate e altre partecipate	8	0	38	0
i) garanzie reali per obbligazioni di terzi	9	0	39	0
l) garanzie prestate per obbligazioni dell'impresa	10	0	40	0
m) attività costituite in deposito per operazioni di riassicurazione attiva	11	0	41	0
Totale	12	1.000	42	1.000
II. Garanzie ricevute:				
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate	13	0	43	0
b) da terzi	14	0	44	0
Totale	15	0	45	0
III. Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa:				
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate	16	0	46	0
b) da terzi	17	0	47	0
Totale	18	0	48	0
IV. Impegni:				
a) impegni per acquisti con obbligo di rivendita	19	0	49	0
b) impegni per vendite con obbligo di riacquisto	20	0	50	0
c) altri impegni	21	5.175	51	3.871
Totale	22	5.175	52	3.871
V. Attività di pertinenza dei fondi pensione gestiti in nome e per conto di terzi	23	0	53	0
VI. Titoli depositati presso terzi	24	212.390	54	197.949
Totale	25	212.390	55	197.949

Prospetto degli impegni per operazioni su contratti derivati

Contratti derivati	Esercizio				Esercizio precedente				
	Acquisto		Vendita		Acquisto		Vendita		
	(1)	(2)	(1)	(2)	(1)	(2)	(1)	(2)	
Futures:									
su azioni	0	101	0	21	0	121	0	41	0
su obbligazioni	0	102	0	22	0	122	0	42	0
su valute	0	103	0	23	0	123	0	43	0
su fassi	0	104	0	24	0	124	0	44	0
altri	0	105	0	25	0	125	0	45	0
Opzioni:									
su azioni	0	106	0	26	0	126	0	46	0
su obbligazioni	0	107	0	27	0	127	0	47	0
su valute	0	108	0	28	0	128	0	48	0
su fassi	0	109	0	29	0	129	0	49	0
altri	0	110	0	30	0	130	0	50	0
Swaps:									
su valute	0	111	0	31	0	131	0	51	0
su fassi	0	112	0	32	0	132	0	52	0
altri	0	113	0	33	0	133	0	53	0
Altre operazioni	0	114	0	34	0	134	0	54	0
Totale	0	115	0	35	0	135	0	55	0

Devono essere inserite soltanto le operazioni su contratti derivati in essere alla data di redazione del bilancio che comportano impegni per la società. Nell'ipotesi in cui il contratto non corrisponda esattamente alle figure descritte o in cui confluiscono elementi propri di più fattispecie, detto contratto deve essere inserito nella categoria contrattuale più affine. Non sono ammesse compensazioni di partite se non in relazione ad operazioni di acquisto/vendita riferite ad uno stesso tipo di contratto (stesso contenuto, scadenza, attivo sofferente, ecc.)

I contratti che prevedono lo scambio di due valute devono essere indicati una sola volta, facendo convenzionalmente riferimento alla valuta da acquistare. I contratti che prevedono sia lo scambio di tassi di interesse sia lo scambio di valute vanno riportati solamente tra i contratti su valute. I contratti derivati che prevedono lo scambio di tassi di interesse sono classificati convenzionalmente come "acquisti" o come "vendite" a seconda se comportano per la compagnia di assicurazione l'acquisto o la vendita del tasso fisso.

(1) Per i contratti derivati che comportano o possono comportare lo scambio a termine di capitali va indicato il prezzo di regolamento degli stessi; in tutti gli altri casi va indicato il valore nominale del capitale di riferimento.

(2) Indicare il fair value dei contratti derivati;

Informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami danni

	Premi lordi contabilizzati	Premi lordi di competenza	Onere lordo dei sinistri	Spese di gestione	Saldo di riassicurazione
Assicurazioni dirette:					
Infurtuni e malattia (rami 1 e 2)	34.548 1	42.446 2	5.091 3	21.048 4	-3.674 5
R.C. autoveicoli terrestri (ramo 10)	4.612 6	5.505 7	2.048 8	492 9	-214 10
Corpi di veicoli terrestri (ramo 3)	905 11	888 12	609 13	140 14	27 15
Assicurazioni marittime, aeronautiche e trasporti (rami 4, 5, 6, 7, 11 e 12)	0 16	0 17	0 18	0 19	0 20
Incendio e altri danni ai beni (rami 8 e 9)	31.485 21	25.930 22	3.787 23	14.771 24	-186 25
R.C. generale (ramo 13)	4.016 26	4.219 27	865 28	1.592 29	-35 30
Credito e cauzione (rami 14 e 15)	0 31	0 32	0 33	0 34	0 35
Perdite pecuniarie di vario genere (ramo 16)	6.227 36	5.308 37	1.148 38	4.189 39	-1.047 40
Tutela giudiziaria (ramo 17)	3.202 41	3.103 42	470 43	761 44	-705 45
Assistenza (ramo 18)	2.050 46	2.274 47	74 48	656 49	-76 50
Totale assicurazioni dirette	87.045 51	89.673 52	14.092 53	43.649 54	-5.910 55
Assicurazioni indirette	0 56	0 57	0 58	0 59	0 60
Totale portafoglio italiano	87.045 61	89.673 62	14.092 63	43.649 64	-5.910 65
Portafoglio estero	0 66	0 67	0 68	0 69	0 70
Totale generale	87.045 71	89.673 72	14.092 73	43.649 74	-5.910 75

Società VERA ASSICURAZIONI S.P.A.Esercizio 2020

Informazioni di sintesi concernenti i rami vita relative ai premi ed al saldo di riassicurazione

Premi lordi:	1	0	11	0	21
a) 1. per polizze individuali	2	0	12	0	22
2. per polizze collettive	3	0	13	0	23
b) 1. premi periodici.....	4	0	14	0	24
2. premi unici	5	0	15	0	25
c) 1. per contratti senza partecipazione agli utili	6	0	16	0	26
2. per contratti con partecipazione agli utili	7	0	17	0	27
3. per contratti quando il rischio di investimento è sopportato dagli assicurati e per fondi pensione		0		0	0

Saldo della riassicurazione	9	0	19	0	29
-----------------------------------	---	---	----	---	----

Società VERA ASSICURAZIONI S.P.A.

Esercizio 2020

Proventi da investimenti (voce II.2 e III.3)

	Gestione danni		Gestione vita		Totale
Proventi derivanti da azioni e quote:					
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di imprese					
del gruppo e partecipate	1	0 41	0 81	0	0
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di altre società	2	0 42	0 82	0	0
Totale	3	0 43	0 83	0	0
Proventi derivanti da investimenti in terreni e fabbricati	4	0 44	0 84	0	0
Proventi derivanti da altri investimenti:					
Proventi su obbligazioni di società del gruppo e partecipate	5	0 45	0 85	0	0
Interessi su finanziamenti a imprese del gruppo e a partecipate	6	0 46	0 86	0	0
Proventi derivanti da quote di fondi comuni di investimento	7	215 47	0 87	215	215
Proventi su obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	8	2.305 48	0 88	2.305	2.305
Interessi su finanziamenti	9	0 49	0 89	0	0
Proventi su quote di investimenti comuni	10	0 50	0 90	0	0
Interessi su depositi presso enti creditizi	11	0 51	0 91	0	0
Proventi su investimenti finanziari diversi	12	0 52	0 92	0	0
Interessi su depositi presso imprese cedenti	13	0 53	0 93	0	0
Totale	14	2.520 54	0 94	2.520	2.520
Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:					
Terreni e fabbricati	15	0 55	0 95	0	0
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	16	0 56	0 96	0	0
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	17	0 57	0 97	0	0
Altre azioni e quote	18	0 58	0 98	0	0
Altre obbligazioni	19	84 59	0 99	84	84
Altri investimenti finanziari	20	30 60	0 100	30	30
Totale	21	114 61	0 101	114	114
Profitti sul realizzo degli investimenti:					
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	22	0 62	0 102	0	0
Profitti su azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	23	0 63	0 103	0	0
Profitti su obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	24	0 64	0 104	0	0
Profitti su altre azioni e quote	25	0 65	0 105	0	0
Profitti su altre obbligazioni	26	177 66	0 106	177	177
Profitti su altri investimenti finanziari	27	0 67	0 107	0	0
Totale	28	177 68	0 108	177	177
TOTALE GENERALE	29	2.811 69	0 109	2.811	2.811

Società VERA ASSICURAZIONI S.P.A.Esercizio 2020

Proventi e plusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.3)

I. Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato

	Importi	
Proventi derivanti da:		
Terreni e fabbricati	1	0
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate	2	0
Quote di fondi comuni di investimento	3	0
Altri investimenti finanziari	4	0
- di cui proventi da obbligazioni	5	0
Altre attività	6	0
Totale	7	0
Profitti sul realizzo degli investimenti		
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	8	0
Profitti su investimenti in imprese del gruppo e partecipate	9	0
Profitti su fondi comuni di investimento	10	0
Profitti su altri investimenti finanziari	11	0
- di cui obbligazioni	12	0
Altri proventi	13	0
Totale	14	0
Plusvalenze non realizzate	15	0
TOTALE GENERALE	16	0

II. Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione

	Importi	
Proventi derivanti da:		
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate	21	0
Altri investimenti finanziari	22	0
- di cui proventi da obbligazioni	23	0
Altre attività	24	0
Totale	25	0
Profitti sul realizzo degli investimenti		
Profitti su investimenti in imprese del gruppo e partecipate	26	0
Profitti su altri investimenti finanziari	27	0
- di cui obbligazioni	28	0
Altri proventi	29	0
Totale	30	0
Plusvalenze non realizzate	31	0
TOTALE GENERALE	32	0

Società VERA ASSICURAZIONI S.P.A.

Esercizio 2020

Oneri patrimoniali e finanziari (voci II.9 e III.5)

	Gestione danni		Gestione vita		Totale
Oneri di gestione degli investimenti e altri oneri					
Oneri inerenti azioni e quote	1	0 31	0 61	0	
Oneri inerenti gli investimenti in terreni e fabbricati	2	0 32	0 62	0	
Oneri inerenti obbligazioni	3	609 33	0 63	609	
Oneri inerenti quote di fondi comuni di investimento	4	0 34	0 64	0	
Oneri inerenti quote in investimenti comuni	5	0 35	0 65	0	
Oneri relativi agli investimenti finanziari diversi	6	38 36	0 66	38	
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori	7	8 37	0 67	8	
Totale	8	655 38	0 68	655	
Rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:					
Terreni e fabbricati	9	0 39	0 69	0	
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	10	0 40	0 70	0	
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	11	0 41	0 71	0	
Altre azioni e quote	12	0 42	0 72	0	
Altre obbligazioni	13	62 43	0 73	62	
Altri investimenti finanziari	14	34 44	0 74	34	
Totale	15	96 45	0 75	96	
Perdite sul realizzo degli investimenti					
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	16	0 46	0 76	0	
Perdite su azioni e quote	17	0 47	0 77	0	
Perdite su obbligazioni	18	49 48	0 78	49	
Perdite su altri investimenti finanziari	19	0 49	0 79	0	
Totale	20	49 50	0 80	49	
TOTALE GENERALE	21	800 51	0 81	800	

Società VERA ASSICURAZIONI S.P.A.Esercizio 2020

Oneri patrimoniali e finanziari e minusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.10)

I. Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato

	Importi	
Oneri di gestione derivanti da:		
Terreni e fabbricati	1	0
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate	2	0
Quote di fondi comuni di investimento	3	0
Altri investimenti finanziari	4	0
Altre attività	5	0
Totale	6	0
Perdite sul realizzo degli investimenti		
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	7	0
Perdite su investimenti in imprese del gruppo e partecipate	8	0
Perdite su fondi comuni di investimento	9	0
Perdite su altri investimenti finanziari	10	0
Altri oneri	11	0
Totale	12	0
Minusvalenze non realizzate	13	0
TOTALE GENERALE	14	0

II. Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione

	Importi	
Oneri di gestione derivanti da:		
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate	21	0
Altri investimenti finanziari	22	0
Altre attività	23	0
Totale	24	0
Perdite sul realizzo degli investimenti		
Perdite su investimenti in imprese del gruppo e partecipate	25	0
Perdite su altri investimenti finanziari	26	0
Altri oneri	27	0
Totale	28	0
Minusvalenze non realizzate	29	0
TOTALE GENERALE	30	0

	Codice ramo 01		Codice ramo 02		
	Infortuni		Malattie		
	(denominazione)		(denominazione)		
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione					
Premi contabilizzati.....	+	1	16.372	1	18.176
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2	-2.478	2	-5.420
Oneri relativi ai sinistri	-	3	332	3	4.759
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) (1)	-	4	0	4	97
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -).....	+	5	-2.421	5	-3.587
Spese di gestione	-	6	10.253	6	10.795
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -).....	A	7	5.844	7	4.358
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8	-1.240	8	-2.434
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -).....	C	9	0	9	0
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	D	10	0	10	0
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico.....	E	11	238	11	400
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A + B + C - D + E)	12	4.842	12	2.324

	Codice ramo 07		Codice ramo 08		
	Merci trasportate		Incendio ed elementi naturali		
	(denominazione)		(denominazione)		
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione					
Premi contabilizzati.....	+	1	0	1	16.847
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2	0	2	2.678
Oneri relativi ai sinistri	-	3	0	3	1.712
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) (1)	-	4	0	4	0
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -).....	+	5	0	5	-795
Spese di gestione	-	6	0	6	7.877
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -).....	A	7	0	7	3.785
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8	0	8	-54
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -).....	C	9	0	9	0
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	D	10	0	10	7
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico.....	E	11	0	11	214
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A + B + C - D + E)	12	0	12	3.938

	Codice ramo 13		Codice ramo 14		
	R.C. generale		Credito		
	(denominazione)		(denominazione)		
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione					
Premi contabilizzati.....	+	1	4.016	1	0
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2	-203	2	0
Oneri relativi ai sinistri	-	3	865	3	0
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) (1)	-	4	0	4	0
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -).....	+	5	-16	5	0
Spese di gestione	-	6	1.592	6	0
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -).....	A	7	1.746	7	0
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8	-35	8	0
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -).....	C	9	0	9	0
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	D	10	0	10	0
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico.....	E	11	32	11	0
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A + B + C - D + E)	12	1.743	12	0

(1) Tale voce comprende oltre alla variazione delle "Altre riserve tecniche" anche la variazione della "Riserva per partecipazione agli utili e ristorni"

tecnicici per singolo ramo - Portafoglio italiano

Codice ramo Corpi di veicoli terrestri (denominazione)	03	Codice ramo Corpi di veicoli ferroviari (denominazione)	04	Codice ramo Corpi di veicoli aerei (denominazione)	05	Codice ramo Corpi di veicoli marittimi (denominazione)	06
1	905	1	0	1	0	1	0
2	17	2	0	2	0	2	0
3	609	3	0	3	0	3	0
4	0	4	0	4	0	4	0
5	-11	5	0	5	0	5	0
6	140	6	0	6	0	6	0
7	128	7	0	7	0	7	0
8	27	8	0	8	0	8	0
9	0	9	0	9	0	9	0
10	0	10	0	10	0	10	0
11	4	11	0	11	0	11	0
12	159	12	0	12	0	12	0

Codice ramo Altri danni ai beni (denominazione)	09	Codice ramo R.C. autoveicoli terrestri (denominazione)	10	Codice ramo R.C. aeromobili (denominazione)	11	Codice ramo R.C. veicoli marittimi (denominazione)	12
1	14.638	1	4.612	1	0	1	0
2	2.877	2	-893	2	0	2	0
3	2.075	3	2.048	3	0	3	0
4	0	4	0	4	0	4	0
5	-542	5	-177	5	0	5	0
6	6.894	6	492	6	0	6	0
7	2.250	7	2.788	7	0	7	0
8	-132	8	-214	8	0	8	0
9	0	9	0	9	0	9	0
10	0	10	0	10	0	10	0
11	160	11	53	11	0	11	0
12	2.278	12	2.627	12	0	12	0

Codice ramo Cauzione (denominazione)	15	Codice ramo Perdite pecuniarie (denominazione)	16	Codice ramo Tutela legale (denominazione)	17	Codice ramo Assistenza (denominazione)	18
1	0	1	6.227	1	3.202	1	2.050
2	0	2	919	2	99	2	-224
3	0	3	1.148	3	470	3	74
4	0	4	0	4	0	4	0
5	0	5	-505	5	-10	5	-440
6	0	6	4.189	6	761	6	656
7	0	7	-534	7	1.862	7	1.104
8	0	8	-1.047	8	-705	8	-76
9	0	9	0	9	0	9	0
10	0	10	0	10	0	10	0
11	0	11	114	11	8	11	5
12	0	12	-1.467	12	1.165	12	1.033

Società VERA ASSICURAZIONI S.P.A.

Esercizio

2020

Prospetto di sintesi del conto tecnico ripilogativo di tutti i rami danni
Portafoglio italiano

	Rischi delle assicurazioni dirette		Rischi delle assicurazioni indirette		Rischi conservati Totale 5 = 1 - 2 + 3 - 4
	Rischi diretti 1	Rischi ceduti 2	Rischi assunti 3	Rischi retroceduti 4	
+ Premi contabilizzati	87.045	4.341	0	0	82.704
- Variazione della riserva premi (+ o -)	-2.628	-8.051	0	0	5.423
- Oneri relativi ai sinistri	14.092	4.316	0	0	9.776
- Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -)	97	0	0	0	97
+ Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	-8.504	-568	0	0	-7.936
- Spese di gestione	43.649	1.598	0	0	42.051
Saldo tecnico (+ o -)	23.331	5.910	0	0	17.421
- Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)					48
+ Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	1.228		0		1.228
Risultato del conto tecnico (+ o -)	24.559	5.910	0	0	18.642

Assicurazioni vita - Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo - Portafoglio italiano

	Codice ramo 01 Assicurazioni sulla durata della vita umana (denominazione)	Codice ramo 02 Assicurazioni sulla nazionalità e assicurazioni di natalità (denominazione)	Codice ramo 03 Assicurazioni sulla durata della vita umana connesse con fondi di investimento (denominazione)
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione			
Premi contabilizzati	1 0	1 0	1 0
Oneri relativi ai sinistri	2 0	2 0	2 0
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -)	3 0	3 0	3 0
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	4 0	4 0	4 0
Spese di gestione	5 0	5 0	5 0
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (*) ...	6 0	6 0	6 0
Risultato del lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione (+ o -) A	7 0	7 0	7 0
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -) B	8 0	8 0	8 0
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -) C	9 0	9 0	9 0
Risultato del conto tecnico (+ o -) (A + B + C)	10 0	10 0	10 0
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione			
Premi contabilizzati	1 0	1 0	1 0
Oneri relativi ai sinistri	2 0	2 0	2 0
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -)	3 0	3 0	3 0
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	4 0	4 0	4 0
Spese di gestione	5 0	5 0	5 0
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (*) ...	6 0	6 0	6 0
Risultato del lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione (+ o -) A	7 0	7 0	7 0
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -) B	8 0	8 0	8 0
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -) C	9 0	9 0	9 0
Risultato del conto tecnico (+ o -) (A + B + C)	10 0	10 0	10 0
	Codice ramo 04 Assicurazione malattia (denominazione)	Codice ramo 05 Operazioni di capitalizzazione (denominazione)	Codice ramo 06 Fondi pensione (denominazione)

(*) Somma algebrica delle poste relative al ramo ed al portafoglio italiano ricomprese nelle voci II.2, II.3, II.9, II.10 e II.12 del Conto Economico

Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami vita

Portafoglio italiano

	Rischi delle assicurazioni dirette		Rischi delle assicurazioni indirette		Rischi conservati Totale 5 = 1 - 2 + 3 - 4
	Rischi diretti 1	Rischi ceduti 2	Rischi assunti 3	Rischi retroceduti 4	
+ Premi contabilizzati.....	0	0	0	0	0
- Oneri relativi ai sinistri.....	0	0	0	0	0
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -)	0	0	0	0	0
+ Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	0	0	0	0	0
- Spese di gestione	0	0	0	0	0
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (*)	0	0	0	0	0
Risultato del conto tecnico (+ o -)	0	0	0	0	0

(*) Somma algebrica delle poste relative al portafoglio italiano ricomprese nelle voci II.2, II.3, II.9, II.10 e II.12 del Conto Economico

Società VERA ASSICURAZIONI S.P.A.

Esercizio 2020

Prospetto di sintesi relativo ai conti tecnici danni e vita - portafoglio estero

Sezione I: Assicurazioni danni

		Totale rami	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione			
Premi contabilizzati.....	+	1	0
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2	0
Oneri relativi ai sinistri.....	-	3	0
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	4	0
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	5	0
Spese di gestione	-	6	0
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)	A	7	0
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8	0
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -).....	C	9	0
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -).....	D	10	0
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	E	11	0
Risultato del conto tecnico (+ o -)		12	0
		(A + B + C - D + E)	

Sezione II: Assicurazioni vita

		Totale rami	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione.....			
Premi contabilizzati.....	+	1	0
Oneri relativi ai sinistri.....	-	2	0
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -).....	-	3	0
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	4	0
Spese di gestione	-	5	0
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (1)	+	6	0
Risultato del lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione (+ o -).....	A	7	0
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8	0
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -).....	C	9	0
Risultato del conto tecnico (+ o -)		10	0
		(A + B + C)	

(1) Somma algebrica delle poste relative al portafoglio estero ricomprese nelle voci II.2, II.3, II.9, II.10 e II.12 del Conto Economico

Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate

I: Proventi

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Proventi da investimenti						
Proventi da terreni e fabbricati	1 0 2 0 3 0 4 0 5 0 6 0					
Dividendi e altri proventi da azioni e quote	7 0 8 0 9 0 10 0 11 0 12 0					
Proventi su obbligazioni	13 0 14 0 15 0 16 0 17 0 18 0					
Interessi su finanziamenti	19 0 20 0 21 0 22 0 23 0 24 0					
Proventi su altri investimenti finanziari	25 0 26 0 27 0 28 0 29 0 30 0					
Interessi su depositi presso imprese cedenti	31 0 32 0 33 0 34 0 35 0 36 0					
Totale	37 0 38 0 39 0 40 0 41 0 42 0					
Proventi e plusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	43 0 44 0 45 0 46 0 47 0 48 0					
Altri proventi						
Interessi su crediti	49 0 50 0 51 0 52 0 53 0 54 0					
Recuperi di spese e oneri amministrativi	55 0 56 0 57 0 58 0 59 0 60 0	143	6	59	0	149
Altri proventi e recuperi	61 50 62 0 63 0 64 0 65 0 66 0					50
Totale	67 50 68 0 69 0 70 0 71 0 72 0	143	6	71	0	199
Profitti sul realizzo degli investimenti (*)	73 0 74 0 75 0 76 0 77 0 78 0					0
Proventi straordinari	79 0 80 0 81 0 82 0 83 0 84 0					0
TOTALE GENERALE	85 50 86 0 87 0 88 0 89 0 90 0	143	6	88	0	199

Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate

li: Oneri

	Controllanti	Controllate	Collegate	Consociate	Altre	Totale
Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi:						
Oneri inerenti gli investimenti	91 0 92 0 93 0 94 0 95 0 96 0					
Interessi su passività subordinate	97 0 98 0 99 0 100 0 101 0 102 0					
Interessi su depositi ricevuti da rassicuratori	103 0 104 0 105 0 106 0 107 0 108 0					
Interessi su debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	109 0 110 0 111 0 112 0 113 0 114 0					
Interessi su debiti derivanti da operazioni di rassicurazione	115 0 116 0 117 0 118 0 119 0 120 0					
Interessi su debiti verso banche e istituti finanziari ..	121 0 122 0 123 0 124 0 125 0 126 0					
Interessi su debiti con garanzia reale	127 0 128 0 129 0 130 0 131 0 132 0					
Interessi su altri debiti	133 0 134 0 135 0 136 0 137 0 138 0					
Perdite su crediti	139 0 140 0 141 0 142 0 143 0 144 0					
Oneri amministrativi e spese per conto terzi	145 0 146 0 143 147 0 148 0 149 0 150 149					
Oneri diversi	151 0 152 0 153 0 154 0 155 0 156 0					
Totale	157 0 158 0 143 159 0 160 0 161 0 162 149					
Oneri e minusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	163 0 164 0 165 0 166 0 167 0 168 0					
Perdite sul re-alizzo degli investimenti (*)	169 0 170 0 171 0 172 0 173 0 174 0					
Oneri straordinari	175 0 176 0 177 0 178 0 179 0 180 0					
TOTALE GENERALE	181 0 182 0 143 183 0 184 0 185 0 186 149					

(*) Con riferimento alla controparte nell'operazione

Società VERA ASSICURAZIONI S.P.A.
 Esercizio 2020

Prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto

	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.
Premi contabilizzati:						
in Italia	87.045	5	0	0	87.045	0
in altri Stati dell'Unione Europea	0	6	0	0	0	0
in Stati terzi	0	7	0	0	0	0
Totale	87.045	8	0	0	87.045	0

Società VERA ASSICURAZIONI S.P.A.

Esercizio 2020

Prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci

I: Spese per il personale

	Gestione danni	Gestione vita	Totale
Spese per prestazioni di lavoro subordinato:			
Portafoglio italiano:			
- Retribuzioni.....	1 304	31 0	61 304
- Contributi sociali.....	2 109	32 0	62 109
- Accantonamento al fondo di trattamento di fine rapporto e obblighi simili.....	3 19	33 0	63 19
- Spese varie inerenti al personale.....	4 29	34 0	64 29
Totale	5 461	35 0	65 461
Portafoglio estero:			
- Retribuzioni.....	6 0	36 0	66 0
- Contributi sociali.....	7 0	37 0	67 0
- Spese varie inerenti al personale.....	8 0	38 0	68 0
Totale	9 0	39 0	69 0
Totale complessivo	10 461	40 0	70 461
Spese per prestazioni di lavoro autonomo:			
Portafoglio italiano.....	11 740	41 0	71 740
Portafoglio estero.....	12 0	42 0	72 0
Totale	13 740	43 0	73 740
Totale spese per prestazioni di lavoro	14 1.201	44 0	74 1.201

II: Descrizione delle voci di imputazione

	Gestione danni	Gestione vita	Totale
Oneri di gestione degli investimenti.....	15 0	45 0	75 0
Oneri relativi ai sinistri.....	16 740	46 0	76 740
Altre spese di acquisizione.....	17 252	47 0	77 252
Altre spese di amministrazione.....	18 60	48 0	78 60
Oneri amministrativi e spese per conto terzi.....	19 149	49 0	79 149
.....	20 0	50 0	80 0
Totale	21 1.201	51 0	81 1.201

III: Consistenza media del personale nell'esercizio

	Numero
Dirigenti.....	91 0
Impiegati.....	92 5
Salariati.....	93 0
Altri.....	94 0
Totale	95 5

IV: Amministratori e sindaci

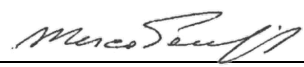
	Numero	Compensi spettanti
Amministratori.....	96 7	98 65
Sindaci.....	97 3	99 61

I sottoscritti dichiarano che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture.

I rappresentanti legali della società (*)

B

L'Amministratore Delegato dott. MARCO PASSAFIUME ALFIERI



(**)

(**)

(**)

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma

**RELAZIONE DEL
COLLEGIO
SINDACALE**

VERA ASSICURAZIONI S.p.A.

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di SOCIETÀ CATTOLICA DI ASSICURAZIONE S.p.A.

Sede legale in 37126 Verona - Via Carlo Ederle, 45

Capitale sociale Euro 63.500.000= i.v.

Registro delle Imprese di Verona e Codice fiscale : 01979370036, Partita IVA : 04596630230

RELAZIONE ANNUALE DEL COLLEGIO SINDACALE

redatta ai sensi dell'articolo 2429, comma 2, del codice civile

Signori Azionisti,

abbiamo preso in esame il bilancio di esercizio relativo al 2020, predisposto dall'organo amministrativo di VERA ASSICURAZIONI S.p.A..

Il bilancio di esercizio è stato redatto in conformità alle disposizioni di cui al D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209 e successive modifiche e integrazioni, al D. Lgs. 28 maggio 1997, n. 173 (per la parte ad oggi vigente) e secondo gli schemi e le modalità previsti per le imprese di assicurazione dal Regolamento Isvap n. 22 del 4 aprile 2008 con le successive modifiche di cui al Provvedimento Ivass n. 53 del 6 dicembre 2016 e dagli altri regolamenti attuativi emanati dall'Ivass.

1) Attività di vigilanza ai sensi dell'articolo 2403 del codice civile.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati.

In via preliminare e come noto, osserviamo che Codesta Società va soggetta all'attività di direzione e di coordinamento svolta dalla Capogruppo Società Cattolica di Assicurazione - S.p.A..

Tenuto conto delle dimensioni e delle problematiche della Società, attestiamo che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - in occasione della quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il positivo riscontro delle informazioni acquisite nel corso dell'esercizio.

È, quindi, possibile confermare che:

- l'attività assicurativa tipicamente svolta dalla Società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo è in gran parte esternalizzato al Gruppo Cattolica;
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" non sono sostanzialmente mutate rispetto al precedente esercizio;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame, chiuso il 31 dicembre 2020, e quello precedente, chiuso il 31 dicembre 2019.

E' poi possibile rilevare come la Società abbia operato nel corso dell'esercizio in esame in termini confrontabili con l'esercizio precedente, tenendo peraltro presenti gli effetti del tutto inattesi dell'evento pandemico intervenuto proprio agli inizi del 2020.

Di conseguenza, le attività di controllo del collegio sindacale hanno avuto luogo su tali presupposti, avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'articolo 2429, comma 2, del codice civile e, più precisamente, con riguardo:

- ai risultati dell'esercizio;

- all'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma e dall'art. 153 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58;
- alle osservazioni ed alle proposte in ordine al bilancio di esercizio, con particolare riferimento all'eventuale esercizio - da parte dell'organo di amministrazione - della deroga di cui all'articolo 2423, comma 5, del codice civile;
- all'eventuale ricezione di denunce da parte dei soci di cui all'articolo 2408 del codice civile.

Il collegio sindacale rimane, in ogni caso, a disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto o problematica in sede di dibattito assembleare.

In corso d'anno si sono svolte regolarmente (pur se in video o teleconferenza, stante le disposizioni introdotte per contrastare il già citato evento pandemico) le riunioni di questo collegio sindacale di cui all'articolo 2404 del codice civile; di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali, debitamente sottoscritti per approvazione unanime dei membri che lo compongono.

Attività svolta.

Durante le verifiche periodiche, il collegio sindacale ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività assicurativa svolta dalla Società, ponendo particolare attenzione anche alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria o non ricorrente, al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato dell'esercizio e sulla situazione patrimoniale, nonché agli eventuali rischi, tenuti monitorati con costante periodicità.

Sono stati altresì organizzati periodici confronti, di natura tecnica, con la società di revisione: i riscontri hanno sempre fornito esito positivo.

Il collegio sindacale ha, quindi, periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale della Compagnia e le sue eventuali variazioni rispetto alle esigenze imposte in ragione dell'andamento della gestione.

Una particolare attenzione è stata posta al processo di corretta integrazione di Codesta Compagnia nella struttura organizzativa del Gruppo Cattolica per un pronto ed efficace superamento delle varie problematiche emerse in corso d'anno.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura – amministratori, dipendenti e *outsourcer* – sono stati ispirati da reciproca collaborazione, nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo anche previamente chiarito quello del collegio sindacale.

In particolare, durante l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, questo collegio ha:

- tenuto dodici riunioni;
- partecipato a tutte le adunanze, assembleari e consiliari, svoltesi nel rispetto delle norme di legge, regolamentari e statutarie che ne disciplinano il funzionamento e con riferimento alle quali possiamo ragionevolmente attestare la conformità alla legge ed allo statuto sociale di quanto deliberato. Ciò senza peraltro mai sindacare sull'opportunità gestionale della scelta, riservata per legge agli amministratori;
- partecipato alla sessione formativa organizzata dalla Capogruppo;
- chiesto ed ottenuto notizie sullo svolgimento dell'attività e sui rapporti con le parti correlate;
- valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno, ritenendolo proporzionato alle attuali esigenze operative e dimensioni della Compagnia, raccogliendo informazioni, tra l'altro, dagli amministratori, dai responsabili delle funzioni di controllo risk management e compliance, della funzione Internal audit nonché dalla Società di revisione; da tale attività non sono emersi dati o informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione in riferimento al sistema di controllo interno;
- chiesto ed ottenuto notizie e dati dalla funzione attuariale e dalla BU Bancassicurazione -

Presidio Finanza Amministrazione Pianificazione e Controllo.

Si è poi potuto riscontrare che:

- la rilevazione dei fatti aziendali è stata curata dal personale amministrativo del Gruppo Cattolica;
- il livello di preparazione tecnica dei referenti risulta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali da rilevare. Costoro possono poi vantare una consolidata conoscenza delle problematiche aziendali.

Stante la relativa semplicità dell'organigramma direzionale, le informazioni richieste dall'articolo 2381, comma 5, del codice civile, sono state fornite dall'amministratore delegato con periodicità almeno semestrale e ciò in occasione delle riunioni programmate; da tutto quanto sopra deriva che gli amministratori esecutivi hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad essi imposto dalla norma citata.

Dallo scambio di informazioni intervenuto con gli amministratori della Società è altresì emerso:

- che le scelte gestionali sono ispirate al principio di corretta informazione e di ragionevolezza, nonché conformi ai principi dell'economia aziendale, congruenti e compatibili con le risorse e il patrimonio di cui la Società dispone;
- che gli amministratori sono consapevoli degli effetti delle operazioni compiute, nonché del livello di rischio alle stesse eventualmente ascrivibile.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale ha condotto l'attività di vigilanza prevista dalla legge (articolo 2403 e seguenti del codice civile) seguendo, per quanto necessario o utile nel caso di specie, le "Norme di comportamento del collegio sindacale" raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, potendo così fondatamente affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo amministrativo sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono palesemente imprudenti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- l'operato dell'organo amministrativo non è risultato manifestamente azzardato, né in conflitto di interessi rispetto alla Società;
- sono state acquisite sufficienti informazioni relativamente al generale andamento della gestione e alla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società;
- le operazioni poste in essere sono risultate anch'esse conformi alla legge ed allo statuto sociale, oltreché non confliggenti con le delibere assunte dall'assemblea dei soci;
- nelle verifiche ed incontri svolti il collegio ha riscontrato la regolarità di quanto correttamente posto a copertura delle riserve tecniche provvedendo nel contempo ai controlli richiesti dall'Ivass in tema di classificazione e valutazione del portafoglio titoli, di libri e registri assicurativi;
- in tema di adeguatezza dell'assetto organizzativo, la delicata fase di integrazione nel Gruppo Cattolica ha generato alcune criticità cui Codesta Compagnia ha fatto e sta facendo fronte. Non sono invece emerse significative criticità in ordine all'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, anche in termini di completa, tempestiva ed attendibile rilevazione contabile e rappresentazione dei fatti della gestione ai fini della formazione del bilancio di esercizio;
- non sono emerse significative criticità in ordine all'adeguatezza delle procedure aziendali finalizzate a consentire un efficiente monitoraggio dei fattori di rischio, nonché la pronta emersione ed una corretta gestione delle eventuali criticità;
- il collegio sindacale ha formulato i pareri richiesti dalla legge; le delibere successivamente o contestualmente assunte non sono risultate in contrasto con tali pareri;

- nel corso dell'attività di vigilanza come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi di cui si renda necessario od opportuno dare evidenza nella presente relazione;
- non sono state rilevate significative omissioni e/o fatti censurabili, o comunque significativi, di cui si renda necessario od opportuno dare evidenza nella presente relazione;
- non sono pervenute al Collegio sindacale denunce da parte dei soci ai sensi dell'articolo 2408 del codice civile;
- sulla base dell'attività condotta, l'Organismo incaricato della Vigilanza, osservanza ed aggiornamento del modello di organizzazione, gestione e controllo di cui al D.Lgs. n. 231/2001 ha espresso un giudizio di adeguatezza sul funzionamento complessivo del sistema di prevenzione dei reati presupposto ex D.Lgs.231/2001. L'Organismo di Vigilanza ha pure comunicato di non essere venuto a conoscenza di fatti censurabili o violazioni rilevanti del Modello, né di essere venuto a conoscenza di atti o comportamenti con profili di criticità in relazione a quanto stabilito dal citato Decreto.

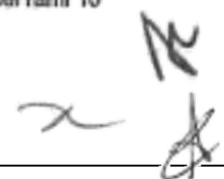
2) Osservazioni in ordine al bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è stato approvato dall'organo amministrativo il 10 marzo scorso e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e relativi allegati, dal rendiconto finanziario e dalla relazione sulla gestione.

L'attività di revisione legale è affidata alla società *Deloitte & Touche S.p.A.* Per quanto concerne, quindi, le verifiche analitiche, i controlli di conformità dei contenuti e della corrispondenza alle scritture contabili riferibili al bilancio di esercizio, si rinvia alla relativa relazione priva di rilievi rilasciata dalla società in data odierna.

Il collegio sindacale ha comunque autonomamente esaminato il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, in merito al quale si forniscono le seguenti ulteriori informazioni:

- è stata verificata la rispondenza del bilancio di esercizio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri del collegio sindacale e, a tale riguardo, non sono emerse criticità di cui si renda necessario od opportuno dare evidenza nella presente relazione;
- è stata verificata la rispondenza dell'impostazione generale del bilancio di esercizio alla legge, nonché la correttezza del relativo procedimento di formazione e, a tale riguardo, non sono emerse criticità di cui si renda necessario od opportuno dare evidenza nella presente relazione;
- per quanto a nostra conoscenza, nella redazione del bilancio di esercizio, l'organo amministrativo non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'articolo 2423, comma 4, del codice civile, applicando criteri di valutazione conformi alla disciplina del codice civile, in continuità rispetto a quanto fatto negli esercizi precedenti, tenendo conto delle modifiche alla disciplina civilistica introdotte con il D.Lgs. 18 agosto 2015 n. 135;
- ai sensi dell'articolo 2426, comma 1, n. 5, del codice civile, il collegio sindacale ha preso atto che all'attivo dello stato patrimoniale non risultano iscritti costi aventi utilità pluriennale;
- ai sensi dell'articolo 2426, comma 1, n.6, del codice civile, il collegio sindacale ha preso atto che non esiste alcun valore iscritto dell'attivo dello stato patrimoniale a titolo di avviamento;
- In merito alla posizione di solvibilità, alla data di chiusura del 2020 l'SCR (*Solvency Capital Requirement*) è pari a 74,7 milioni di euro ed è coperto da elementi costitutivi per 227,9 milioni di euro che, di conseguenza, evidenziano un'occorrenza di 3,05 volte il predetto requisito patrimoniale;
- la funzione attuariale ha attestato che le riserve tecniche del portafoglio diretto italiano dei rami 10



e 12 che VERA ASSICURAZIONI ha iscritto nel bilancio dell'esercizio 2020 risultano nel complesso sufficienti a far fronte ai costi ed alle obbligazioni assunte nei confronti degli assicurati e ciò in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari.

Risultato dell'esercizio sociale

Nel bilancio redatto dall'organo amministrativo l'utile netto dell'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2020 è stato quantificato in euro 11.826.943.

In merito alla proposta dell'organo amministrativo circa la destinazione del risultato economico netto riverente dal bilancio di esercizio, il collegio sindacale ricorda come trattasi di decisione che spetta da ultimo, insindacabilmente, all'assemblea dei soci.

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2020

Considerate anche le risultanze e gli esiti delle verifiche condotte dalla società di revisione legale, così come riepilogate nella propria relazione, il collegio sindacale esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso alla data del 31 dicembre 2020, concordando altresì con l'organo amministrativo in merito alla proposta di destinazione del risultato economico di detto esercizio.

Da ultimo, giunti al termine del mandato affidatoci nel 2018, nel ringraziare Voi per la fiducia accordataci ed il Consiglio di amministrazione per la collaborazione prestataci, Vi invitiamo a deliberare la nomina dei componenti il Collegio in carica per il prossimo triennio.

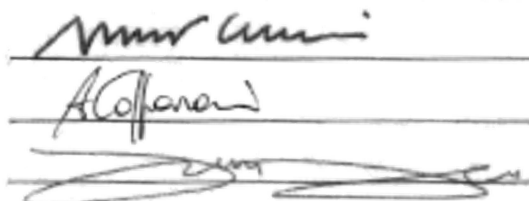
Verona, 7 aprile 2021

IL COLLEGIO SINDACALE

Alberto Centurioni

Alessandro Copparoni

Martino Meneghini



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39, DELL'ART. 10
DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014
E DELL'ART. 102 DEL D. LGS. 7 SETTEMBRE 2005, N. 209**

**Agli Azionisti di
Vera Assicurazioni S.p.A.**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Vera Assicurazioni S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Valutazione della Riserva sinistri

Descrizione dell'aspetto chiave della revisione

Al 31 dicembre 2020 Vera Assicurazioni S.p.A. ha iscritto alla voce C.I.2. del passivo dello stato patrimoniale un ammontare di riserva sinistri pari a Euro 32,9 milioni (la "Riserva sinistri"). La Riserva sinistri è calcolata secondo quanto disposto dall'art. 23-ter del Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008. Secondo quanto disposto dal citato regolamento la suddetta riserva viene determinata secondo corrette tecniche attuariali, che conducano ad una valutazione prudente che consenta, per quanto ragionevolmente prevedibile, di far fronte agli impegni derivanti dai contratti di assicurazione.

Come evidenziato dagli Amministratori, nella "Parte A - Criteri di Valutazione" della nota integrativa, il processo di formazione della Riserva sinistri si basa su flussi di dati rivenienti dai processi liquidativi che comportano una complessa attività di stima da parte della Direzione della Società, con la necessità di formulare ipotesi soggettive, la cui variazione potrebbe comportare un impatto sul risultato finale. Nel bilancio al 31 dicembre 2020 il processo di determinazione delle riserve sinistri ha tenuto anche conto delle incertezze correlate all'attuale contesto macro-economico conseguente alla pandemia Covid-19.

La Società riporta nella "Parte A - Criteri di Valutazione" della nota integrativa i criteri seguiti e le metodologie applicate nella determinazione delle Riserve sinistri.

In considerazione della rilevanza dell'ammontare della Riserva sinistri iscritta in bilancio, della peculiarità insita nel processo di riservazione nonché dell'aleatorietà connessa alla definizione delle assunzioni e delle ipotesi sugli effetti derivanti da eventi futuri in ragione anche dell'incertezza conseguente all'attuale contesto di emergenza pandemica, abbiamo ritenuto che la valutazione delle Riserve sinistri costituisca un aspetto chiave della revisione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 di Vera Assicurazioni S.p.A..

Procedure di revisione svolte

Le procedure di revisione svolte anche tenendo conto della situazione eccezionale conseguente all'emergenza pandemica e avvalendoci del supporto di specialisti appartenenti al *network* Deloitte, hanno incluso, tra le altre, le seguenti:

- comprensione del processo di formazione delle Riserve sinistri che ha incluso la conoscenza degli indirizzi gestionali ed assuntivi e degli eventuali mutamenti intervenuti nel quadro normativo e regolamentare di settore;
- rilevazione e verifica dei controlli rilevanti posti in essere dalla Società sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria nell'area delle Riserve sinistri;

- svolgimento di procedure di verifica in relazione alla completezza e adeguatezza dei portafogli presi a riferimento e dei relativi dati di base;
- lettura ed analisi delle relazioni della relazione della Funzione Attuariale;
- svolgimento di analisi comparative attraverso il ricalcolo di opportuni indici osservati in serie storica e l'esame della loro correlazione con altri indicatori significativi. In particolare sono stati analizzati opportuni indicatori tecnici e grandezze rilevanti mediante il confronto con dati ed informazioni comparabili relativi a periodi precedenti e con dati di settore disponibili;
- confronto tra la stima della Riserva sinistri effettuata nei periodi precedenti ed analisi della coerenza di tale stima rispetto a quanto successivamente verificatosi, indagando la natura dei relativi smontamenti;
- verifiche di tipo documentale su campioni selezionati di sinistri a riserva, analizzandone la conformità alle procedure aziendali e alle evidenze gestionali;
- analisi della ragionevolezza delle principali assunzioni adottate, per una selezione di sinistri in contenzioso, nella valutazione del rischio di esito non favorevole delle cause, attraverso l'effettuazione di colloqui con la Direzione della Società e l'esame delle conferme scritte ottenute da parte dei legali esterni;
- valutazione della coerenza delle metodologie applicate dalla Direzione della Società nel calcolo della Riserva sinistri rispetto a quelle utilizzate in precedenti esercizi;
- esame della completezza e dell'adeguatezza dell'informativa fornita dalla Società nelle note al bilancio rispetto a quanto previsto dalla normativa applicabile.

Valutazione degli Strumenti finanziari quotati su mercati non attivi

Descrizione dell'aspetto chiave della revisione

Nel bilancio della Società chiuso al 31 dicembre 2020 risultano iscritti, nella voce C.III "Altri investimenti finanziari", titoli obbligazionari per un valore pari ad Euro 4 milioni e quote di fondi comuni d'investimento per un valore pari ad Euro 9,7 milioni che risultano essere quotati su mercati non attivi (di seguito "Strumenti finanziari quotati su mercati non attivi") per un valore complessivo di Euro 13,7 milioni.

Come evidenziato dagli Amministratori nella "Parte A - Criteri di Valutazione" della nota integrativa, in mancanza di un mercato attivo o in assenza di un mercato con un sufficiente e continuativo numero di

transazioni, il valore di mercato viene determinato attraverso l'utilizzo di modelli di valutazione, generalmente applicati ed accettati dal mercato, aventi l'obiettivo di determinare il prezzo di scambio di una ipotetica transazione avvenuta in condizioni di mercato definibile "normale ed indipendente". Tale procedura di valutazione comporta un ricorso a valutazioni discrezionali, assunzioni, stime ed ipotesi la cui variazione potrebbe determinare scostamenti in relazione alle grandezze in esame. Nel bilancio al 31 dicembre 2020 il processo di valutazione degli Strumenti finanziari quotati su mercati non attivi ha tenuto anche conto delle incertezze correlate all'attuale contesto macro-economico conseguente alla pandemia Covid-19.

La Società descrive, nella "Parte A - Criteri di Valutazione" della nota integrativa, i criteri utilizzati per la determinazione del valore di mercato dei suddetti strumenti finanziari, le principali tecniche di valutazione applicate nonché le modalità di definizione del valore di mercato per le diverse tipologie di strumenti finanziari detenuti in portafoglio.

In considerazione del grado di soggettività insito nella valutazione degli Strumenti finanziari quotati su mercati non attivi, anche tenuto conto delle incertezze conseguenti all'attuale contesto di emergenza pandemica e di quelle connesse alla corretta e completa identificazione di tali strumenti finanziari, abbiamo considerato la valutazione degli Strumenti finanziari quotati su mercati non attivi un aspetto chiave della revisione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 di Vera Assicurazioni S.p.A..

Procedure di revisione svolte

Abbiamo preliminarmente acquisito una conoscenza del processo di investimento seguito dalla Società che ha incluso la comprensione degli indirizzi gestionali e strategici. In tale ambito le procedure di revisione hanno incluso la rilevazione e comprensione dei controlli rilevanti posti in essere dalla Società e lo svolgimento di procedure di verifica in merito alla conformità alle direttive aziendali e alle politiche di gestione degli investimenti.

Con riferimento agli Strumenti finanziari quotati su mercati non attivi le principali procedure svolte anche tenuto conto della situazione eccezionale conseguente all'emergenza pandemica e avvalendoci degli specialisti del *network* Deloitte, sono state le seguenti:

- comprensione e rilevazione dei controlli posti in essere dalla Società nell'identificazione di tali strumenti finanziari;
- comprensione e rilevazione dei controlli posti in essere dalla Società nel processo di determinazione del valore di mercato di detti strumenti finanziari;

- verifica, su una selezione di tali Strumenti finanziari, della corretta identificazione da parte della Direzione della tipologia degli strumenti finanziari stessi;
- comprensione dei modelli di valutazione e dei relativi dati di *input* utilizzati dalla Società per la determinazione del valore degli Strumenti finanziari quotati su mercati non attivi e analisi della loro ragionevolezza, anche rispetto agli *standard* o *best practice* di mercato;
- analisi delle fonti utilizzate e verifica dell'attendibilità dei principali *input* inseriti nel modello di valutazione, mediante confronto con i principali *infoprovider*;
- ricalcolo del valore di mercato su una selezione di tali strumenti finanziari;
- verifica della coerenza della valorizzazione di una selezione degli strumenti finanziari in questione con le evidenze documentali fornite da terze parti;
- verifica della coerenza nell'utilizzo del valore di mercato, ai fini della determinazione del valore di bilancio degli strumenti finanziari in questione, a seconda della loro classificazione nel comparto durevole o non durevole;
- esame dell'informativa fornita dalla Società rispetto a quanto previsto dalla normativa applicabile.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistano le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società.
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.
- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento.
- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli Azionisti di Vera Assicurazioni S.p.A. ci ha conferito in data 11 giugno 2018 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2018 al 31 dicembre 2026.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli Amministratori di Vera Assicurazioni S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Vera Assicurazioni S.p.A. al 31 dicembre 2020, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Vera Assicurazioni S.p.A. al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Vera Assicurazioni S.p.A. al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Giudizio ai sensi dell'articolo 102, comma 2, del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209 dei rami danni

In esecuzione dell'incarico conferitoci da Vera Assicurazioni S.p.A., abbiamo sottoposto a verifica, ai sensi dell'art. 102, comma 2, del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209, le voci relative alle riserve tecniche dei rami danni, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale del bilancio d'esercizio di Vera Assicurazioni S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2020. È responsabilità degli Amministratori la costituzione di riserve tecniche sufficienti a far fronte agli impegni derivanti dai contratti di assicurazione e di riassicurazione. Sulla base delle procedure svolte ai sensi dell'art. 102, comma 2, del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209, del Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008, n. 22 e delle relative modalità applicative indicate nel chiarimento applicativo pubblicato da IVASS sul proprio sito in data 31 gennaio 2017, le suddette riserve tecniche, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2020 di Vera Assicurazioni S.p.A., sono sufficienti in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari e a corrette tecniche attuariali, nel rispetto dei principi di cui al Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008, n. 22.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Andrea Paiola
Socio

Milano, 7 aprile 2021

